

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### Sez.I.1 – Sistema di AQ a livello di Ateneo

##### Ambito A - Strategia, pianificazione e organizzazione

*PA.A1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.*

*Il Piano Strategico 2023-2025, che costituisce una revisione del PS 21/24, è stato redatto sulla base di una attenta analisi della realtà dell'Ateneo, dei suoi punti di forza e di debolezza in un quadro comparativo, soprattutto a livello nazionale, oltre che delle potenzialità di sviluppo della propria offerta formativa e dei propri campi di ricerca. Il Piano, nell'ambito del contesto di riferimento, definisce con chiarezza la propria visione prospettica, declinandola in obiettivi strategici e operativi, la cui realizzabilità è monitorata da indicatori e target calibrati anche sul piano delle risorse dedicate.*

*Il Piano si sviluppa in 13 sezioni, delle quali 7 sono riferite ad ambiti trasversali che costituiscono una novità positiva rispetto al precedente PS. In sintesi, il PSA presenta: A) 9 ambiti strategici: didattica, ricerca e internazionalizzazione, Terza Missione, Assicurazione della Qualità, Sostenibilità, Comunicazione, Sistemi Informativi, Capitale umano, Diritto allo Studio e Centralità dello Studente. B) 13 macroobiettivi: 3 per la Didattica, 2 dedicati alla Ricerca e Internazionalizzazione, 1 ciascuno per: TM, AQ, Sostenibilità, Comunicazione, Sistemi Informativi, Capitale umano, 2 per diritto allo studio e centralità dello studente. C) 24 obiettivi, (alcuni con sotto-obiettivi): 8 per la Didattica, 4 dedicati alla Ricerca e Internazionalizzazione, 1 per la Terza Missione, 3 per l'Assicurazione della Qualità, 1 per ciascuno: Sostenibilità, Comunicazione, Sistemi Informativi, 2 per Capitale umano, 3 per Diritto allo studio e Centralità dello Studente. D) 38 azioni: 12 per la didattica, 6 per ricerca e internazionalizzazione, 2 per terza missione, 5 per AQ, 2 per sostenibilità, 2 per comunicazione 2 per sistema informativo, 4 per capitale umano, 3 per diritto allo studio. E) 58 indicatori (di cui 21 documenti o attività da mettere in atto) così distinti: 22 per la Didattica, 11 dedicati alla Ricerca e Internazionalizzazione, 2 per la Terza Missione, 6 per Assicurazione della Qualità (di cui due riferiti al dottorato appena istituito), 2 per Sostenibilità, 2 per Comunicazione, 3 per i Sistemi Informativi, 7 per Capitale umano, 3 per Diritto allo studio e Centralità dello Studente.*

*Il monitoraggio dei risultati al 31 dicembre 2023 evidenziano che per: l'area didattica sono stati raggiunti 12 indicatori su 22, per l'area ricerca e internazionalizzazione 8 su 11, per la terza missione 2 su 2, per l'assicurazione della qualità 4 su 6, per la sostenibilità nessuno su due, per la comunicazione 2 su 2, per i sistemi informativi nessuno su 3, per la valorizzazione del capitale umano 7 su 7, per il diritto allo studio 3 su 3.*

*Nel suo complesso il nuovo Piano è un PSA ambizioso, orientato verso la filosofia di AVA3: nel monitoraggio per tutti gli indicatori è riportato il valore ed il grado di raggiungimento con un esauriente commento. Gran parte degli indicatori previsti dal piano precedente, che fanno parte del PSA 23/25, sono stati di fatto raggiunti. Gli indicatori non raggiunti sono inseriti nella attività di revisione che ha condotto alla formulazione del nuovo piano (23-25), con un processo che segue i passaggi del ciclo di Deming (PDCA).*

*In conclusione, tutti gli aspetti da considerare in ottica AVA3 collegati al Punto Attenzione sono stati affrontati nei documenti principali di riferimento: Statuto recentemente modificato (DR del 22/03/2023); Politiche per la qualità, PS 2023-25, Rapporto di monitoraggio del PS (dicembre 2023), Piano triennale per l'innovazione della didattica, quest'ultimo con l'obiettivo molto rilevante di sviluppare competenze avanzate in tema di educazione a distanza.*

*Il NdV ritiene di evidenziare la redazione, sollecitata negli anni precedenti, dello specifico e autonomo documento*

Qualità' (SA del 27/06/2023) così come il 'Piano triennale per l'innovazione della didattica' (2024/26), per una decisa spinta al miglioramento continuo attraverso obiettivi e azioni concrete. In questo quadro, il NdV, ritiene che gli obiettivi trasversali introdotti nel PSA 23-25 possano essere considerati, almeno in parte, come i traguardi qualitativi che il NdV aveva suggerito di considerare, nella relazione annuale precedente, con il significato di pietre miliari (milestone) da raggiungere e consolidare. Si tratta di individuare con chiarezza, perseguire con determinazione e agire per la loro stabilizzazione i passaggi-chiave del processo di assicurazione della qualità su livelli ottimali di efficienza, da mantenere negli anni (es. piena adeguatezza e uniformità delle normative interne, piena operatività e fluidità dei sistemi informativi, piena corrispondenza tra supporto tecnico-amministrativo e esigenze operative, appropriata definizione documentale dei processi di consultazione degli stakeholder, sia a livello di Ateneo che delle sue strutture didattico-scientifiche).

Il NdV ritiene che la piena realizzazione del Piano strategico 2023-25 può rappresentare un passaggio molto significativo per il consolidamento della qualità dell'Ateneo in tutte le sue attività. Per questo motivo, ritiene fondamentale il più attento rispetto dei processi di monitoraggio previsti.

*PA.A2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo*

*I principali Organi previsti dalla legge 240/2010 e declinati nello Statuto, tenendo conto delle specificità dell'Ateneo, sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione (CdA), il Presidente del CdA, il Rettore; il Senato Accademico, il Direttore Generale, il Collegio dei Sindaci/Revisori dei Conti, oltre al Nucleo di Valutazione, e la Commissione Paritetica (Studenti Docenti) ciascuno con le prerogative previste dallo statuto. Attraverso questi organi l'Ateneo definisce e controlla l'attuazione delle proprie politiche e strategie per l'Assicurazione della Qualità.*

*L'attuale assetto organizzativo e gestionale dell'Ateneo, compatibile con le sue dimensioni, è basato sui seguenti attori: CDA, Rettore, Direttore Generale e Presidio della Qualità, mentre l'attività attuativa si concretizza nell'unico Dipartimento di Scienze Umane e Qualità della Vita, che costituisce il centro operativo di tutte le attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo (come da statuto). Va rilevato che, il Dipartimento unico non costituisce centro di spesa, dotato di un budget funzionale e di fondi, per le proprie attività soprattutto di ricerca e non dispone di personale TAB assegnato, potendo utilizzare quello dell'Ateneo.*

*In questo specifico contesto strutturale e operativo, la definizione di un piano strategico di Dipartimento, avvenuta per la prima volta il 18 dicembre 2023, a differenza dei piani strategici dei dipartimenti di atenei pluri-dipartimento ha dovuto sostanzialmente ricalcare il programma strategico dell'Ateneo, di cui rappresenta l'unica struttura esecutiva e di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. In esso, naturalmente, sono presenti dettagli e specificazioni operative-gestionali nel quadro del programma triennale di Ateneo, di cui è sostanzialmente l'unico esecutore.*

*Nell'attuale assetto strutturale dell'Ateneo, il Dipartimento svolge anche l'importante azione di trasmissione agli organi di governo superiori delle esigenze o delle proposte provenienti dalla realtà operativa dell'Ateneo, rappresentata dalle strutture didattiche, dai gruppi di ricerca, dai singoli docenti e ricercatori. Questa importantissima funzione è stata finora sostanzialmente solo mediata attraverso la partecipazione al Consiglio di Dipartimento, a composizione estremamente ristretta, dei Presidenti di CdS (peraltro presenti anche nel SA). La modifica dello statuto dell'Ateneo, che è divenuta recentemente operativa (DR del 22/03/2023) e che prevede un ampliamento della composizione del Consiglio di Dipartimento, con l'introduzione della rappresentanza del corpo docente per macro-aree scientifico-disciplinari e del corpo studentesco, potrà rendere più efficace il flusso delle informazioni dal basso verso l'alto, anche se, a parere del NdV, appare ancora molto modesto. Il Dipartimento, comunque, si costituisce come l'unico centro di snodo tra le direttive top down, di cui è anche in gran parte l'esecutore, e le indicazioni e richieste bottom up provenienti dalla base operativa.*

*Il sistema di governance dell'Ateneo, anche dopo l'inserimento nel Multiversity Group, risulta funzionale ad una gestione prevalentemente top down delle proprie attività di piccolo Ateneo. In questo quadro, tuttavia, ad una maggiore snellezza gestionale e ai relativi vantaggi operativi, giustificati dalla dimensione ancora relativamente ridotta e poco diversificata dell'Ateneo, può contrapporsi un migliorabile livello di coinvolgimento della comunità dell'Ateneo. Va, tuttavia, tenuta presente la già ricordata nomina di numerosi Delegati del Rettore, come elemento di sicuro ampliamento della partecipazione attiva sui principali aspetti della vita dell'Ateneo.*

*L'organizzazione centralizzata del sistema di governo, con un ruolo preminente dei Presidenti dei CdS, che sono presenti sia nel Consiglio di Dipartimento, che, si ricorda, è a composizione ristretta, che nel Senato Accademico, assicura un coordinamento e una comunicazione quasi immediata tra le governances delle strutture portanti dell'Ateneo. Va evidenziato, però, che tale comunicazione risulta fortemente mediata dal Direttore del Dipartimento e dai Presidenti dei CdS rispetto ai docenti (che partecipano direttamente solo ai Consigli di CdS, mentre solo attraverso rappresentanza, al Consiglio di Dipartimento) ed è quindi, ragionevolmente passibile di forte migliorabilità ai fini di una ampia e attiva partecipazione di tutte le componenti dell'Ateneo, docenti, studenti e personale-tecnico-amministrativo, soprattutto nell'ottica di una compiuta realizzazione del ciclo di Deming. Le strutture responsabili dell'AQ (PQA e gruppi di AQ dei CdS, CPDS, GAQRTM) risultano fortemente interconnesse, con una efficace e crescente funzione di guida e monitoraggio da parte del PQA e una crescente collaborazione di quest'ultimo con il NdV.*

*L'attuale architettura del sistema di AQ dell'Ateneo è descritta nel documento "Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo" (PAQA) ad opera del PQA. Il documento annualmente viene revisionato e descrive: a) ruoli,*

funzioni, procedure, scadenze; b) il sistema di AQ a livello di Ateneo, di Dipartimento e di CdS; c) attori e compiti; d) fasce tempistiche. Il Nucleo ritiene che il documento costituisca un chiaro e fondamentale strumento di riferimento per tutti gli attori dell'AQ, cadenzando le attività annuali, riassumendone modalità procedurali e contenuti e prevedendo processi di autovalutazione. Un ulteriore documento del PQA "Processi di AQ (Dipartimento e CdS)" (PAQDCdS) in formato presentazione (pptx), risulta a parere del NdV, molto utile, in quanto descrive chiaramente ed esaurientemente gli specifici processi per i due attori principali dell'operatività dell'Ateneo (Dipartimento e CdS). Per quanto riguarda gli aspetti da considerare legati al PA essi sono generalmente soddisfatti, ma si evidenzia, nella composizione del Senato Accademico l'assenza di rappresentanza del PTA e studentesca.

#### *PA.A3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati*

Il sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati predisposto dall'Ateneo viene descritto ed attuato attraverso lo sviluppo Bottom-Up/Top Down esplicitato nel già citato documento "Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo", che include tutti gli attori collegati alla didattica e ricerca e TM/IS. Nell'ambito di questo processo, ogni anno il Dipartimento unico effettua il monitoraggio degli obiettivi strategici del PSA e, dal prossimo anno, anche del PSD, redige una relazione sullo stato della ricerca affrontando le tematiche: delle risorse, delle iniziative dell'Ateneo a supporto della ricerca, le collaborazioni esterne con il territorio e l'analisi dei indicatori della VQR.

Gli esiti del monitoraggio sono discussi a livello di CdS, di Dipartimento, di Senato e dal CdA. Il CdA ha approvato nella seduta del 25 settembre 2023: a) il 'Monitoraggio del PSA', b) le "Politiche per la Qualità"; c) il nuovo "Piano Strategico 23-25". Per quanto riguarda gli aspetti da considerare legati al PTA, essi hanno avuto applicazione sia nel 2022, con l'attività di monitoraggio effettuata nei primi mesi del 2023, sia nel 2023: numerosi documenti attestano l'utilizzo del monitoraggio da parte dei CDS e del Dipartimento.

Il NdV ritiene utile evidenziare che l'Ateneo ha predisposto i seguenti documenti "Piano della Performance 2024" e "Sistemi di valutazione e misurazione della performance" che definiscono gli elementi per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance, in linea con i Piani della Performance delle Università statali, al fine di adeguare il più possibile la propria organizzazione e gestione al sistema AVA3, anche per quanto attiene ad una procedura non obbligatoria per gli atenei privati.

#### *PA.A4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo*

La successione dei piani strategici triennali di Ateneo, la valutazione dei risultati e i processi di revisione (2018-20; 2021-2024; 23-25), insieme all'annuale analisi del PQA (PAQA) e del Dipartimento costituiscono i principali strumenti di riesame dell'efficacia del sistema di governo e della sua azione ai fini del miglioramento della pianificazione strategica e dell'assicurazione della qualità. La struttura organizzativa verticistica dell'Ateneo (CdA, SA, Dipartimento unico) e la compattezza delle rappresentanze (presidenti dei Consigli di CdS come componente fondamentale sia del Consiglio di Dipartimento che del S.A.), le ampie competenze del CdA definite nello statuto, favoriscono la snellezza dei processi di riesame interno.

L'attività di revisione del sistema di governo è ora supportata dal documento "Linee guida per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità" redatto dal PQA nel corso del 2023 in coerenza con i requisiti di AQ del Sistema AVA3. Attualmente, sul tema del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, l'Ateneo prevede che tutti gli Attori dell'AQ predispongano, annualmente, due documenti inerenti al monitoraggio e il riesame, ovvero: la "Relazione di Monitoraggio Annuale" e la "Relazione sulle attività di AQ e sui punti di forza e debolezza del Sistema AQ". In particolare, il Senato deve valutare criticamente l'insieme delle attività di AQ condotte, misurandone sviluppo ed efficacia, mettendo in atto un'analisi complessiva del Sistema di AQ dell'Ateneo.

In questo senso, una importante apertura della struttura di governo alla esigenza di una maggiore partecipazione attiva da parte della docenza, e del corpo studentesco, è costituita dalla modifica statutaria della Composizione del Consiglio del Dipartimento unico di Ateneo e dalla nomina di delegati del Rettore già citati. Attualmente, l'ascolto sistematico del PTA, dato il ridotto numero di personale, avviene direttamente da parte del DG; tuttavia, è in corso la riorganizzazione dell'intera struttura tecnico-amministrativa ed è attuata la partecipazione al progetto 'Good Practice', coordinato dal Politecnico di Milano.

La Governance tramite il monitoraggio controlla la realizzazione delle azioni programmatiche e che la diffusione dei risultati avviene attraverso la pubblicazione dei documenti di monitoraggio.

#### *PA.A5 - Ruolo attribuito agli studenti*

Il ruolo degli studenti si sviluppa principalmente nell'ambito della CPDS, nell'ambito della quale, oltre alla normale attività prevista dalla normativa, contribuiscono a realizzare una iniziativa peculiare della CPDS, che acquisisce, annualmente, opinioni degli studenti complementari a quelle risultanti dalla applicazione del questionario ANVUR. Con questa iniziativa si amplifica l'opinione degli studenti ma soprattutto aumenta, a parere del NdV, il senso di appartenenza da parte degli studenti che permette di favorire l'esternazione di richieste e proposte che la CPDS sottoporrà ai CdS. Il ruolo partecipativo degli studenti si trova anche a livello di Dipartimento, del CUG e del Comitato etico, oltre che nei Consigli di CdS. Attualmente il ruolo assegnato agli studenti viene rafforzato nel documento 'Politiche della Qualità', che declina dei possibili scenari di maggiore partecipazione alla vita universitaria da parte degli studenti, anche se ancora non sono visibili ricadute reali.

Il PQA ha redatto delle linee guida 'Rapporto sulle soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli

studenti'. L'apporto delle linee guida e delle azioni propositive riguardanti gli studenti sono prese in esame dai rispettivi attori della AQ. Una ulteriore iniziativa per rendere più efficace il contributo degli studenti si trova nelle linee guida per la predisposizione del 'Piano della formazione ed informazione dell'AQ' che dovrebbe trovare applicazione nel 2024. Il NdV suggerisce all'Ateneo di potenziare il ruolo degli studenti attraverso una più ampia rappresentanza negli organismi collegiali.

Il NdV esprime il suo apprezzamento per la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureandi e dei laureati a 1,3,5 anni dalla laurea, oltre a quella dei docenti (non sempre completa).

E' naturale che il coinvolgimento dei laureati va scemando all'aumentare del numero di anni dalla laurea, (1 a 3 e 5 anni), tanto da essere quasi non analizzabili statisticamente i dati dei laureati a 5 anni. Va anche osservato che i dati più interessanti riguardano i laureati ad un anno, che costituiscono un indicatore più aderente all'efficacia del processo formativo. Il NdV evidenzia che la richiesta di adesione ad Almalaurea per quanto riguarda le indagini sugli studenti, sui laureandi e laureati non è stata ancora soddisfatta. Inoltre, il NdV suggerisce di dare maggiore visibilità ai risultati delle indagini che coinvolgono gli studenti e i laureati, presenti nel sito dei CdS, in modo che abbiano maggiore risalto, soprattutto se fossero associati alla descrizione delle attività messe in atto per le soluzioni alle criticità emerse.

#### Principali documenti di riferimento

A) Statuto-10-08-2023

B) PS 23-25 (approvato CdA del 25 settembre 2023);

C) Politiche per la Qualità (SA del 27/06/2023)

D) Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo;

E) Linee guida relazione attività AQ forza debolezza sistema AQ Senato

F) Piano strategico di Dipartimento (dicembre 2023)

G) Piano triennale per l'innovazione didattica (2023)

H) Monitoraggio del PS anno 21-24 'approvato nella seduta del SA del 20/04/2023;

I) Monitoraggio svolto dal PQA che ha riguardato: la Scheda SMA- CdS, la relazione CPDS, la Scheda SUA-CdS, le schede insegnamento e la stesura e revisione, delle linee guida per il syllabus;

J) Documento Sinottico- Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della Qualità di ateneo

K) Relazione Annuale del PQA sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività nell'anno accademico 2022-2023 approvato il 12/06/2023;

L) Rilevazione annuale delle opinioni degli studenti, laureandi e dei laureati a 1,3,5 anni dalla laurea;

M) Relazione risultati Good Practice

N) Composizione della CPDS;

O) Composizione dei Consigli di CdS;

#### Ambito B- Gestione delle risorse

##### 1. Sotto Ambito B1 - Risorse Umane

PA-B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Al fine di sviluppare con equilibrio i propri compiti istituzionali nell'ambito della formazione e della ricerca, l'ateneo attua un'attenta politica di reclutamento di personale docente in modo di rispondere adeguatamente ai requisiti del DM 1154. La tabella 1 (dati estratti dalla banca dati "docenti" MIUR – CINECA e aggiornata per il 2023 con dati di Ateneo) evidenzia l'andamento del reclutamento del corpo docente ai fini del soddisfacimento dei requisiti di docenza previsti per l'accreditamento dei CdS.

Tabella 1 – Consistenza della docenza strutturata per tipologia ed anno

Anno PO PA RTD-A RTD-B Straord.TD TOT

2019 7 10 18 9 11 53

2020 8 21 13 7 12 61

2021 13 22 13 8 14 70

2022 16 23 14 4 8 65

2023 19 46 22 6 4 97

Il numero docenti (PO, PA, RTD-A, RTD-B e (art.24, c.3-a e 3-b della L.240/2010) in servizio al 31/12 di ogni anno e docenti 'straordinari a TD', passa da 53 a 97 con un incremento dell'83%, a testimonianza che l'Ateneo ha rivolto al reclutamento particolare attenzione, come si riscontra nel Piano Strategico 21/24 azione 1.2.2.1.

L'aumento del numero dei docenti non strutturati a contratto (119 nel 2020, 142 nel 2023) si riporta sia incremento di studenti, sia ad un ampliamento dell'offerta formativa.

La docenza, strutturata e a contratto, disponibile permette la sostenibilità dell'offerta formativa erogata, garantendo un rapporto tra docenza strutturata (professori e ricercatori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B) per le aree scientifico-tecnologica e umanistico-sociale (indicatori iA5B e iA5C della SMA) e utenza studentesca, adeguato

si è reso necessario il ricorso ai piani di raggiungimento, che, però, sono stati assolti per 3 CdS su 4, prima dei tempi previsti.

Infatti, l'Ateneo, pur essendo in regola con i requisiti di docenza previsti dal DM 06/2019, in relazione al notevole incremento delle immatricolazioni e iscrizioni, ha dovuto applicare i piani di raggiungimento introdotti dal DM 1154/2021 per 4 dei corsi di studio erogati. Il DM, che definisce le "Procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio", ne impone l'applicazione a decorrere dall'a.a. 2022/2023, con la previsione della possibilità per gli Atenei di presentare piani di raggiungimento dei requisiti per i CdS accreditati entro l'a.a. 2021/2022, da conseguire entro un numero di anni corrispondenti alla durata normale dei corsi incrementato di due (art.10, comma 2). I CdS per i quali si è reso necessario un significativo incremento della docenza in applicazione al DM 1154/2021 e per i quali sono stati previsti piani di raggiungimento appartengono alle classi: L-22; L-26; LM-61; LM-67.

Il NdV, nel monitorare i piani di raggiungimento dell'Ateneo per l'a.a. 2023/2024, riscontra un incremento della docenza che porta alla definizione dei piani di raggiungimento per 3 corsi di studio su 4 prima della loro scadenza (CdS delle classi L22, L26 e LM67), mentre per quanto riguarda il corso di studio della classe LM-61 il piano di raggiungimento rimane attivo fino all'a.a. 2025/2026, con la previsione di un cospicuo incremento di docenza programmata soprattutto per gli ultimi due anni del piano (2024/25 e 2025/26). Sarà compito del NdV monitorare il percorso del piano di raggiungimento per questo CdS.

L'Ateneo è costituito da un unico Dipartimento e le risorse da assegnare sono deliberate dal CdA sulla base della pianificazione strategica tenendo conto della sostenibilità economico-finanziaria. La procedura utilizza due regolamenti: a) Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia; b) Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato. Per quanto attiene alla progressione delle carriere del personale accademico, questa viene proposta dal Dipartimento utilizzando: a) la valutazione delle attività e dei risultati della ricerca, b) la valutazione di un periodico monitoraggio degli adempimenti didattici, c) la valutazione del livello di partecipazione dei docenti alle attività di supporto e organizzative dell'Ateneo (attività che vengono rendicontate dai singoli docenti).

La qualificazione della docenza a contratto risulta acquisita attraverso l'utilizzo di procedure di valutazione comparativa. La qualificazione della docenza strutturata di alto profilo scientifico e didattico è garantita dalla procedura di valutazione comparativa attraverso la quale avviene il reclutamento. Il mantenimento di un alto profilo scientifico è testimoniato dagli ottimi risultati dell'Ateneo nell'ultima VQR. La provenienza della docenza di recente acquisizione è spesso esterna all'Ateneo, talora da enti di ricerca. L'Ateneo ha anche pianificato collaborazioni nazionali ed internazionali con università ed enti di ricerca (cfr. PSA 23-25).

Il NdV ritiene opportuno evidenziare come il rinnovo (Senato Accademico, 20/04/2023), del progetto di formazione alla docenza a distanza e alla innovazione delle forme didattiche messe in atto dall'Ateneo nel 2021 e 2022 con il Politecnico di Milano su: "Innovare la didattica digitale nelle Università: obiettivi, strategie e strumenti" costituisce un elemento rilevante di qualificazione della docenza dell'Ateneo. L'Ateneo intende perseguire anche autonomamente con attività formative rivolte a docenti e ricercatori prevedendo uno specifico obiettivo nel PSA 23-25 "Formare il personale docente e ricercatore per le esigenze della didattica, della ricerca e terza missione". Nel corso dei primi mesi del 2024, il Senato accademico ha approvato un Piano della formazione di Ateneo 2024, che prevede una programmazione per il triennio 2024-2026, nella quale vengono riportate tutte le attività formative previste per il corrente anno solare.

Migliorando l'azione di incentivazione per il personale ricercatore del proprio Ateneo, il PSA 2023-2025 prevede, a partire dal 2024, un fondo di premialità per i docenti e ricercatori più meritevoli, adottando specifici criteri e modalità di attribuzione di compensi aggiuntivi.

Come si evince dal documento 'Quadro sinottico' del 2023 e dalle 'Linee guida del PQA relative alle opinioni dei docenti, i CdS redigono annualmente una relazione i cui contenuti sono acquisiti tramite questionario per i docenti, su varie tematiche. Non si registra la diffusione di tali relazioni. Comunque, a partire dal 2024, l'Università ha aderito al progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, che prevede la somministrazione di questionari di Customer Satisfaction al Personale Docente, Dottorandi e Assegnisti, attraverso cui misurare il livello di soddisfazione per la qualità dei servizi erogati dall'Ateneo, confrontate con quelle degli altri atenei partecipanti al Progetto. Alla stesura della presente relazione non si dispongono risultati definitivi. Infine, il NdV rileva il crescente ruolo di compagno assunto dal PQA nello stimolo al miglioramento della performance didattica del corpo docente, come risulta dalle relazioni annuali del PQA, ad es. per un più produttivo rapporto tra le figure del docente e del tutor, che costituisce elemento caratterizzante fin dall'istituzione delle Università telematiche (DM Moratti-Stanca, 17/04/2003). Il cronoprogramma già citato prevede la redazione dei seguenti documenti tesi a migliorare e regolamentare il complesso tema del soddisfacimento del bisogno di docenza e della sua gestione: 1) programmazione triennale del fabbisogno di docenti, ricercatori, tutor; 2) analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca comprensiva di indicatori e algoritmi per la stima dei fabbisogni; 3) piano incentivi, 4) politiche per attrattività del PD; 5) un nuovo questionario docenti e forme di ascolto.

Tale sforzo progettuale, quando compiuto e messo in atto, contribuirà a un significativo assestamento delle attività dell'Ateneo nel campo delle risorse umane e della loro gestione.

Il NdV ha già rilevato nella precedente relazione che ritiene di fondamentale importanza l'intero set di documenti in elaborazione, teso a definire un approccio prospettico al difficile rapporto tra docenza disponibile e numerosità delle

risultati e iscrizioni, apprezza il piano di sviluppo programmatico in ottica AVA3 e rimane fiducioso in una sua conclusione in tempo utile per la sua rapida messa in opera.

#### *PA-B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico- amministrativo*

*L'organizzazione tecnico-amministrativa dell'Ateneo per l'amministrazione e il supporto alle sue attività (didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale), è stata ristrutturata come risulta dal documento: "Struttura organizzativa dell'Università telematica San Raffaele Roma srl" (approvato il 29/05/2023). Nello spirito di miglioramento delle performance dell'apparato amministrativo e tecnico e anche in adeguamento ad AVA3, l'Ateneo ha proceduto alla messa in opera di una riorganizzata struttura amministrativa, che prevede la definizione delle responsabilità della gestione degli uffici, sempre sulla base delle direttive e del controllo del Direttore Generale. Tale riorganizzazione è evidenziata nel documento 'Organigramma Funzionale'. Il NdV ritiene che la previsione di una gestione del PTA da parte del Direttore Generale avendo come principali referenti i responsabili dei diversi uffici costituisca un passaggio essenziale verso un'organizzazione gestionale più partecipata e chiara nella definizione dei compiti e delle responsabilità.*

*In generale, il reclutamento, che dipende principalmente dalle esigenze che insorgono soprattutto in relazione all'incremento del corpo studentesco, e di conseguenza del corpo docente, ma anche per soddisfare l'esigenza di nuovi o più adeguati servizi, viene deciso dall'organo competente, il CdA, che opera sulla base di un piano programmatico annuale. Esso avviene attraverso una procedura di chiamata diretta.*

*La formazione e la qualificazione del personale è stata assicurata prevalentemente, dall'apprendistato on job e dall'esperienza, con risultati efficaci, anche tenuto conto delle dimensioni contenute dell'Ateneo. Tuttavia, da un lato, con l'inserimento dell'Ateneo nel Multiversity Group, si è proceduto alla formazione del personale all'uso della nuova piattaforma di proprietà del gruppo, ora operativa, dall'altro, sono previste attività di valutazione della performance degli uffici con connesse attività di formazione e di incentivazione. Infine, l'adesione dell'Ateneo al programma Good Practices coordinato dal Politecnico di Milano, che prevede la rilevazione della customer satisfaction da parte della docenza rispetto ai servizi, costituirà un elemento di valutazione prezioso sull'efficacia ed efficienza dell'apparato tecnico-amministrativo.*

*Al NdV non risulta che sia attuata una qualche forma di ascolto 'diretto' istituzionalizzato, per realizzare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa del PTA., se non quella che passa attraverso il rapporto diretto del Direttore Generale e i singoli componenti del PTA, prassi peraltro resa possibile, e, in qualche modo efficace, dalla dimensione contenuta dell'apparato tecnico-amministrativo. Tuttavia, nell'ambito del processo di avvicinamento ad AVA3, il tema del reclutamento, qualificazione e gestione del PTA è stato affrontato dal 'Gruppo di lavoro AVA3', con la previsione della stesura di documenti, che completeranno, il piano di revisione e ampliamento della struttura tecnico-amministrativa.*

#### *PA-B1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla TM/IS*

*Nel 2023, con l'insediamento della nuova proprietà si è avuto un incremento di PTA pari a 15 unità diversamente allocate nei vari uffici, secondo un nuovo organigramma recentemente deliberato. Complessivamente, alla fine del 2023 la dotazione di personale PTA, risulta di 54 unità con aumento nei primi mesi del 24 di 2 unità.*

*I servizi che la nuova struttura organizzativa supporta sono ripartiti in tre grandi aree: didattica, studenti e supporto alla Governace; in quest'ultima area è compreso anche un ufficio di supporto al NdV e al PQA, costituito da tre unità, tra cui un responsabile dell'ufficio.*

*La verifica della adeguatezza del supporto alle attività istituzionali da parte del personale PTA, oltre alla valutazione del DG, si giova anche dei risultati del questionario compilato dai docenti, e a partire dal 2024, dal questionario somministrato ai dottorandi. Nel 2023 l'Ateneo, come già ricordato ha deciso di aderire al processo Good Practice.*

*L'organizzazione gestionale dell'Ateneo prevede che la verifica della qualità del supporto alle attività istituzionali siano a carico del Direttore Generale che ha la responsabilità della gestione degli uffici, sempre sulla base delle direttive definite dal DG stesso, è stato inserito un 'Ufficio di supporto alla gestione dei progetti di ricerca'.*

*Il "GdLAVA3" nei primi mesi del 2023 ha programmato di redigere: 1) Documento che identifica risorse del PTA a supporto delle attività di Dipartimento (integrazione organigramma) non ancora redatto, - 2) Carta dei servizi (aggiornata) redatto; 3) Indagine sulla qualità del supporto a docenti da parte del PTA e forme di ascolto (superato con la partecipazione a progetto Good Practice.)*

#### *Sotto Ambito B2 – Risorse finanziarie*

##### *PA-B.2.1- Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie*

*Attraverso la documentazione esaminata: bilanci 2022, 2023, accompagnati dalle: a) relative relazioni sulla gestione di esercizio, b) documento sulla 'sostenibilità economico finanziaria e risorse riferite alla docenza, il NdV ha recepito quanto segue: a) I bilanci di previsione sono stati redatti annualmente con le relative relazioni di accompagnamento del Presidente, con indicazioni sulle strategie dell'Ateneo, sulle finalità delle iniziative e sui risultati attesi; b) schema di Conto Economico, c) linee di ricavo con illustrazione della natura dei proventi, d)*

analisi delle principali voci di costo. Dal loro contenuto si evince che vi è una strategia anno per anno (più che triennale) ben equilibrata, che i budget sono coerenti con il Piano Strategico, che è attuata la contabilità analitica ed è soddisfatta la sostenibilità economico finanziaria, essendo ovviamente presenti degli utili di esercizio. I bilanci di previsione annuale con la relativa relazione di accompagnamento sono redatti dal CdA considerando le relazioni tecniche sulle strutture didattiche, di ricerca ed amministrative. Il NdV ricorda che, nonostante il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità preveda la possibilità di attivare Centri di Responsabilità e Centri di Costo/Proventi, al momento, l'Ateneo è articolato in un unico Centro di Responsabilità gestionale costituito dalla Direzione Generale, che opera attraverso le aree organizzative, approvate dal Consiglio di amministrazione. Nel 2023 è stato redatto, il documento di "Piano economico finanziario delle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo 24-25". Con riferimento agli aspetti da considerare, l'Ateneo effettua una pianificazione annuale, possiede un adeguato sistema di contabilità analitica e sono allegati i bilanci di esercizio con documento sulla sostenibilità; le proiezioni coerenti con la pianificazione strategica garantiscono il raggiungimento degli obiettivi fissati con la definizione delle risorse finanziarie associate nel PSA. In Ateneo, l'Ufficio Amministrazione, Finanza e Contabilità attende alle funzioni relative al controllo di gestione contenute nel 'Regolamento di contabilità e finanza art.9). L'ufficio svolge attività di monitoraggio sull'andamento della gestione attraverso i principali indicatori economico-finanziari ed operativi a supporto delle decisioni. Dall'analisi dei risultati di Bilancio degli ultimi esercizi e dai Bilanci di previsione annuali si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. Inoltre il bilancio consuntivo 2023 evidenzia proventi operativi per 31,2 Mln/€, con un aumento di quasi il 30% rispetto ai risultati dell'esercizio precedente. L'Ateneo, in fase di predisposizione dei Bilanci di previsione annuale pone attenzione alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria, come illustrato del documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2024. Il Bilancio di esercizio 2023 illustra che la struttura patrimoniale dell'Ateneo è solida ed equilibrata. (Allegato 1 Sezione I)

### *Sotto ambito B3 - Strutture*

#### *PA-B.3.1- Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie*

Nell'ambito della pianificazione strategica dell'Ateneo il rapporto convenzionale pluriennale instaurato con il Gruppo San Raffaele ed in particolare con l'IRCCS San Raffaele Roma garantisce la disponibilità di spazi e strutture concesse in locazione presso le sedi delle stesse società per l'utilizzo ai fini istituzionali fortemente improntate alla ricerca. Le strutture del Gruppo San Raffaele e dell'IRCCS San Raffaele sono dislocate su gran parte del territorio nazionale, e comprendono una sede centrale, in Roma, presso cui sono presenti una sede amministrativa e i principali centri ricerche, oltre a circa trenta strutture sanitarie principalmente distribuite nell'area centromeridionale del Paese.

La collaborazione e l'erogazione dei Servizi tra il Gruppo San Raffaele e l'Ateneo, ed in particolare tra l'Università e la Finanziaria Tosinvest Spa, individua gli spazi e le responsabilità in ordine ad aspetti quali la manutenzione e l'assicurazione degli stessi sulla base delle necessità dell'ateneo. La Pianificazione strategica per la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali è stata inclusa nel Piano strategico 2023-2025.

L'accessibilità della sede centrale dell'Ateneo in Via di Val Cannuta, inclusi gli aspetti relativi al superamento delle barriere architettoniche, è garantita dalla società Finanziaria Tosinvest Spa, proprietaria e locatrice dell'immobile, attraverso l'affidamento periodico a società o tecnici esterni che verificano la conformità e il rispetto della normativa vigente in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.

Nel Piano strategico 2023-2025 dell'Ateneo è presente l'intenzione di sviluppare strategie finanziarie sostenibili per garantire la stabilità economica nel lungo termine ponendo attenzione a investimenti etici e sostenibili che tengano conto degli impatti sociali e ambientali promuovendo l'efficienza nei costi operativi attraverso l'adozione di tecnologie sostenibili. L'Ateneo secondo il PSA, intende investire sui temi della sostenibilità, fra cui il finanziamento di fondi dedicati e l'adesione a vari network attivi nell'ambito dello sviluppo sostenibile, quali RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile). Nel corso del 2023, a seguito della fusione nel gruppo Multiversity, l'Ateneo ha accelerato il suo percorso ESG come parte integrante della propria missione e del modello educativo offerto, partendo dalla creazione e dallo sviluppo di una strategia ESG (Environmental, Social and Governance) e DE&I (Diversity, Equity and Inclusion) e procedendo alla nomina di una Responsabile ESG-DE la &I e di un team dedicato. L'Ateneo ha sviluppato i propri target ESG annuali, approvati in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione soggetti a revisione trimestrale con il supporto del Team ESG.

#### *PA-B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e TM/IS*

L'Ateneo garantisce e verifica la disponibilità delle risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali. Le modalità di verifica della disponibilità si riassumono in: a) Pianificazione strategica: con specifiche azioni, b) Budget dedicati: per il mantenimento, l'ampliamento e l'adattamento delle risorse edilizie e infrastrutturali dell'Ateneo, c) conformità normativa. Per quanto riguarda le sedi di esame, il focus è incentrato sulla verifica dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per lo svolgimento delle

attività didattiche e in particolare delle verifiche dell'apprendimento, anche in relazione con l'aumento degli iscritti. (Cfr. "Piano prospettico delle Sedi UTSR (30/03/2024). Tale documento tiene conto del Piano Strategico dell'Ateneo al fine di pianificare gestire l'eventuale aumento del numero di studenti nel corso del prossimo triennio.

#### *Sotto ambito B4 – Attrezzature e Tecnologie*

##### *PA.B.4.1- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie*

*L'Ateneo ha sempre rivolto una notevole attenzione alla efficacia ed efficienza della, infrastruttura informatica alla base delle proprie attività di Università telematica. Annualmente, il PQA aggiorna il documento "Infrastruttura tecnologica", che descrive l'impianto tecnologico utilizzato, evidenziando i miglioramenti prodotti, talora a carattere innovativo. Dal 2022 l'Ateneo è entrato a far parte del gruppo Multiversity adottandone l'infrastruttura tecnologica, già in uso da parte degli altri atenei del gruppo, che ne garantisce la gestione e il monitoraggio dei sistemi. Nell'ambito dei margini di autonomia dell'Ateneo, sono stati definiti due indirizzi strategici: Migliorare le infrastrutture di servizio e supporto alle attività di didattica sincrona e asincrona e Potenziare i Sistemi Informativi.*

##### *PA.B.4.2- Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie;*

*L'Ateneo dispone di attrezzature e le tecnologie adeguate allo svolgimento delle attività istituzionali, e di fatto verifica che le attrezzature e le tecnologie siano facilmente fruibili da tutti i docenti del Dipartimento e da tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Studio (CdS), ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali. SI ricorda che è stato nominato un delegato del rettore ai bisogni degli studenti con caratteristiche e esigenze speciali. L'Ateneo ha definito nella propria pianificazione, azioni volte a garantire che le attrezzature e le tecnologie per le attività istituzionali siano adeguate e facilmente accessibili. A tal proposito sono stati definiti due specifici obiettivi nel PSA 23-25. L'Ateneo dispone di un solo Dipartimento, pertanto, nel verificare che le attrezzature e le tecnologie siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di TM/IS, di fatto verifica che le attrezzature e le tecnologie siano facilmente fruibili da tutti i docenti da tutti gli studenti iscritti dell'Ateneo. L'essenza dell'infrastruttura informatica dell'Ateneo è la piattaforma di proprietà del gruppo Multiversity, resa disponibile all'Università sulla base contrattuale che definisce i requisiti minimi di qualità dei servizi che Multiversity deve garantire. Le analisi condotte nell'ultimo anno hanno confermato che il layout tecnologico dell'Ateneo è in grado di sostenere un carico di accessi significativo (50.000 utenti contemporanei, senza manifestare una riduzione della qualità del servizio e garantendo tempi di risposta che vanno da 1 a 5 secondi. Inoltre, Multiversity, attraverso i propri uffici tecnici e le proprie tecnologie, sostiene l'Ateneo anche nella produzione dei contenuti didattici. La piattaforma che Multiversity dispone di una versione conforme alla accessibilità WCAG, (Web Content Accessibility Guidelines) 2.0. L'accesso ai contenuti didattici è anche garantito a persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Per quanto concerne la ricerca, l'Ateneo dispone di due importanti strumenti informatici: a) la biblioteca digitale permette agli utenti dell'Università di accedere a tre importanti banche dati: WOS, Scopus ed EBSCO sfruttando un unico software aggregatore: Summon b) l'archivio istituzionale della ricerca. (IRIS- CINECA) che si integra con le banche dati a disposizione dell'Ateneo. L'Ateneo dispone del proprio sito internet, con particolare riferimento alla sezione NEWS, e diversi account istituzionali presso i più noti social media. Questi strumenti informatici sono gestiti dall'amministrazione, con la collaborazione degli uffici tecnici per la produzione audiovisiva, e permettono di veicolare e dare risalto alle attività di ricerca svolte, evidenziandone il possibile impatto sociale.*

##### *PA.B.4.3- Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza;*

*Come già evidenziato nel PSA precedente, l'Ateneo utilizza le infrastrutture e le tecnologie del gruppo Multiversity cui aderisca, adeguate a tutti i bisogni della formazione a distanza. L'aggiornamento 2023 del documento, licenziato a giugno, intitolato "Infrastruttura tecnologica" 2023' redatto dal PQA descrive compiutamente le attrezzature e le tecnologie messe in atto per le esigenze della didattica a distanza, talora con soluzioni originali costruite dall'Ateneo.*

*L'infrastruttura tecnologica adottata dall'ateneo è costantemente sottoposta a verifica per valutarne l'adeguatezza ai fini delle attività didattiche erogate a distanza. La fruibilità dei contenuti didattici e dei servizi per gli studenti sono oggetto di costante attenzione da parte dell'Ateneo che redige guide e documenti istituzionali che descrivono le modalità di accesso ai propri sistemi anche nel caso di studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), per i quali l'Ateneo ha previsto una versione della piattaforma "accessibile" le cui caratteristiche, e funzionalità, sono descritte nella "guida piattaforma accessibile". L'Ateneo ha attivato il sistema Single Sign-On che consente agli studenti di utilizzare un'unica identità digitale per accedere ai diversi servizi online. Agli studenti sono assegnate un nome utente e una password univoci, che devono essere utilizzati per accedere ai servizi online. Dopo il primo accesso, la modifica della password è obbligatoria e deve aderire a specifiche normative di complessità per garantire sicurezza e identità digitale univoca. La piattaforma DI MULTIVERSITY dispone di un sistema di monitoraggio dettagliato delle attività svolte dagli*

studenti. Il sistema registra: a) la frequenza di accesso degli studenti ai materiali formativi, b) la durata della partecipazione di ciascuno, (espressa in termini percentuali rispetto al totale delle attività previste), c) è configurato per determinare le condizioni di ammissibilità agli esami di profitto, d) il completato delle fasi di assesment formativo e il superamento/completamento di eventuali prove in itinere/elaborati vincolanti per i titolari degli insegnamenti. Anche le prove curricolari, se svolte on-line, sono sottoposte a verifica di “presenza certificata” per mezzo di strumenti informatici e procedure ad hoc la cui descrizione è esplicitata e motivata in opportune guide. Questi strumenti e procedure, consentono agli uffici amministrativi e ai docenti incaricati dell’insegnamento di eseguire gli opportuni riscontri.

L’Ateneo ha adottato una policy che assicura agli studenti l’accesso continuato, per un periodo di almeno tre anni, alle informazioni specifiche sulla loro coorte e al materiale didattico completo del Piano di Studi. Questa iniziativa mira a garantire che gli studenti possano accedere ai contenuti pertinenti al loro percorso formativo anche dopo aver completato i singoli corsi.

L’Ateneo definisce i propri servizi di supporto alla didattica all’interno della Carta dei Servizi tenendo conto delle esigenze degli studenti con disabilità, con disturbi specifici (DSA) e con bisogni educativi specifici (BES). Il “Servizio DSA”, è disciplinato dal “Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei” che sviluppa: i servizi di tutorato specializzato, l’assistenza alla mobilità e alla persona e le modalità di verifica e prove d’esame con particolare riferimento a strumenti compensativi e misure dispensative.

Sotto Ambito B5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

PA-B5.1 Gestione delle Informazioni e della conoscenza

A partire dall’a.a. 2023-2024, a seguito dell’entrata dell’Ateneo nel Gruppo Multiversity, è stato attuato il passaggio alla infrastruttura tecnologica di proprietaria del gruppo Multiversity che rappresenta il punto di accesso per studenti, professori e personale amministrativo, alle attività didattiche e a tutti i servizi offerti dall’Ateneo. Tutti i servizi risiedono su server che sfruttano le tecnologie di Amazon Web Services (AWS), piattaforma di servizi cloud, fornita da Amazon, che garantisce affidabilità e velocità. La piattaforma permette inoltre l’acquisizione di una serie di dati fondamentali per la gestione dell’AQ della didattica. Al fine di migliorare l’efficienza delle procedure di raccolta dei dati statistici utilizzati nei processi di assicurazione della qualità (AQ), il Presidio della Qualità ha ritenuto utile redigere delle apposite Linee Guida che riassumono le tempistiche, e le modalità da adottare, per l’estrazione, l’elaborazione, e la diffusione, di questi dati su base annuale e a tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ a livello di Ateneo

L’Ateneo, tra i propri obiettivi, promuove la valorizzazione dei risultati delle ricerche sviluppate presso le proprie strutture, incluso il sostegno alla costituzione e al primo sviluppo di imprese Spin-off, anche al fine di favorire la collaborazione con altre istituzioni, nazionali e internazionali, e assicurare una gestione della proprietà intellettuale conforme alle migliori pratiche di settore e alle buone pratiche del trasferimento tecnologico. L’Ateneo ha recentemente stipulato un accordo attuativo con l’Universitas Mercatorum, al fine di collaborare nella gestione di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT) costituito presso Universitas Mercatorum dandone diffusione all’interno della propria comunità accademica. L’Ateneo si è inoltre dotato di un proprio “Regolamento per la costituzione e riconoscimento di spin-off” che disciplina le modalità e le procedure per l’accreditamento di imprese innovative (spin-off) e i loro rapporti con l’Ateneo. L’Ateneo si è dotato di un “Modello Organizzativo Privacy” (MOP) ai sensi del regolamento europeo 2016/679.

L’Ateneo, adottando un “Piano della Comunicazione di Ateneo” predisposto dal Presidio di Qualità effettua l’attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività. Per il 2024 ha in previsione di: partecipare al Festival dell’Economia, al Wired NEx Fest, al Forum in Masseria, al Meeting dell’Amicizia tra i popoli e al Forum Ambrosetti. Inoltre avvalendosi della struttura del gruppo Multiversity predispone, con regolarità, comunicati stampa per condividere importanti risultati, eventi accademici e iniziative dell’Ateneo con i media locali e nazionali. Tali iniziative sono state pianificate nel PSA.

Il PQA soprattutto per le sue relazioni annuali e per la sua attività di monitoraggio, ha svolto una azione di raccolta e interpretazione di informazioni e dati statistici relativi alle caratteristiche e alle attività dell’Ateneo. In questo contesto, il PQA ha anche redatto una ‘Nota metodologica diffusione dati statistici’ (2023) e il NdV suggerisce di potenziare l’attività di comunicazione e diffusione della conoscenza con particolare riferimento ai risultati della attività di ricerca ed alle sue implicazioni applicative. In data 20 ottobre 2023 il PQA ha comunicato che ha ultimato la predisposizione dell’archivio documentale dell’Ateneo

L’Archivio, ora attivato è visibile in una sezione diversa dall’attuale sezione ‘documenti’ ed è accessibile solo previo login.

Principali Documenti di riferimento

o Dati di Ateneo;

o Struttura organizzativa dell’università telematica San Raffaele Roma srl’;

o Gruppo di lavoro integrato AVA3” istituito il 25/05/2023

o Convenzione quadro con Politecnico di Milano (SA 20/04/2023)

o Piani di raggiungimento;

o Bilancio 2020;2021;2022, 2023 e relazione a supporto revisione di società indipendente

- o Relazione Preconsuntivo 2023 e preventivo 2024
- o Piano economico finanziario delle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo 24-25
- o Regolamento contabilità e finanza
- o Regolamenti: a) personale docente; b) selezione docenti a contatto;
- o Infrastruttura e tecnologie 2023;
- o Cronoprogramma
- o Piano economico finanziario delle risorse riferite alla docenza, ivi compresa la programmazione della sostenibilità a regime di tutti i corsi di studio dell'Ateneo 24-25
- o Nota metodologica diffusione dati statistici (PQA) del 03/01/2023
- o Relazione del PQA sui risultati delle attività di ricerca, didattica e Terza missione
- o Piano strategico ESG Target Multiversity – San Raffaele
- o Documento: fornitura dei servizi IT per UTSR
- o Manuale tecnologico (struttura e caratteristiche tecniche e funzioni principali dell'infrastruttura tecnologica di Ateneo)
- o Documento -Guida piattaforma accessibile (caratteristiche tecniche e funzioni e-learning nella versione 'accessibile')
- o Documento - verifica delle performance del sistema informatico iUniversity per UTSR
- o Rapporto sulle soluzioni delle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti
- o Guida alla preparazione dei materiali didattici
- o Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei
- o Regolamento per la costituzione e riconoscimento di spin-off
- o UNI-1 general - data-privacy – policy - ed 3

#### *Ambito B: Indicatori a supporto della Valutazione*

##### *PdA Indicatore Valore Commento/Valutazione*

*B.1.1 Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati.*

*95% Nell'ultimo triennio (escluso il 2023) gran parte delle nuove assunzioni è costituita da prof. ordinari e associati Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metod i di insegnamento e di assessment, didattica a distanza).*

*450 nel 2021*

*872 nel 2022*

*3444 nel 2023*

*L'ateneo ha intensificato l'attività di formazione del 290% rispetto all'anno precedente*

*Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti.*

*-- Le politiche dell'ateneo sono ben strutturate e sviluppate a riguardo del reclutamento.*

*-*

*B.1.2 Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali. 0 2021*

*142 2202*

*434. 2023 L'ateneo ha intensificato l'attività di formazione del 200% rispetto all'anno precedente*

*Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo.*

*Risorse/54 0 nei tre anni 2020*

*0. 2021*

*0 2202*

*257 2023 L'ateneo ha intensificato l'attività di formazione rispetto agli anni precedenti*

*B.1.3 Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione*

*21 nel 2020*

*22 nel 2021*

*21 nel 2022*

*21 nel 2023*

*Praticamente costante*

*B.2.1 Valore e andamento degli indicatori ministeriali (spese di personale, indebitamento, sostenibilità economico finanziaria). - -*

*B.3.1 Esistenza dei documenti aggiornati relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché del piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016).*

-

*Esiste il contratto di immobili tenuti in locazione*

*B.3.2 Spazi (mq) disponibili per attività didattiche e di ricerca in rapporto rispettivamente agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi e ai docenti di ruolo dell'Ateneo.*

*1866 nel 2021*

*1866 nel 2022*

*2673 nel 2023*

*Spazi rimasti invariati sia per la didattica che per la ricerca*

*B.4.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle attrezzature. Convenzione esterna*

*Esiste il documento su 'infrastrutture e tecnologie*

*B.4.2 Livello di copertura delle aule con il sistema wifi. 100% nel 2021*

*77% nel 2022*

*77% nel 2023*

*B.4.3 Livello di adeguatezza e funzionalità delle infrastrutture tecnologiche utilizzate per la didattica a distanza adeguato*

*B.5.1 Esistenza di un documento di pianificazione di Ateneo sulla gestione delle informazioni e delle conoscenze.*

*Piano della comunicazione*

*Ambito C- Assicurazione della Qualità*

*PA.C 1 -Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità*

*L'Ateneo, attraverso il Presidio di Qualità, si è dotato di un sistema di AQ (architettura, linee guida, modellistica per relazioni,) che regola le attività ordinarie dei CdS, del Dottorato, del Dipartimento e degli organi connessi alla Governance, in un'ottica di ottimizzazione continua del sistema. I documenti prodotti dal PQA sono aggiornati per lo più a cadenza annuale e sono riportati nell'archivio documentale - sezione dedicata al PQA). I processi di assicurazione della qualità dei CdS e del Dipartimento unico sono governati dall'insieme delle linee guida del PQA ( Scheda di monitoraggio annuale dei CdS; Rapporto sulle soluzioni delle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti; Relazione sull'attività dei tutor; Relazione sulla opinione degli studenti; Relazione sulla opinione dei docenti; Redazione della scheda insegnamento; Scheda di monitoraggio annuale del Dipartimento); ad alcune linee guida sono associati modelli di compilazione (scheda insegnamento; rapporto sulle soluzioni delle criticità, relazione di monitoraggio annuale di CdS) , che permettono una uniformità redazionale di Ateneo e una più agile confrontabilità tra i CdS. Lo stesso criterio è stato applicato al Dottorato di ricerca che ha iniziato il suo primo ciclo (XXIX) nel mese di settembre 2023. La documentazione prodotta e seguita dagli attori dell'AQ testimonia il coinvolgimento del personale docente e degli studenti nel miglioramento del processo di riesame, mentre non appare il contributo del PTA.*

*La revisione, spesso annuale, delle linee guida rappresenta il risultato del monitoraggio da parte del PQA sull'andamento dell'autovalutazione espressa dai documenti dei CdS e del Dipartimento, e quindi dalla qualità dei processi; una prassi che permette di agire migliorando (fase Act del processo di Deming), sulla base dell'analisi dell'andamento delle azioni effettuate (fase Check). La relazione annuale del PQA costituisce la base per la presa di consapevolezza dell'andamento e della qualità del processo di AQ da parte della Governance e, anche, del NdV. Elemento importante dell'azione di miglioramento è costituito dalle opinioni espresse dagli studenti.*

*Il documento (OPIS) redatto dal PQA è reso noto, ogni anno, a tutti gli attori dell'AQ e ogni docente riceve tempestivamente le opinioni espresse sul proprio insegnamento. Tuttavia la pubblicazione dell'indagine OPIS del PQA è presente sul suo sito ma non è adeguatamente pubblicizzata in quello dei CDS. La fruibilità, anche per stakeholders esterni, delle informazioni legate all'AQ, che sono reperibili attraverso la consultazione del sito del PQA, dovrebbe essere garantita a livello di CdS, di dottorato e di Dipartimento nelle rispettive sezioni dell'archivio documentale dell'Ateneo.*

*A parere del NdV, l'Ateneo potrebbe sviluppare una propria indagine specifica per le tipologie della formazione a distanza dedicata all'esame della risposta degli studenti alle modalità offerte e sperimentate, anche nel quadro del*

progetto di Ateneo sulle potenzialità dell'educazione a distanza. Lo stesso, con il coinvolgimento soprattutto dei laureati per gli sbocchi occupazionali, anche tenendo conto dei quesiti che pone Almalaurea, al fine di effettuare degli opportuni confronti. Questo riferimento

Infine, mentre il coinvolgimento dei docenti e degli studenti, che testimonia un buon radicamento dell'AQ, è esercitato attraverso la discussione nei Consigli dei CdS e nella CPDS, manca totalmente il coinvolgimento del PTA, una carenza che andrebbe risolta.

In conclusione, l'attività del PQA, a parere del NdV, risulta efficace nella azione di guida, di accompagnamento e di monitoraggio, attraverso le linee guida e la modulistica, e la loro costante revisione, oltre che costituire la base per il controllo e le azioni conseguenti della Governance.

Inoltre, non va dimenticata l'azione informativa e formativa del PQA, in particolare su AVA3, per il miglioramento dell'AQ (cfr. Relazione di attività del PQA 2023).

L'attività di riesame è praticamente annuale e coinvolge gli studenti attraverso la CPDS, mentre il riesame ciclico dei CdS che ha una periodicità prevista triennale (l'ultimo riesame data 2022). Il PTA non è coinvolto nell'attività di riesame. La percentuale di copertura degli insegnamenti sui quali è stata fatta la rilevazione OPIS è del 100% degli insegnamenti che hanno effettuato esami. (cfr. Relazione sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23 a cura del NdV del 30 aprile). Gli esiti delle autovalutazioni per CdS e

Dipartimento effettuate su input del NdV in collaborazione con il PQA, si trovano negli allegati della Sez. 4 della presente relazione. Per il 2023 non è presente la documentazione per il Dottorato in quanto è stato istituito nel settembre 2023 ma comunque inserita nel sito di ateneo nei primi mesi del 2024.

Per quanto riguarda l'aspetto della diffusione delle analisi tra gli attori dell'AQ va rilevato che essa è prevista, indicata ed in gran parte attuata come descritto nel documento predisposto dal PQA Linee guida della comunicazione di ateneo e linee guida dei flussi informativi

#### PA.C2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La messa in atto del processo di monitoraggio del sistema di AQ, elemento essenziale del processo continuo di miglioramento secondo il ciclo di Deming, è regolamentato da un sistema di linee guida proposte dal PQA, cui sono associate modellistiche attuative, che, oltre a facilitare il compito della redazione dei risultati del monitoraggio, ne facilitano l'analisi anche comparata. Alla base della piramide attuativa del monitoraggio, l'Ateneo dispone del "Documento "PQA" cui si appoggiano le due linee guida per i CdS e per il Dipartimento:" Linee Guida - Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ per la Didattica a livello di CdS" e "Linee Guida -Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento e CdS"; ciascuna delle due Linee Guida è fornita di un Modello redazionale (Modello – Scheda Programmazione e Stato Attività di CdS" e "Modello – Scheda Programmazione e Stato Attività di Dipartimento". Alla punta della piramide operativa del monitoraggio ci sono altri due modelli dedicati alle osservazioni e suggerimenti ("Modello - Commento/Nota, Dipartimento" e "Modello – Commento/Nota, CDS"). Vanno menzionati anche il Piano della comunicazione di Ateneo (2023) e le linee guida dei flussi informativi scadenze di Ateneo (2023).

Infine, va menzionato: il documento "Linee Guida per la compilazione della sezione Qualità della SUA-RD/TM" che sono in corso di revisione, al fine di adeguarle ai requisiti di AVA3 (20/06/2023). Il PQA, nella relazione annuale, analizza anche l'efficacia delle azioni di miglioramento messe in essere dagli attori della AQ. Per il 2023, le azioni di miglioramento messe in essere, a seguito del monitoraggio, sono descritte per il PQA e CdS nell'allegato 5 (30/06/2024) con la valutazione della loro efficacia.

Va comunque fatto presente che l'importanza dell'autovalutazione è stata percepita dagli attori dell'AQ che si sono impegnati attraverso l'esercizio di autovalutazione del 2023. Ciò, sia per la continua pressione del PQA attraverso le linee guida e il loro aggiornamento, sia da parte del NdV che, con l'attività di audit, ha evidenziato l'importanza dell'autovalutazione e del miglioramento nei punti di criticità nell'AQ.

Il NdV ha istituito un rapporto di fattiva collaborazione con il PQA, che trasmette le informazioni legate all'assicurazione della Qualità. Persiste, comunque, un'area di migliorabilità per quanto riguarda la trasmissione temporale, e la sua completezza, di documenti e informazioni da parte dell'Ateneo, già segnalata nelle precedenti relazioni. Si fa presente che nel 2023, a seguito delle richieste del NdV è stato potenziato l'ufficio di supporto al NdV (tre persone, che hanno però compiti anche verso altre attività dell'Ateneo).

#### PA.C3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e TM/IS da parte del Nucleo di Valutazione

La valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo e dei processi in essere per il miglioramento continuo è svolta dal NdV: a) attraverso l'analisi del PS dell'Ateneo e i risultati della sua attuazione, b) seguendo attivamente l'azione di guida e monitoraggio del PQA, soprattutto sulla base dei documenti prodotti o revisionati. L'azione valutativa del NdV è tesa a individuare le azioni migliorative da suggerire all'Ateneo (sia verbalmente, in forma di mail, attraverso

incontri programmati sul sistema AVA3, sia e soprattutto nella relazione annuale, nell'apposita sezione - Raccomandazioni e suggerimenti).

Le azioni migliorative proposte dal NdV sono prese in considerazione e spesso applicate, sia pure talora con una certa lentezza. Ad es., la stesura del documento "Politiche per la qualità", approvato dal S.A. il 27/6/2023, era stata raccomandata dal NdV a vari anni. La collaborazione con il PQA è soddisfacente e fattiva: il NdV, peraltro, apprezza l'azione del PQA, che ha portato alla messa in atto delle linee guida da parte dei CdS e del Dipartimento, in sintonia con le fasi del ciclo di Deming.

Nell'anno di riferimento, il NdV ha preso atto, attraverso la 'Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività nell'a.a. 2022-23' (in ottemperanza delle linee guida per il sistema di AQ negli atenei- pag.24- approvato DCD ANVUR n 211 del 12 /10/2022) approvata nella seduta del 12/06/2023, che il PQA analizza costantemente il processo di AQ per la didattica e ricerca /TM, revisionando i documenti necessari e fornendo assistenza diretta (contatti personali) ed indiretta (stesura di procedure connesse all'AQ) sia ai CdS che al Dipartimento. Il monitoraggio dell'AQ è anche testimoniato dal documento "Relazione del PQA sui risultati delle attività di ricerca, didattica e TM approvato dal PQA il 19/07/2023.

Attraverso l'attività di audit, il NdV ha monitorato le attività di tutti gli organi associati all'AQ (CdS, , CPDS Dipartimento); con questo sistema si realizza il processo : accompagnamento - verifica riferito alle attività connesse all'AQ attuato attraverso i momenti di informazione/formazione per i CdS.

L'intero sistema di monitoraggio effettuato sulla documentazione prodotta dai CdS, dalla CPDS è valutato attraverso l'attività di audit a seguito della quale il NdV esprime la propria valutazione con apposita relazione.

In previsione della visita della CEV, effettuata a luglio 2024, come esercizio preparatorio per l'autovalutazione prevista dalla procedura di accreditamento periodico, le strutture dell'ateneo hanno svolto un ulteriore esercizio di autovalutazione, sotto la guida del PQA, tentando di corrispondere ai quesiti (PA e AdC) di AVA 3. La presente relazione annuale tiene conto dei risultati dell'esercizio svolto.

Il NdV ricorda all'Ateneo la persistenza di passaggi da migliorare soprattutto nella catena analisi-direttive conseguenti, in gran parte già evidenziati nella relazione dell'anno precedente, e l'opportunità che gli interventi migliorativi vengano attuati con una qualche tempestività.

#### Principali documenti di riferimento

- Processi di gestione per l'assicurazione della qualità (PQA)
- Relazione sulla "rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23" a cura del NdV (30 aprile)
- Relazione di attività del PQA 2023
- Linee guida predisposte dal PQA
- Modulistica predisposta dal PQA
- Politiche di AQ utilizzato per la formazione da parte del PQA
- Politiche per la qualità (SA del 27/6/23)
- Monitoraggio svolto dal PQA ha riguardato: la Scheda SMA- CdS, la relazione CPDS, la Scheda SUA-CdS, le schede insegnamento e la stesura, revisione, delle linee guida per il syllabus.
- Regolamento PQA
- Relazione annuale del NdV del 2023
- Nota metodologica diffusione dati statistici (PQA) del 03/01/2023
- Composizione delle CPDS

#### Ambito C: Indicatori a supporto della Valutazione

##### PdA Indicatore Valore Commento/Valutazione

C.1 Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti. Triennale

Annuale per la ricerca Sono in corso di redazione da parte del PQA le nuove linee guida in ottica AVA3 Percentuale di copertura degli insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti. 100 Il sistema prevede che al momento della prenotazione di un esame la valutazione preventiva dell'insegnamento; per tanto la copertura è del 100%. Tale valore potrebbe essere valutato per eccesso solo nel caso che per un insegnamento non ci siano stati esami sostenuti.

C.2 Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità. efficace Generalmente gli attori dell'AQ cercano di adeguarsi alle indicazioni del PQA Grado di efficacia delle azioni di miglioramento implementate dai Corsi di Studio a valle della compilazione della SMA. efficaci

C.3 Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi

attivi e ai Dipartimenti esistenti. 7 audizioni ai cds

1 audizione al dipartimento Le relazioni delle audizioni sono visibili negli allegati della sez.5

Indicatori DM 1154

Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità

efficaci

Periodicità del Riesame Ciclico dei Corsi di Studio e della Ricerca e della Terza Missione da parte dei Dipartimenti la periodicità prevista per riesame dei CdS è triennale (ultimo riesame nel 2022) mentre l'esame dei risultati per la ricerca e TM sono contenuti nella relazione annuale del Dipartimento

Numero di Audizioni dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti svolte annualmente dal NUV in rapporto ai corsi attivi e ai Dipartimenti esistenti: 0 (sono stati rimandati a febbraio 2024 per motivi di salute del presidente).

AMBITO D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

PA.D1 - Programmazione dell'offerta formativa

L'intera offerta formativa dell'Ateneo è composta da : a) 4 CdL L/4 -Moda e Design Industriale con due indirizzi : Design e Moda; - L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione con i seguenti curricula: Servizi Sanitari e Socio-Assistenziali , Amministrazioni, Professioni ed Organizzazioni Sportive", Scienze dell'Amministrazione nel Calcio" ; L-22 Scienze Motorie con un indirizzo Calcio ; L-26 Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia ; b) 3 CDLM - LM-61 Scienze della Nutrizione Umana con due indirizzi: Nutrizione e Nutraceutica; LM-67 Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate; LM77 Management e consulenza aziendale con 3 indirizzi: Economia e Management della Sanità e dell'Innovazione Tecnologica, Economia e Management delle Organizzazioni Sportive, Banking and finance . L'offerta formativa comprende anche 23 Master di primo livello e 22 master di secondo livello collegati principalmente alle aree formative dei CdS e ad aree della neuropsichiatria e riabilitazione. Inoltre, nell'a.a. 23-24 sono presenti 3 corsi di perfezionamento sempre afferenti alle aree sopra citate. L'ateneo ha inoltre completato la propria offerta formativa con l'istituzione del Dottorato di Ricerca in 'Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion' approvato dal Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023

Nel contesto del PSA 23/25, le aree di sviluppo di Ateneo includono:

- Per quanto riguarda la qualità dell'apprendimento e innovazione della didattica e-learning Il PSA prevede delle aree di sviluppo strategico quali:
- miglioramento della piattaforma didattica in termini di offerta, strumenti a disposizione degli studenti e modalità di interazione docenti-studenti e studenti-studenti;
- miglioramento delle strutture didattiche a supporto dell'attività formativa;
- realizzazione di un nuovo piano di formazione dei docenti sulle tematiche della docenza sincrona e asincrona, attraverso processi di peer learning realizzati con il Politecnico di Milano;
- sviluppo di modelli didattici innovativi;
- produzione di ausili didattici (video-lezioni) per il trasferimento di contenuti relativi alle attività teorico-pratiche, di tirocinio e laboratoriali.

In particolare per la didattica sono definite tra aree principali:

o Potenziamento dell'efficacia del processo di autovalutazione.

o Miglioramento delle attività didattiche e delle strutture

o Promuovere l'offerta formativa

Per l'area didattica è stata condotta l'analisi swot.

B) un'area trasversale dedicata al diritto allo studio e centralità dello studente.

Nel documento "Politiche per la qualità", con forza richiesto dal NdV, sono descritte la mission, la vision e i portatori di interesse coerenti con le aree di sviluppo della didattica, quali: la sostenibilità, la multidisciplinarietà, l'innovazione, la formazione professionale, il potenziamento delle attività di placement, delle strutture e del tutorato come passo di adeguamento ad AVA3.

L'Ateneo partecipa alla convenzione quadro con MIP- Graduate School of Business nell'ambito di un progetto di innovazione didattica per condividere metodologie ed esperienze a livello nazionale e internazionale con i propri docenti. (SA 20/04/2023)

Infine, negli ultimi anni l'Ateneo ha attivato un processo di definizione e standardizzazione di linee guida e regolamenti, redatti dal PQA, per la progettazione dei principali servizi forniti agli studenti, tra cui particolarmente importante la definizione di un regolamento per favorire per l'accesso ai corsi di studio di studenti disabili, con DSA o bisogni specifici temporanei. Tutti i Cds sono stati progettati e /o modificati con l'ausilio di Comitati di indirizzo e tenendo conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento. Tutta l'offerta formativa è trasparente e comunicata agli stakeholders attraverso il sito web dell'Ateneo.

L'offerta formativa dell'Ateneo è pubblicata in modo trasparente ed aggiornato. Questo avviene principalmente

attraverso il proprio sito web ([www.uniroma5.it](http://www.uniroma5.it)); parte delle informazioni sono disponibili anche in inglese per raggiungere un pubblico più ampio ([www.uniroma5.it/english](http://www.uniroma5.it/english)).

Sul sito web dell'Ateneo è possibile trovare dettagli completi su ciascun corso di studio, compreso il piano di studi, l'elenco dei professori coinvolti e le informazioni sui singoli insegnamenti. Inoltre, nell'apposita sezione documentale, vengono pubblicati i documenti e regolamenti relativi alla didattica, garantendo chiarezza sia per gli studenti iscritti che per coloro che stanno valutando l'iscrizione. ([www.uniroma5.it/docs](http://www.uniroma5.it/docs)). Comunque, è possibile e auspicabile un miglioramento e il NdV rinnova l'invito all'Ateneo di rendere più chiari i siti dei CdS e del Dipartimento, soprattutto per quanto attiene al significato dei curricula all'interno dei CdS.

A parere del NdV andrebbe potenziata la disponibilità dei documenti ufficiali riguardanti non solo la didattica, ma anche gli altri aspetti delle attività degli Organi di Ateneo connessi alla AQ, che potrebbero essere di interesse per gli stakeholder.

La Carta dei Servizi pubblicata (30 maggio 2024) offre ulteriori dettagli sull'offerta formativa e sui servizi disponibili.

L'internazionalizzazione comprende la mobilità sia in entrata che in uscita del personale docente, degli studenti e del PTA oltre alla partecipazione a progetti di ricerca internazionali. L'Ateneo, che ha molto da sviluppare nel campo, anche con forme e modalità innovative, ha ottenuto nel 2023 l'accreditamento Erasmus Charter for Higher Education. Consapevole della propria struttura e dimensione, ha introdotto nel PSA una area dedicata alla internazionalizzazione che tuttavia è da considerarsi del tutto migliorabile, anche tenuto conto che l'analisi swot effettuata non è compiutamente centrata sull'internazionalizzazione. Peraltro, la complessità dei processi attuativi comporta la necessità di un ufficio dedicato a Erasmus e all'internazionalizzazione, con personale dedicato. Pertanto, si invita l'Ateneo a trovare soluzioni per lo sviluppo di forme di internazionalizzazione coerenti con la dimensione telematica dell'Ateneo (frequenza di insegnamenti telematici di altre istituzioni; tesi di laurea presso altre istituzioni; doppio titolo, ecc.)

**PA.D2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente**

L'Ateneo, attraverso gli attori connessi all'Assicurazione della Qualità, tiene sotto controllo sia la progettazione che l'aggiornamento della propria offerta formativa (CdS, Dottorato di ricerca), in particolare tenendo conto dei pareri espressi dagli stakeholder consultati sulle esigenze della società. Al fine di tener sotto controllo questo aspetto, il PQA ha redatto le "Linee guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione", documento approvato il 23.11.2021, e costantemente aggiornato, che delinea il ruolo della ricognizione esterna nel processo di assicurazione della qualità per i programmi di studio universitari. Questo processo si basa su consultazioni regolari con le parti sociali, comprese organizzazioni di datori di lavoro e altri stakeholder esterni, anche attraverso l'istituzione di Comitati di Indirizzo per ciascun CdS. Le linee guida servono a garantire che i programmi di studio siano allineati alle esigenze del mercato del lavoro e della società in generale. L'Ateneo si avvale dell'attività svolta dal Consiglio di CdS, con il supporto del GAQ Didattica e del Comitato di Indirizzo, conservando comunque un'attività di indirizzo generale. Nel caso dei CdS, il gruppo proponente compila un progetto didattico adottando un modello suggerito dal PQA, in cui motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione, prevalentemente o integralmente a distanza. Facendo riferimento al Dottorato, attivato nel 2023, l'Ateneo ha seguito le procedure ministeriali previste (DM 226/2021) e successivamente ha adottato le Linee Guida per la gestione del Sistema AQ dei Corsi di Dottorato redatte dal PQA secondo i criteri di AVA3. Il NdV suggerisce continuamente, anche nel corso delle audizioni, che sia conservata traccia delle riunioni dei CI anche con analisi dei risultati sull'occupabilità. È infatti fondamentale documentare in modo rigoroso tutte queste attività e rendere pubblici i risultati, promuovendo così la trasparenza.

L'Ateneo principalmente promuove il coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei corsi acquisendo il parere della CPDS. Essendo un Ateneo di natura telematica adotta metodologie didattiche che tengono conto della evoluzione delle tecnologie e considerando il ruolo dell'interazione docente/tutor e studente. In questo contesto si colloca il "Piano triennale per l'innovazione della didattica 2024/26" che è rivolto alla messa in essere di azioni tese a migliorare l'efficienza delle tecnologie innovative emergenti nella didattica a distanza incluso il ricorso alla AI. A tal proposito è prevista la costituzione di un gruppo di lavoro rivolto a favorire l'engagement degli studenti e a promuovere un ambiente educativo dinamico. Inoltre, l'Ateneo, attraverso le indicazioni del GDLAVA3, sta sensibilizzando i docenti ad adottare metodologie didattiche che coinvolgano gli studenti nell'apprendimento attivo, attraverso un intenso calendario di attività formative in collaborazione con il POLIMI, con interventi di esperti su metodologie didattiche innovative e interattive.

L'aspetto da considerare viene affrontato ed attuato nel documento "Politiche per la qualità" in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 ed anche nelle Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati" dove la progettazione di un nuovo Corso di Studio si traduce in un processo che si svolge nella formulazione della proposta agli Organi di Governo e la predisposizione della documentazione. Nel processo di progettazione e di revisione dei percorsi formativi l'Ateneo, attraverso il PQA, si accerta che siano rispettate le modulistiche predisposte, che tengono conto del legame tra competenze scientifiche ed obiettivi formativi.

Per il NdV è necessario che siano sempre espletate con la massima attenzione le due seguenti azioni: a) effettuare un'analisi della domanda di formazione e dimostrare la coerenza della proposta con il Piano strategico dell'Ateneo e

le politiche di Ateneo sull'offerta formativa; b) identificare i docenti di riferimento scientifico coerente e seguire le linee guida fornite dall'ANVUR e dal CUN. Il percorso, legato all'AdC prevede l'intervento di più attori dell'AQ.

L'Ateneo promuove l'aggiornamento dei docenti sull'evoluzione degli approcci nelle metodologie didattiche e delle nuove tecnologie tramite un ampio ventaglio di attività formative come illustrato nel 'Piano della formazione'. In particolare, va evidenziata l'importante collaborazione con il Politenico di Milano su: "Innovare la didattica digitale nelle università: obiettivi, strategie e strumenti". Anche l'attività di tutoring è regolamentata ("Regolamento di Attività di Tutorato") approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/07/2023, con la definizione soddisfacente delle linee guida e delle modalità di attuazione del servizio di tutorato in evidente avvicinamento verso AVA3. Il PQA ed i CdS effettuano il monitoraggio sulla efficacia.

Per quanto riguarda il supporto agli studenti con disabilità e bisogni specifici nell'ambiente universitario, l'Ateneo ha regolamentato (24/07/2023) le attività di supporto e ha nominato il prof. F. Sacchi come Delegato alla Disabilità. In particolare, il documento 'Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei' mira a promuovere l'inclusione e l'autonomia degli studenti con disabilità, DSA e bisogni specifici temporanei, garantendo loro la partecipazione alla vita universitaria, promuovendo l'accesso all'istruzione e alla ricerca, e sensibilizzando la comunità universitaria sulle questioni legate alla disabilità. Questo regolamento è basato su principi di inclusione, autonomia e rispetto dei diritti umani, ispirandosi alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Gli studenti destinatari dei servizi sono coloro con disabilità, DSA o bisogni temporanei specifici, previo adeguato certificato. Il regolamento definisce anche i soggetti responsabili dell'attuazione dei servizi, tra cui il Delegato del Rettore per i servizi per gli studenti con disabilità e il Responsabile dell'Ufficio per i servizi per gli studenti con disabilità.

Il Servizio DDSA svolge un ruolo chiave come punto di contatto per gli studenti e offre una serie di servizi e strumenti di supporto, come tutorato specializzato, assistenza alla mobilità e alle prove d'esame. Infine, il regolamento prevede la possibilità di attivare ulteriori servizi specializzati in base alle esigenze specifiche degli studenti.

Il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa di I e II livello dell'Ateneo è garantito, nell'ambito del sistema di AQ, che prevede una serie di procedure, sotto la supervisione del PQA, quali la redazione della Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS, la relazione annuale della CPDS, la relazione annuale del PQA, nonché gli ulteriori monitoraggi e gli audit del Nucleo di Valutazione, riportati nella relativa Relazione annuale. Per i Dottorati di ricerca, le Linee guida del PQA prevedono un'apposita relazione annuale sulla base del monitoraggio di diversi aspetti, quali gli indicatori ANVUR, gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, e delle consultazioni sistematiche dei potenziali portatori di interesse. Fino al 2023 il PQA ha svolto le seguenti attività:

- Revisione e miglioramento delle procedure di assicurazione della qualità (AQ) a livello dell'intera Università e dei singoli Corsi di Studio (CdS).
- Revisione della documentazione dell'Università per predisporre nuove linee guida.
- Promozione e diffusione dell'AQ attraverso incontri formativi con il personale docente e amministrativo dell'Università.
- Revisione delle procedure operative interne all'Ateneo e dei CdS per garantire la qualità dell'istruzione, la raccolta e la diffusione dei dati statistici, la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale e altre attività correlate.
- Creazione di linee guida e modelli documentali per supportare le procedure operative riviste.
- Organizzazione di incontri formativi con il personale dell'Ateneo per affrontare diverse tematiche legate all'assicurazione della qualità.

Inoltre, sono state svolte attività di monitoraggio continuo dell'assicurazione della qualità, tra cui la raccolta e il monitoraggio dei dati statistici dell'Ateneo, il monitoraggio delle Schede SUA-CdS, il supporto alla compilazione dei Regolamenti didattici dei CdS.

### PA.D3 – Ammissione e carriere degli studenti

Con il nuovo Piano strategico 2023-2025, l'Ateneo ha incluso le politiche di orientamento nella propria pianificazione strategica con l'intento di incrementare l'attrattività dei propri Corsi di studio, offrendo informazioni chiare sulla propria offerta formativa, sulle risorse disponibili, sulle politiche accademiche e sui servizi di supporto. Inoltre l'Ateneo si avvale di strutture capillarmente distribuite sul territorio, cd. E-learning point. Gli E-Learning Point costituiscono il network dell'Ateneo sul territorio e sono il reale centro di sviluppo e crescita dell'Università. La collaborazione con il network prevede la possibilità di collaborare su vari progetti formativi che possono essere ideati e realizzati in sinergia con il singolo E-Learning Point, cui è dedicata una pagina web di Ateneo <https://www.uniroma5.it/e-learning-point>.

In particolare, nel 2023 si sono attuate le seguenti consuete azioni:

1. Incontri di Orientamento e personale specializzato forniscono informazioni e consulenza.

- Open Day.
- Partecipazione a Saloni di Orientamento.
- Lezioni e Seminari: Vengono organizzate lezioni e seminari specifici su vari argomenti, tenuti dai docenti, per

approfondire particolari aspetti di interesse per gli studenti.

- Orientamento a Distanza.

- L'Ateneo mette a disposizione uno strumento permanente: un indirizzo e-mail dedicato per ricevere richieste di informazioni.

In sintesi, L'Ateneo offre un servizio di orientamento sia in presenza che a distanza, per aiutare gli studenti a prendere decisioni informate riguardo ai loro percorsi accademici.

L'Ateneo pubblica sul proprio sito, nell'apposita area documenti, la Guida dello Studente

(<https://www.uniroma5.it/docDownload/11>) e la Carta dei servizi. In questi documenti si illustrano diffusamente le principali tematiche amministrative di interesse per lo studente. Gli studenti iscritti possono accedere all'area riservata dalla quale possono controllare e gestire esami-iscrizioni, fino alla prenotazione della seduta di laurea.

L'Ateneo non è dotato di una connotazione interazionale con riferimento alla didattica di I e II livello. Invece con il Corso di Dottorato di ricerca in Innovative Lifestyle interventions for health promotion, recentemente istituito, è esplicitamente previsto un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio, da un minimo di sei (6) mesi fino a un massimo di dodici (12) mesi nell'arco del triennio, estensibili a diciotto (18) in caso di co-tutela di tesi.

Infine, l'Ateneo: a) ha previsto nel PSA uno specifico obiettivo di promozione della mobilità internazionale, individuando l'azione "Potenziare la struttura amministrativa di supporto alla mobilità" da misurarsi con gli indicatori ANVUR di mobilità internazionale iA10 e iA12.; b) ha fatto richiesta ed ottenuto il Charter for Higher Erasmus charter Education" (ECHE).

Oltre al succitato "Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei" (punto D.2.4), l'Ateneo svolge attività di supporto degli studenti con disabilità e/o DSA e/o con bisogni specifici temporanei, attraverso il "Servizio DDSA", con l'obiettivo di assicurare loro il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria. Il servizio è disciplinato dal relativo Regolamento di Ateneo, volto a regolamentare, peraltro, i compiti del Delegato del Rettore, del Responsabile dell'Ufficio per i servizi agli studenti nonché del Servizio DDSA. Per favorire i servizi previsti, il Regolamento prevede la nomina di un apposito Delegato del Rettore che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'Ateneo per tutte le questioni inerenti disabilità, DSA e bisogni specifici temporanei. Inoltre, con il nuovo organigramma del 2023, l'Ateneo ha inoltre costituito un apposito ufficio DDSA (Disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che si occupa degli adempimenti amministrativi e svolge ogni altra funzione connessa ai servizi offerti, e garantisce adeguato supporto agli studenti.

Il documento "Linee guida per la gestione del processo di verifica del possesso delle conoscenze iniziali per l'accesso ai corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei requisiti per l'accesso ai corsi di laurea magistrale" approvato da PQA in seduta del 3.12.2021, descrive le modalità di verifica delle conoscenze in entrata, ed eventuale assegnazione e gestione degli Obblighi Formativi Aggiunti (OFA) che sono descritti nelle schede SUA dei rispettivi corsi di studio. I regolamenti dei CdS riportano tutte le informazioni connesse alle conoscenze iniziali ed assegnazione degli OFA. Il NdV ha constatato che non sempre le linee guida sono adeguatamente seguite e le criticità sono emerse durante gli audit e comunicate ai coordinatori dei CdS.

L'Ateneo offre un servizio di tutorato finalizzato a migliorare le condizioni di apprendimento degli studenti, ridurre i tassi di abbandono, accorciare la durata media degli studi e anticipare le scelte di studio e lavoro degli studenti.

Le principali figure coinvolte nel servizio di tutorato sono:

- Tutor Disciplinare: Questi sono esperti disciplinari qualificati incaricati di affiancare i docenti degli insegnamenti di un'area specifica. I loro compiti includono l'aggiornamento dei materiali didattici online, la risposta alle domande degli studenti entro 48 ore, la preparazione di web seminar concordati con i docenti, l'attivazione di attività online come forum e prove di autoverifica, la partecipazione a incontri di pianificazione, la verifica dell'originalità dei lavori degli studenti e la partecipazione alle sessioni di esame.

- Tutor di Base: Questi tutor si concentrano sull'orientamento e il monitoraggio degli studenti. Le loro responsabilità includono l'assistenza nelle questioni amministrative, il supporto agli studenti nella comprensione della vita universitaria, l'assistenza nelle scelte di studio, l'organizzazione degli studi e la partecipazione a eventi orientativi e informativi. Devono anche garantire tempi di risposta rapidi alle domande degli studenti.

- Tutor Tecnico: Questi tutor forniscono supporto tecnico agli studenti per familiarizzare con le piattaforme e gli strumenti tecnologici utilizzati nell'ambiente universitario online. Questo può includere l'assistenza nella registrazione, il salvataggio di materiali e la partecipazione alle attività formative online.

Per diventare tutor, i candidati devono presentare domanda secondo le modalità stabilite dall'Ateneo e soddisfare i requisiti di titolo di studio. I tutor selezionati ricevono una formazione iniziale e devono partecipare a ulteriori attività di formazione periodiche ([www.uniroma5.it/docDownload/51](http://www.uniroma5.it/docDownload/51)).

Inoltre, al fine di sostenere e potenziare i servizi e gli interventi a favore degli studenti, sono previsti servizi di orientamento agli studenti in ingresso, in itinere e post-lauream (finalizzato a favorire l'accesso a tirocini professionalizzanti e a un inserimento lavorativo coerente con le competenze acquisite). L'orientamento in uscita è supportato dai Career Coach degli uffici di placement dell'Ateneo avvalendosi della piattaforma Jobiri.

Non risultano ancora attività di questo tipo presso l'Ateneo per i CdS di I e II livello, mentre i master di I e II livello e i corsi di perfezionamento costituiscono l'asset principale su cui si fondano le iniziative di Life long learning dell'Ateneo.

L'Università San Raffaele rilascia il Diploma Supplement per tutti di CdS. Tale relazione è redatta in lingua italiana e in lingua inglese. In particolare, la produzione del Diploma Supplement (DS) è automatizzata attraverso il gestionale carriere studenti Esse3 (fino a dicembre 2023) e la nuova piattaforma unica per gli Atenei del gruppo Multiversity dal 2024. Il rilascio del DS avviene su richiesta dello studente e previa verifica puntuale da parte della Segreteria. Il modello della relazione informativa, conforme a quelli adottati dai paesi dell'Unione Europea, è approvato dal Senato Accademico. Le informazioni utili allo studente sono pubblicizzate sul sito dell'Ateneo in un'apposita sezione ([www.uniroma5.it/diploma-supplement](http://www.uniroma5.it/diploma-supplement)).

#### *Principali documenti di riferimento*

- Piano strategico 2021-24
- Piano strategico 2023-25
- Politiche per la qualità il 27/06/2023
- Convenzione con Università Bicocca di Milano nella convenzione quadro MIP Graduate School of Business
- Regolamento Dottorato di Ricerca
- Carta dei servizi 2023
- Guida dello studente 2021-22
- Line guida: a) ricognizione esterna della domanda di formazione 2023; b) progettazione e modifica CdS, c) requisiti di ammissione e verifica personale preparazione per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati
- Sistema Informativo - Segreteria Studenti.
- Regolamento per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei
- Regolamenti: attività tutorato 2023; DDSA 2023; didattico di Ateneo Organizzazione e Gestione dei Tirocini Curricolari, Formativi e di Orientamento

#### *DM 1154/2021 A LIVELLO DI ATENEIO (dati anvr 2023)*

*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro la durata normale 2019 - 67% - media telematici 77%*

*2020 - 70% - media telematici 79%*

*2021 - 68% - media telematici 81%*

*2022 - 69,4 - media telematici 84%*

*2023 - 60,0 - media telematici 83% Valori dell'Ateneo più bassi della media nel quinquennio che si è ampliata nel 2023.*

*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso 2019 - 91% - media telematici 91%*

*2020 - 91% - media telematici 92%*

*2021 - 89% - media telematici 92%*

*2022 - 92% - media telematici 92%*

*2023 - 86% - media telematici 95% Valori dell'Ateneo in linea con la media, ma minore nel 2023.*

*Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire 2019 - 57% - media telematici 31%*

*2020 - 44% - media telematici 27%*

*2021 - 45% - media telematici 63%*

*2022 - 59% - media telematici 77%*

*2023 - dato non disponibile L'Ateneo presenta nel biennio una posizione di inferiorità rispetto agli altri telematici.*

*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

*2019 - 84% - media telematici 77%*

*2020 - 82% - media telematici 79%*

*2021 - 88% - media telematici 81%*

*2022 - 84%*

*2023 - dato non disponibile Valori statisticamente stabili e leggermente superiori agli atenei telematici.*

*Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 2019- 20% - media telematici 20%*

*2020- 23% - media telematici 29%*

*2021- 25% - media telematici 26%*

*2022- 27% - media telematici 27%*

*2023- 31% - media telematici 25% L'ateneo presenta valori simili alla media degli atenei telematici.*

*Percentuale di laureati (L; LM; LMCU), rispettivamente entro la durata normale e entro un anno oltre la durata normale del corso.*

*2019- 92% - media telematici 91%*

*2020- 91% - media telematici 92%*

*2021- 89% - media telematici 93%*

*2022- 92% - media telematici 95%*

*2023- 86 % - media telematici 95% In linea con la media degli atenei telematici ma nel 2023 flessione.*

Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale").

2019 - 0% - media telematici 0,1%

2020 - 0% - media telematici 0,1%

2021 - 0% - media telematici 0,3%

2022 - 0% - media telematici 0,4%

2023 - dato non disponibile Non esiste attività per questo aspetto anche se ciò vale anche per atenei telematici.

Percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio 2019 - 94% - media telematici 95%

2020 - 93% - media telematici 96%

2021 - 91% - media telematici 95%

2022 - dato non disponibile

2023 - dato non disponibile Valori elevati come per gli atenei telematici.

Percentuale di Laureati occupati a uno e tre anni dal Titolo (LM; LMCU) (distinti per area medico-sanitaria, area scientifico-tecnologica e area umanistico-sociale). Dati disponibili al 2022 solo per area scientifico tecnologica

Occupati ad 1 anno

2019 - 71% -media telematici 74%

2020 - 69%- media telematici 76 %

2021 - 61% -media telematici 72 %

2022 - dato non disponibile

2023 - dato non disponibile

Occupati a 3 anni

2019 - 80% -media telematici 83%

2020 - 76%- media telematici 85 %

2021 - 93% -media telematici 93 %

2022 - dato non disponibile

2023 - dato non disponibile Per laureati occupati ad 1 anno.

valori in flessione anche per la media atenei telematici ma inferiori ad essi.

Per laureati occupati a 3 anni

valori in crescita come per gli atenei telematici.

Premessa

Il NdV, vista la particolare configurazione dell'Ateneo che attribuisce, da statuto, al Dipartimento unico l'organizzazione della promozione e del coordinamento dell'attività di ricerca e considerato che gli obiettivi strategici di Dipartimento non possono che avere contenuti molto simili se non coincidenti con quelli di Ateneo, affronterà prevalentemente l'ambito E -Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale nella sezione 3 – Sistema di Assicurazione della Qualità della ricerca e TM/IS nell'ottica del Dipartimento. Dal PS 23-25 si deduce che sono declinati due macro obiettivi per la ricerca e internazionalizzazione: a) promuovere la produttività e l'impatto della produzione scientifica coerentemente con la vision dell'Ateneo; b) Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca, sviluppati in 4 obiettivi con 6 azioni ed 1 macro obiettivo per la TM/IS, con due azioni.

PA. E- Definizione delle linee strategiche del Dipartimento

L'aspetto da considerare deve tener conto della particolare struttura dell'Ateneo, di dimensione ridotte, con la presenza di un solo Dipartimento. Infatti, lo Statuto, le cui modifiche sono state approvate il 10 agosto 2023, con l'art. 20 attribuisce al Dipartimento solo funzioni organizzative di promozione e coordinamento dell'attività di ricerca e di sostegno dell'attività didattica, con ciò implicando che la strategia di ricerca e terza missione del Dipartimento debba coincidere quasi del tutto con quella dell'Ateneo. Il Dipartimento, pertanto, quale unica articolazione didattica e scientifica, definisce la propria strategia sulla ricerca e terza missione coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un Piano strategico di Dipartimento, peraltro formulato per la prima volta nel mese di dicembre 2023, in applicazione di AVA3 che definisce un programma complessivo e obiettivi strategici mutuati dal Piano strategico di Ateneo e declinati in sotto - obiettivi operativi. La particolare organizzazione dell'Ateneo assicura a livello centrale che le strategie le azioni del Dipartimento sono in completa, unitaria coerenza con le politiche di Ateneo nel contesto della pianificazione integrata.

Il Piano Strategico del Dipartimento contiene obiettivi di ricerca e terza missione/impatto sociale mutuati dal PSA, e sono intrinsecamente plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo.

Gli organi centrali dell'Ateneo monitorano le azioni connesse al PSD attraverso la 'relazione annuale sullo stato della ricerca e terza missione' che sarà redatto dal Dipartimento a partire dal 2024 (prima effettuato dal PQA). Il monitoraggio viene attuato anche dal PQA attraverso il processo legato al sistema di AQ. Nello specifico, dapprima l'impostazione top-down e successivamente bottom-up sono realizzate attraverso il ricevimento degli indirizzi strategici di Ateneo, mentre in seguito il Dipartimento invia al Senato la 'relazione di monitoraggio annuale del

Dipartimento', che è praticamente un commento agli indicatori di risultato contenuti nel PSD e la 'Relazione sulle attività di AQ' (cfr. Documento sinottico del PQA 2023). Il processo di AQ di Ateneo procede annualmente al monitoraggio delle attività di ricerca e TM/IS seguendo le 'Linee guida compilazione Scheda SUA-RD e SUA -TM/IS (26/06/2023).

I processi di monitoraggio seguiti dal Dipartimento sono realizzati utilizzando personale dell'Ateneo che, pur non inquadrati nell'organizzazione del Dipartimento, sono parte dell'organigramma a supporto delle attività sia dell'Ateneo che del Dipartimento.

Tali processi garantiscono che l'Ateneo si accerta che il Dipartimento possa disporre di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionale alla realizzazione della strategia dipartimentale e, in ultima istanza, dell'Ateneo stesso.

#### Principali documenti esaminati

- Piano strategico 2023-25
- Piano strategico del Dipartimento 23-25
- relazione di monitoraggio annuale del dipartimento ' 27 marzo 2024
- Relazioni sulle attività di AQ

- 
- [all-1-Sez-1-zip](#)

Bilancio unico di Ateneo 31/12/2023 e Preventivo 2024  
09/10/2024

- [Relazione-Annuale-del-Nucleo-di-Valutazione-2024-pdf](#)

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università telematica San Raffaele di Roma 2024  
15/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### Sez.I.2 – Sistema di AQ per la didattica a livello di CdS e Dottorato

##### Sez. I.2a- CdS

###### Premessa

Il sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS dell'Ateneo è governato dalle linee guida predisposte dal PQA e controllate nella loro applicazione dal PQA stesso al fine di migliorarne l'attuazione. Nell'ambito del sistema di AQ, ruolo centrale è rivestito dalla CPDS, che redige annualmente una relazione per ciascun CdS. Il NdV controlla a posteriori che il processo sia messo in essere attraverso audizioni e autovalutazioni. Va evidenziato che il PQA revisiona quando necessario le linee guida, realizzando in ciò la logica del miglioramento continuo. Il sistema di AQ è descritto nel "Documento sinottico - Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo" poi denominato "Processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo" (PAQA)" e nel documento "Procedure di AQ-Dipartimento e CdS" presentato nella giornata di formazione sulla AQ per Dipartimento e CdS il 3 aprile 2023. (PAODCdS)

Per quanto riguarda l'Assicurazione della Qualità della didattica si prevede che i CdS prendano in esame annualmente l'andamento delle attività didattiche, redigendo relazioni per il Dipartimento ed il PQA, con particolare attenzione: a) attività dei tutor, b) opinione degli studenti frequentanti, c) documento su soluzioni alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti, d) monitoraggio annuale SMA, e) attività di AQ sui punti di forza e di debolezza del sistema AQ per la didattica, f) relazioni annuali dei docenti sui loro insegnamenti, g) compilazione della SUA-CdS.

h) consultazione con le parti interessate.

Ciascun CdS è dotato di un Gruppo AQ per la didattica che coadiuva il Coordinatore nell'attuare azioni di monitoraggio e miglioramento continuo nonché nel predisporre note, commenti e Relazioni di monitoraggio, anche in risposta a input esterni. Ciascun CdS si è dotato di un regolamento didattico sulla base di uno schema preconstituito che viene aggiornato secondo le indicazioni del PQA e le segnalazioni del NdV. I CdS si avvalgono delle relazioni del NDV, del PQA, delle CPDS. Tutti i documenti redatti sono inviati al Dipartimento al PQA.

Anche il Dipartimento attua attività collegate alla didattica: effettua monitoraggio della SMA dei CdS, che si possono trovare nel documento "Report SMA 2022 - monitoraggio SMA CdS" al cui interno si trova anche l'analisi delle criticità per CdS e per Indicatore); il documento è citato nei verbali del Consiglio di Dipartimento. In ottica di avvicinamento ad AVA3, dal 2024 si provvederà alla redazione di un ulteriore documento dedicato al monitoraggio della didattica che comprenda anche le relazioni delle CPDS, attualmente in capo al PQA, al fine di completare il processo bottom up verso gli organi di governo.

#### I.2.1-Il Sistema di AQ dei CdS, sotto il profilo dei risultati

Il sistema di AQ sotto questo aspetto viene valutato dal NdV attraverso le seguenti azioni:

- analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, laureandi e laureati (inserita il 30 aprile del 2023 nella banca dati CINECA);
- analisi degli indicatori DM. 1164 (contenuta nell'allegato 1 già inserito nella banca dati CINECA);
- analisi delle relazioni delle CPDS;
- esiti analisi della SUA-CdS;
- esiti indagine (questionario) su un campione di studenti;
- utilizzando due linee di azione (che sono state applicate anche al Dipartimento):

o audit: a tutti i CdS. L'audit ha affrontato le seguenti tematiche: 1) dati statistici ed indicatori, 2) esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti-laureandi e laureati, 3) valutazione delle relazioni annuali delle CPDS, 4) Analisi della SUA-CdS 2023, 5) analisi opinioni su quesiti posti con questionario ad un campione di studenti del CdS;

o esercizio di autovalutazione sottoposto a tutti i CdS su tutti i requisiti sotto AVA3.

I risultati delle audizioni coprono tutti gli aspetti delle attività dei CdS. I risultati di audit e di autovalutazione si trovano negli allegati della sezione 4 della presente relazione e sono stati inviati ai coordinatori dei CdS.

Si riportano brevemente i suggerimenti derivanti dagli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti

frequentanti e una sintesi dell'analisi degli indicatori DM. 1164, rimandando alle relazioni già presenti nella banca dati CINECA per gli aspetti più specifici e dettagliati.

### *1.2.1.a- Esiti della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti Frequentanti.*

*Suggerimenti sintetici sulla base delle risposte ai quesiti posti agli studenti frequentanti, che, in linea generale, ripropongono quelli dell'anno precedente. Per più specifiche indicazioni e gli altri quesiti (laureandi e laureati) si rimanda alla relazione già inserita nella banca dati CINECA.*

#### *Corso di Laurea in Moda e Design Industriale (L-4) – MDI*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto per: a) il miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari; b) il potenziamento degli strumenti di supporto per il superamento degli OFA; c) la verifica della corretta e completa comunicazione e nella scheda insegnamento le modalità di esame da parte dei docenti, d) l'esame delle modalità di somministrazione degli insegnamenti.*

#### *Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) – SAO*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto nel: miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari e nella predisposizione di più strumenti per il superamento degli OFA, oltre a rivedere il rapporto tra CFU e insegnamenti ossia il carico di studio reale rispetto a quello percepito.*

#### *Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22) - SMS*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto nell'ambito dei quattro quesiti: D1, D2, D8 e D10, che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo.*

#### *Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia (L-26) – SAG*

*Suggerimenti: si invita il CdS, per continuare nella linea del miglioramento, a porre in atto azioni soprattutto nel: ottimizzare i criteri di verifica delle conoscenze preliminari e predisporre più strumenti per il superamento degli OFA, verificare che i docenti comunichino correttamente nella scheda insegnamento le modalità di esame.*

#### *Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (LM-61) – SNU*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto nel: miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari e predisporre più strumenti per l'accertamento del possesso dei requisiti curricolari; verificare che i docenti comunichino correttamente nella scheda insegnamento le modalità di esame.*

#### *Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive Adattate (LM-67) – STAMPA*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto i quesiti: D1, D2, che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo.*

#### *Corso di Laurea Magistrale in Management e Consulenza Aziendale (LM-77) – MCA*

*Suggerimenti: si invita il CdS a porre attenzione ai seguenti quesiti: D3, D8, D9 che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo; si invita anche a trovare delle soluzioni per quanto riguarda i 3 insegnamenti che presentano criticità.*

### *1.2.1.b- Esiti dell'analisi degli Indicatori DM1154*

*Gli indicatori sono stati classificati in quattro categorie nel seguente modo: dati generali, efficienza e regolarità delle carriere, docenza e sostenibilità, inattivi. Si riportano nel seguito le sintesi degli indicatori per CdS.*

#### *Corso di Laurea in Moda e Design Industriale (L-4) – MDI*

##### *Sintesi indicatori:*

- i dati generali: evidenziano un aumento degli immatricolati puri e degli iscritti.*
- Efficienza e Regolarità delle carriere: Gran parte indicatori correlati alla regolarità del percorso formativo evidenziano la necessità di intervenire con azioni rivolte al carico di studio complessivo al primo anno, richiesto anche dagli studenti nell'indagine su studenti frequentanti (ic13, ic14, ic16bis, ic22)*
- Docenza e sostenibilità e inattivi: per quanto attiene alla docenza emerge un maggiore carico didattico dovuto al forte incremento degli studenti. Per quanto riguarda gli studenti inattivi si registra un loro aumento.*

#### *Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) – SAO*

##### *Sintesi indicatori:*

- i dati generali: Attrattività dell'offerta formativa ed efficacia: gli indicatori considerati evidenziano aree di miglioramento.*
- Efficienza e Regolarità dei percorsi formativi: gli indicatori esaminati evidenziano che la regolarità delle carriere debba essere considerata dal CdS, anche sentendo le richieste degli studenti. Considerare il miglioramento per ic02, ic16bis, i c22*
- Docenza e sostenibilità - Inattivi: Aree da tenere sotto controllo*

#### *Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22) - SMS*

**Sintesi indicatori:**

- **Dati generali - Attrattività dell'offerta formativa ed Efficacia:** In conclusione l'attrattività del Cds in Scienze Motorie della classe L-22 del "San Raffaele" presenta aspetti positivi, nel periodo considerato, con un forte incremento nell'ultimo anno. Il confronto con gli atenei telematici per attrattività da altre regioni evidenzia un livello di attrattività leggermente inferiore per il San Raffaele.
- **Efficienza e Regolarità dei percorsi formativi:** sulla base degli indicatori esaminati il CdS presenta aree di miglioramento soprattutto per Ic02, Ic13, Ic14, Ic16bis e Ic22 ma anche posizioni migliori rispetto agli altri atenei telematici ic2.
- **Efficacia:** I due indicatori evidenziano un buon risultato.
- **Docenza e sostenibilità e Inattivi:** Gli indicatori esaminati evidenziano criticità comuni con atenei telematici per tutti e due gli indicatori.

**Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia (L-26) – SAG**

**Sintesi indicatori: (solo per il CdS essendo l'unico nell'area geografica)**

- **Dati generali - Attrattività dell'offerta formativa ed Efficacia:** In conclusione l'attrattività del Cds presenta aspetti molto positivi, nel periodo considerato, per tutti e tre gli indicatori considerati.
- **Efficienza e Regolarità dei percorsi formativi:** In conclusione l'aspetto della regolarità delle carriere evidenzia prevalentemente punti di forza; comunque è necessario migliorare questo aspetto anche se il CdS è in linea con gli altri atenei. Attenzione al Ic22.
- **Efficacia:** I due indicatori evidenziano un buon risultato. Sarebbe utile il confronto con la media degli atenei telematici e non.
- **Docenza e sostenibilità e Inattivi:** Non sono evidenti criticità rispetto agli altri atenei.

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (LM-61) – SNU**

**Sintesi indicatori:**

- **Dati generali - Attrattività dell'offerta formativa ed Efficacia:** In conclusione l'attrattività del Cds presenta aspetti molto positivi, nel periodo considerato, per tutti e tre gli indicatori considerati.
- **Efficienza e Regolarità dei percorsi formativi:** In conclusione questo aspetto del percorso formativo presenta per gli indicatori esaminati situazioni di criticità. Tale aspetto dovrà essere preso in considerazione dal CdS.
- **Efficacia:** I due indicatori evidenziano un buon risultato anche se il tasso di risposta è del 17% Sarebbe utile il confronto con la media degli atenei telematici e non.
- **Docenza e sostenibilità e Inattivi:** Gli indicatori indicano una situazione preoccupante per quanto riguarda gli indicatori sostenibilità della docenza. Buoni gli altri aspetti.

**Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive Adattate (LM-67) – STAMPA**

**Sintesi indicatori:**

- **Dati generali e Attrattività dell'offerta formativa:** In conclusione l'attrattività del CdS in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate della classe LM-67 presenta, in generale, trend crescenti, nel periodo considerato, con valori superiori agli altri atenei. Nel complesso il "San Raffaele" presenta buoni livelli di attrattività.
- **Efficienza e Regolarità dei percorsi formativi:** gli indicatori evidenziano una fase decrescente nel 2021. I raffronti con gli atenei telematici collocano il "San Raffaele" in posizione non sempre di positività nel passaggio dal I al secondo anno dello stesso CdS. Vanno comunque migliorati gli indicatori che non sono positivi come andamento e come posizione, ic02, ic13, ic22, che hanno andamento altalenante.
- **Efficacia:** I due indicatori evidenziano un buon risultato anche nel confronto con gli atenei telematici.
- **Docenza e sostenibilità e Inattivi:** gli indicatori evidenziano un maggiore impegno dei docenti essendo aumentato il numero di studenti in modo consistente.

**Corso di Laurea Magistrale in Management e Consulenza Aziendale (LM-77) – MCA**

**Sintesi indicatori: i dati generali: in aumento gli iscritti in linea con atenei telematici nel loro insieme**

- **Efficienza e Regolarità delle carriere:** presenza di criticità nel percorso formativo (ic02, ic13, ic13T, ic14, ic14T, ic16Tbis, ic17, ic22, ic22T) che il CdS dovrà affrontare con appropriate azioni.
- **Docenza e sostenibilità:** gli indicatori mettono in luce un aumento del rapporto studenti/docenti.
- **Inattivi:** il CdS presenta valori migliori rispetto alla media degli atenei telematici.

*In conclusione esistono dei punti comuni ai CdS, che per lo più riprendono quelli degli anni precedenti, essendo legati soprattutto all'incremento degli studenti e alle problematiche che ne derivano:*

1. un generale aumento degli studenti iscritti e degli immatricolati puri;
2. per quanto riguarda l'efficienza e la regolarità delle carriere sono presenti punti di criticità con diversi gradi (a volte leggere flessioni altre consistenti diminuzioni del trend) a livello dei CdS. Va anche evidenziato che anche la media degli indicatori degli atenei telematici presenta quasi sempre un andamento decrescente. Ciò pone comunque il problema di mettere in atto azioni di sostegno agli studenti anche a seguito di studi specifici sulle cause del

rallentamento della carriera. Al fine di individuare le cause, il NdV suggerisce di selezionare gli studenti lavoratori e di confrontare il loro percorso formativo con il gruppo degli studenti non lavoratori;

3. l'aspetto della docenza e sostenibilità trova elementi di positività, eccetto che per i due CdS magistrali, in relazione all'incremento degli studenti.

4. gli studenti inattivi mostrano valori diversificati rispetto ai CdS tradizionali ma vanno migliorati i due indicatori.

#### *1.2.1.c- Esiti analisi delle relazioni della CPDS 2023*

*Le relazioni della CPDS seguono tutte la stessa impostazione: nella parte generale vi sono indicazioni esaurienti sulle funzioni della CPDS, sulla descrizione dell'offerta didattica di riferimento della CPDS, sulla composizione, sul modus operandi, sulle date delle riunioni e loro contenuto, sui documenti utilizzati, sulle proposte comuni a tutti i CdS, sull'analisi di ciascuna sezione indicata dall'ANVUR (A-F) con indicazioni delle criticità, le azioni migliorative proposte, sulle persone coinvolte, i tempi di attuazione ed il monitoraggio. L'impostazione della relazione mette in luce una buona attenzione alle analisi per ciascun punto con la proposta di azioni migliorative. Il NdV per una analisi più specifica rimanda all'all.1- sez.I.2 (Relazioni CPDS) ed all.2. sez.I.2 (Relazioni del NdV su relazioni CPDS).*

#### *1.2.1.d- Esiti analisi della SUA anno 2023*

*Per quanto riguarda i risultati emersi dall'analisi della SUA 2022 (documenti a supporto nella relazione finale dell'audit (Cfr. sez.4). Le SUA-CdS sono generalmente ben compilate tuttavia sarebbero da migliorare alcuni quadri al fine di rendere più fruibili i contenuti ai portatori di interesse per ciascun CdS e sono:*

*L/4 - Moda e design industriale: da migliorare i quadri A1.b, A3.b; (B2.a, B2.b, B2.c) incompletezza del sito web del CdS, B5; D1; D2; D4; D5; D6*

*L/16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione- da migliorare i quadri A1.b, A3.b; (B2.a, B2.b, B2.c) non è riportato il calendario, B5; D1; D2, D4. I quadri con suggerimenti sono gli stessi del 2022.*

*L/22- Scienze delle attività motorie e sportive: da migliorare i quadri A1.b, A3.b; A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riporta ad un link che è vuoto) , B5;D1;D5.*

*L/26 - Scienze e tecnologie agro alimentari da migliorare I quadri A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riporta ad un link che è vuoto), B5;D1;D2;D5.*

*LM/61 - Scienze della nutrizione umana (tradizionale + Nutraceutica): da migliorare i quadri A1.b, A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riposta ad un link che è vuoto), B5; D1; D5.*

*LM/67 -Scienze e Tecniche delle attività motorie e preventive ed adattive: da migliorare i quadri A1.b; A3.b; A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riposta ad un link che è vuoto), B5; D1; D5.*

*LM/77 - Management e consulenza aziendale: da migliorare i quadri A3.b; A5.b, D1, D2, D4.*

#### *1.2.1.e- Esiti Valutazione su un Campione di Studenti su un Set di 21 Quesiti (questionario)*

*I risultati sono riportati nella relazione finale di audit per ciascun CdS nell'allegato 1 della sezione 4. Di seguito si riportano i quesiti posti e le principali aree da migliorare mentre sono presenti anche aree apprezzate che potrebbero essere considerate come punti di forza. I CdS presentano nell'insieme dei CdS le stesse aree di miglioramento.*

#### *Quesiti posti agli studenti:*

*1. Che giudizio esprime sul sito web del CdS per i seguenti aspetti: completezza, esattezza, chiarezza, navigabilità?*

*2. Rispetto dei tempi di pubblicazione delle notizie nel sito web del CdS. Il sito web del CdS. Il sito è aggiornato?*

*3. 2a-Vorresti che fosse inserita una nuova sezione, nel sito web del CdS, dedicata alle 'notizie per gli studenti'?*

*4. Il programma degli insegnamenti indicato è rispettato a lezione e all'esame?*

*5. Nella piattaforma didattica il materiale didattico è facilmente reperibile?*

*6. Durante l'esame è messo a suo agio?*

*7. Tirocini/stages ha ricevuto assistenza dal CdS o dall'Ateneo?*

*8. È chiaramente specificata nel sito del CdS la possibilità di fare i tirocini/stage?*

*9. Vorreste una migliore comunicazione da parte del CdS su tirocini e stage?*

*10. I criteri di valutazione presenti nelle schede "insegnamento" sono effettivamente applicati durante l'esame?*

*11. Nel caso di 'debiti formativi' il CdS ha adottato azioni di sostegno efficaci?*

*12. Ritenete utili i questionari di valutazione obbligatori che compilate?*

*13. Ci sono questionari di valutazione o raccolta di opinioni degli studenti per i tirocini/stages? (1=NO; 4=SI)*

*14. Il tutorato in itinere è ben organizzato? I tutor seguono efficacemente gli studenti?*

*15. Erasmus -Mobilità virtuale: per chi ha fatto questa esperienza come valuta l'assistenza ricevuta dall'Ateneo?*

*(1=Negativa, 4=Positiva)*

*16. Erasmus -Mobilità virtuale: per chi NON ha fatto questa esperienza, indichi la motivazione: a- non conosceva questa possibilità, b-non utile*

*17. Se avete avuto un problema (sulla didattica per esempio) che avete fatto presente, si è risolto per via istituzionale? Valutazione (1=NO; 4=SI)*

18. Se avete una richiesta a chi vi rivolgete: a- Coordinatore CdS, b-Rappresentante degli studenti, c- Al docente stesso, d-Non vi rivolgete a nessuno.

19. Quali servizi di supporto alla didattica vorreste fossero migliorati? (una risposta nella colonna Annotazioni Ci sono esami sostenuti identificabili con un livello di difficoltà basso? (1=NO; 4=SI)

19a- In che anno?

19b- Quali? (max 2) (riportare in colonna annotazioni la denominazione degli insegnamenti

Ci sono esami identificabili con un livello di difficoltà troppo alto (che rallentano la carriera)? (1=NO; 4=SI).

20a - In che anno (Collegato alla 21)? (riportare in colonna annotazioni l'anno.

20b- Quanti? (riportare nella colonna annotazioni Collegato alla 21.

21. Cosa sarebbe da migliorare (es. servizi alla didattica) max 2 risposte con max 5 parole ciascuna) (riportare in colonna annotazioni la denominazione degli insegnamenti.

*Sintesi delle risposte per CdS per gli aspetti da migliorare*

*L/4 - Moda e design industriale: Complessivamente le sintesi delle opinioni degli studenti fanno emergere dei punti di miglioramento soprattutto nei vari aspetti della comunicazione. Il NdV ritiene, che, per il punto riguardante la richiesta di una sezione dedicata alla comunicazione agli studenti sia auspicabile pubblicare i risultati della indagine OPIS, della SUA (visibile anche su University),*

*L/16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione Le risposte degli studenti evidenziano aree di miglioramento su: chiarezza: del sito Web, sul materiale didattico, sulla comunicazione per tirocini e stage, e sul tutorato.*

*L/22- Scienze delle attività motorie e sportive: da migliorare: la richiesta che il sito web del CdS sia migliorato e sia inserita una sezione dedicata agli studenti sia come informazioni di base da pubblicare con tempi adeguati sia come strumento di comunicazione con il CdS. è da considerarsi solo per gli studenti iscritti*

*L/26 - Scienze e tecnologie agro alimentari: non ci sono elementi da evidenziare in mancanza di risposte*

*LM/61 - Scienze della nutrizione umana): non ci sono elementi da evidenziare in mancanza di risposte*

*LM/67 -Scienze e Tecniche delle attività motorie e preventive ed adattive: a) inserire una sezione dedicata agli studenti (sia per le informazioni di base sia come strumento di comunicazione con il CdS) b) il percorso di studi presenta difficoltà nel carico didattico oltre all'esperienza negativa per tirocini e stage, c) Erasmus e diffondere la possibilità di mobilità internazionale.*

*Nota del coordinatore: per quanto riguarda molti aspetti considerati nel 'sentiment' come migliorabili, il coordinatore fa notare che la migrazione alla nuova piattaforma non è completata e quindi tutta la procedura legata a tirocini, tutor potrà, al termine della migrazione, usufruire del tracciamento previsto.*

*LM/77 - Management e consulenza aziendale: a) il percorso di studi presenta difficoltà oltre all'esperienza negativa per tirocini e stage, b) Erasmus e diffondere la possibilità di mobilità internazionale.*

*I.2.1.f- Esiti Valutazione Sull'esercizio di Audit*

*Gli esiti dell'esercizio di audit ai CdS sono riportati negli allegati della sezione I.5 .*

*I.2.1.g- Esiti Valutazione sull'esercizio di Autovalutazione su richiesta del NdV*

*I CdS hanno tutti effettuato delle convincenti relazioni di autovalutazione; vi sono differenze su aspetti marginali. Quindi il NdV ritiene che l'autovalutazione sia un esercizio compreso dai CdS, che dovranno continuare a migliorare nei prossimi anni. Indicazioni più specifiche si trovano negli allegati: all.1 Sez. I.5 relazioni audit e autovalutazioni con relazione finale. All.2 Sez I.5 Coordinatori esiti autovalutazione e all.3. sez.I.5- autovalutazione Dipartimento.*

*L/4 - Moda e design industriale: esauriente documento di autovalutazione; mancano i link ai documenti.*

*L/16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione- nella relazione di autovalutazione non si fa riferimento alle fasi precedenti al CHECK.*

*L/22- Scienze delle attività motorie e sportive: esauriente; mancano i link ai documenti.*

*L/26 - Scienze e tecnologie agro alimentari: 10 documenti di supporto elencati dal CdS; mancano i link.*

*LM/61 - Scienze della nutrizione umana (tradizionale + Nutraceutica): ben avviato il percorso di autovalutazione.*

*LM/67 -Scienze e Tecniche delle attività motorie e preventive ed adattive: buon esercizio di autovalutazione da riportare nel nuovo sistema AVA3.*

*LM/77 - Management e consulenza aziendale: definire con maggiore precisione la fase del ciclo di Deming.*

*Dipartimento: non è espressamente evidente, in un processo, l'autovalutazione nel contesto del PDCA ma il dipartimento effettua dei monitoraggi.*

## *1.2.2 - Il Sistema di AQ dei CdS - sotto ambiti e punti attenzione*

### *SOTTO AMBITO - D.CDS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS*

#### *PA- D.CDS 1.1- Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate*

*Vi sono due documenti fondamentali del PQA oltre alle linee guida dell'ANVUR:*

*1) Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati, che contiene il coinvolgimento degli studenti nella progettazione dei corsi, acquisendo il parere della CPDS. La progettazione segue un iter interno.*

*2) Linee guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione. Questo documento declina le modalità delle consultazioni 'regolari' con le parti sociali, comprese organizzazioni di datori di lavoro e altri stakeholder esterni. Inoltre, introduce l'idea di un Comitato di Indirizzo per supervisionare il percorso formativo e assicurare la coerenza del profilo in uscita relativamente al progetto formativo condiviso con le PS.*

*In particolare, tutti i CdS si sono dotati di un Comitato d'Indirizzo che opera nel corso dell'anno secondo un processo regolamentato. Per il 2023, in parte seguendo le indicazioni del NdV, i documenti di consultazione periodica con le parti interessate sono stati redatti e allegati ai quadri SUA Sezione Qualità - quadro A1.b (verbali di consultazione, analisi questionari e studi di settore, riunioni comitati di indirizzo, ma mancano link ai documenti di istituzione).*

*Sul punto attenzione, sulla base degli aspetti da considerare, il NdV invita i seguenti CDS a migliorare il Quadro A1.b nell'ottica di avvicinamento ad AVA3:*

- Scienze delle attività motorie e sportive- L/22*
- Scienze e tecnologie agro-alimentari- L/26*
- Scienze della nutrizione umana - LM/61*

#### *PA-D.CDS 1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*

*Per il 2022 e 2023 sono definiti nella redazione della SUA CDS Sezione Qualità, quadri A2.a, A2.b (non modificabili). Gli aspetti da considerare connessi al Punto Attenzione sono ben descritti nei quadri SUA; pertanto, il NdV nell'audit effettuato non ha trovato motivi di suggerimenti nell'ambito del processo di miglioramento continuo.*

#### *PA-D.CDS 1.3- Offerta formativa e percorsi*

*Nel 2023 è stato redatto il nuovo Syllabus e la guida di compilazione per i CdS secondo linee guida fornite dal Presidio di Qualità. Gli aspetti da considerare connessi al Punto Attenzione sono stati presi in considerazione, individuando l'opportunità di migliorare la dimensione interattiva della didattica (ad es. e-tivity).*

#### *PA-D.CDS 1.4 -Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*

*Nel 2023 sono declinati con maggiore precisione, i contenuti delle schede di insegnamento redatte secondo le linee guida del PQA e riportati sul sito pubblico di Ateneo. Comunque, in generale, le schede insegnamento, a parere del NdV, dovrebbero declinare nella maniera più precisa possibile i criteri di valutazione delle prove di esame e della prova finale.*

#### *PA-D.CDS 1.5 – Pianificazione o organizzazione degli insegnamenti del CdS*

*Nel 2023 i calendari delle verifiche sono definiti a livello di Dipartimento, sentiti i docenti soprattutto per superare eventuali sovrapposizioni e pubblicati sul sito di Ateneo e nei quadri B2 della SUA (occorre migliorare il collegamento). La definizione finale della pianificazione degli insegnamenti ed il calendario degli esami avvengono utilizzando specifici software e le date di esame sono pubblicate 60 giorni prima della sessione. I verbali degli incontri di coordinamento tutor a livello di CdS non sono resi disponibili.*

### *SOTTO AMBITO - D.CDS.2 - Assicurazione della Qualità nella erogazione del CdS*

#### *PA-D.CDS 2.1 - Orientamento e tutorato*

*L'Ateneo fornisce, attraverso personale Tecnico Amministrativo, un sistema di helpdesk online e telefonico per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica; svolgono attività di supporto tecnico, in particolare introducono lo studente all'utilizzo dell'ambiente tecnologico (piattaforma).*

*L'accesso ai servizi di orientamento e di tutorato in itinere avviene dalla piattaforma didattica di Corso di Studio*

alla sezione Servizi – Tutoring (accesso riservato agli iscritti). Nella sezione è possibile interagire con i diversi tutor (di base e disciplinari) e con i mentor (L'attività di mentoring viene svolta dai tutor di base (spesso ex studenti che già conoscono il percorso) quando si relazionano 1 a 1 con lo studente, acquisendone la fiducia, ascoltandone esperienze, dando indicazioni, fissando obiettivi sul percorso formativo. Possono incontrare gli studenti de visu attraverso videoconferenza o interagire in maniera diretta tramite messaggistica istantanea di piattaforma o email. Rispetto al tutoring, l'attività svolta dovrebbe essere ancora più incentrata sull'interazione personale con il singolo.) L'attività d'orientamento in ingresso è svolta attraverso:

- incontri presso le sedi didattiche dell'Università;
  - incontri d'orientamento individuale gestiti sia dai docenti sia dal personale del servizio orientamento;
  - servizio di Help Desk telefonico all'interno dell'Infopoint dedicato all'accoglienza e all'informazione degli studenti.
- Per il 2023 le attività sono correttamente descritte nei quadri della scheda SUA CDS quadri B5 (Servizi di contesto). Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro sono gestite a livello di Ateneo e descritte alla pagina web [uniroma5.it/job-placement](https://uniroma5.it/job-placement). Sono, però, da descrivere anche nel syllabus di CdS da riportare sul portale pubblico di Ateneo (ancora da redigere). I CdS si relazionano con i referenti del servizio (PTA) per organizzare percorsi di accompagnamento legati alle specificità dei singoli indirizzi. Per quanto riguarda gli aspetti da considerare, il NdV pur apprezzando la documentazione, ha rilevato per tutti i CdS l'opportunità di migliorare la comunicazione e inserire dei link.

#### PA-D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per il 2023, le conoscenze richieste sono correttamente definite e descritte nei quadri della SUA CdS A3.a (RAD) e A3.b. Sono presenti i regolamenti OFA per le triennali. È prevista la descrizione nel Syllabus di CdS da riportare sul portale di Ateneo. Sulla base degli audit e tenendo conto degli aspetti da considerare, il NdV suggerisce di migliorare, inserendo il link al regolamento didattico, il quadro A3.b (anche se sufficientemente compilato) per i seguenti CdS:

- L/4 - Moda e design industriale;
- L/16 - Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
- L/22- Scienze delle attività motorie e sportive;
- L/26 - Scienze e tecnologie agro alimentari;
- LM/61 - Scienze della nutrizione umana;
- LM/77 - Management e consulenza aziendale.

#### PA-D.CDS 2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Per il 2023, le caratteristiche del percorso e le metodologie sono correttamente descritte nei quadri SUA CdS B5-B1. È presente un servizio DSA/BES descritto sia sul sito di Ateneo <https://www.uniroma5.it/servizio-ddsa>, sia nella sezione di piattaforma didattica dedicata ai Servizi. Il NdV ha suggerito di considerare l'opportunità di migliorare la comunicazione sui percorsi flessibili in risposta a diverse esigenze (studenti lavoratori, studenti con difficoltà, DSA, studenti particolarmente meritevoli, ecc.). Lo studente sarà munito di un badge comunicato ai docenti i quali si attiveranno a mettere in atto ogni misura utile o necessaria in relazione al problema specifico. Per quanto riguarda i 5 aspetti da considerare essi sono descritti nelle pagine del percorso formativo. Il NdV ha rilevato nell'esame della SUA 2023 che alcuni quadri con link portavano ad una pagina bianca (già segnalato in fase di audit) si suggerisce di essere più precisi nel 2024.

#### PA-D.CDS 2.4 - Internazionalizzazione della didattica

Per il 2023, si evince che per tutti i CdS non risultano accordi internazionali sottoscritti a livello di Ateneo; tuttavia, è lasciata allo studente l'iniziativa di una richiesta alla quale sarà dato supporto (Quadro Scheda SUA CDS B5). Nel 2023, i CdS hanno formulato l'intenzione di avviare la progettazione, nell'ambito della propria offerta, di moduli COIL (Collaborative Online International Learning) sviluppati con professori di diverse istituzioni estere finalizzati a implementare la collaborazione internazionale e interculturale tra gli studenti. (Quadro Scheda SUA CDS B5 / redatto a maggio 2023). Il NdV, sulla base degli aspetti da considerare invita, come già fatto negli anni precedenti e in fase di audit, ad avviare le collaborazioni internazionali, in particolare con università telematiche, al fine di offrire agli studenti reali opportunità di mobilità e di scambio a distanza. Va evidenziato che è stato concesso nel 2024 l'accreditamento della carta ECHE.

#### PA-D.CDS 2.5 - Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Per il 2023, la pianificazione delle prove di verifica avviene a livello di Dipartimento utilizzando uno specifico software. Al NdV non risulta una relazione generale sul monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento, che sono discusse però a livello di CdS.

#### PA-D.CDS 2.6 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Per il 2023, le indicazioni sull'interazione didattica e la valutazione formativa sono correttamente descritte nei quadri della Scheda SUA CDS B1.c e B1.d.

## □ SOTTO AMBITO- D.CDS.3 - Gestione delle risorse

### *PA-D.CDS 3.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor*

*Nel 2023, per i CdS dell'Ateneo sono rispettati i criteri del DM 1154/2021, sia relativamente ai docenti che ai tutor. Sono stati presentati per alcuni CdS piani di raggiungimento ai sensi del DM 1154/2021. I CdS hanno monitorato gli indicatori ANVUR relativi alla dotazione e qualificazione del corpo docente (iC08, iC09, iC19) e relativi al quoziente studenti/docenti (iC05, iC27, iC28); sono correttamente compilati i quadri B3 della scheda SUA CdS (con link ai cv docenti). Tuttavia, spesso gli studenti indicano la necessità di migliorare la interazione con i tutor ed infine non risultano essere previste soluzioni per attività di formazione per la crescita ed aggiornamento scientifico dei tutor.*

### *PA-D.CDS 3.2 - Dotazione di PTA, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*I CdS non dispongono di PTA esplicitamente dedicato al CdS, ma usufruiscono del personale di Ateneo come pure per le strutture e servizi di supporto alla didattica.*

## SOTTO AMBITO D.CDS.4 - Riesame e miglioramento dei CdS

### *PA-D.CDS 4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS*

*I CdS hanno istituito i Comitati di Indirizzo ed effettuano riunioni nell'ambito dell'anno come dichiarato nella SUA. In alcuni casi non hanno allegato documentazione, per cui il NdV durante gli audit ha sollecitato tutti i CdS a mantenere la documentazione a dimostrazione del contributo degli stakeholder esterni. Per quanto riguarda il contributo degli studenti esso è evidenziato nel contenuto delle relazioni redatte dalla CPDS che assolvono coerentemente il punto attenzione. Naturalmente, la partecipazione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli dei propri CdS costituisce la modalità più diretta di contribuire ai relativi processi di riesame e di miglioramento. Le attività interne del CdS costituiscono il mezzo attraverso cui si realizza il contributo al miglioramento da parte sia dei docenti che degli studenti. Il CdS analizza e redige una relazione sull'opinione degli studenti frequentanti, oltre a tener conto delle osservazioni degli studenti dei docenti e delle parti interessate, per predisporre azioni di superamento delle criticità e di miglioramento.*

### *PA-D.CDS 4.2 - Revisione dei percorsi formativi*

*Il contenuto di revisione dei percorsi formativi sono riportati nella SUA CdS. Ma sono disponibili verbali di riunioni collegiali dedicate all'analisi per la revisione dei percorsi formativi, risultando solo gli esiti nei verbali dei CdS. Si trovano nel 2023, altresì, analisi specificatamente dedicate agli esiti occupazionali sulla base dell'indagine OPIS, mentre per la verifica della efficacia delle eventuali prove intermedie e dell'andamento di quelle finali sono programmate per il 2024, al fine del miglioramento. La revisione dei percorsi formativi avviene secondo il seguente procedimento: analisi degli incontri con le parti sociali da parte del CdS; il CdS formula una revisione che, dopo aver sentito la CPDS, viene inviata al Dipartimento e poi in SA. Si fa presente che il PQA ha redatto delle apposite linee guida con modulistica per i CdS che sono monitorate annualmente a campione.*

### *Principali documenti di riferimento*

- SUA CdS;
- Linee guida e relativi modelli di rapporto del PQA per: CPDS, progettazione CdS, rapporto criticità insegnamenti, opinioni docenti, requisiti di ammissione e verifica personale preparazione, scheda monitoraggio annuale CdS, scheda insegnamento, monitoraggio attività tutor;
- Relazioni delle CPDS;
- Relazioni del NdV su CPDS;
- Relazione SMA ed analisi Dipartimento;
- Relazioni di audit ed autovalutazione.

## *Sez I.3 – Sistema di AQ per la didattica e la ricerca svolta dai dottorandi a livello dei corsi di dottorato di ricerca*

### *PA-D.PHD- L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca*

#### *Premessa*

*Facendo riferimento agli obiettivi del PNRR ed in particolare alla Missione 4, caratterizzata da una linea strategica basata su tre principali direttive che includono; a) la riforma e l'ampliamento dei dottorati b) il rafforzamento della ricerca c) la creazione di modelli innovativi per la ricerca di base ed applicata condotta in collaborazione tra università e imprese, l'Ateneo ha predisposto un progetto dottorale formativo e di ricerca: coerente con la Missione Salute.*

*In questo contesto il coordinatore prof. V Stocchi in accordo con i docenti del collegio e con partner di ricerca*

internazionali ha verificato la possibilità di raggiungere le specificità della Missione 4 ha elaborato e proposto all'ANVUR il progetto formativo, dottorale in: Innovative Lifestyle interventions for health promotion, la proposta ha comportato direttamente il parere positivo da parte dell'ANVUR. Nel primo anno saranno avviate le consultazioni con le parti interessate indicate dal Collegio. Il PhD stato accreditato nel mese di giugno del 2023 ed avviato nell'a.a. 23/24 (XXXIX ciclo). Pertanto, l'ateneo ha dato avvio attraverso il PQA, alla documentazione necessaria legata alla assicurazione della Qualità programmando processi che troveranno la messa in atto alla fine del a.a in corso. Parimenti, nel primo anno saranno avviate e concluse le consultazioni con le parti interessate indicate dal Collegio.

Il NdV ritiene comunque di prendere in considerazione tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione di AVA3, come contributo di analisi della proposta e delle prime attività, rimandando alla relazione annuale per il 2024 la valutazione dell'assicurazione della qualità a conclusione del primo anno di vita del dottorato.

La proposta di accreditamento del PhD in Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion rientra pienamente nella dimensione culturale e scientifica del Dipartimento proponente, che ha come titolo "Scienze Umane e Promozione della Qualità della Vita" e, quindi è coerente con i profili professionali dei docenti coinvolti, la cui competenza scientifica è testimoniata dall'ottimo esito dell'ultima VQR: Un gruppo di lavoro ha provveduto alla stesura del progetto. Il NdV ritiene di rilevare che la qualificata composizione del Gruppo di lavoro figura anche un rappresentante del PTA. Il lavoro del gruppo ha usufruito anche della consultazione con partners di ricerca anche internazionali che collaborano col l'ateneo, rimandando al primo anno di attivazione una più ampia e approfondita consultazione.

Il Collegio dei docenti del dottorato ha formulato un percorso di formazione, reso pubblico, in modo chiaro ed articolato, coerente con gli obiettivi formativi, realizzabile in base alle risorse disponibili e in linea con gli obiettivi del PNRR verbale Consiglio Collegio Docenti (CCD) 21/12/23). Per quanto riguarda l'aspetto della coerenza : Il percorso previsto include, per ciascuno dei due curricula: a) seminari, b) laboratori in azienda c) insegnamenti appartenenti a macrosettori inerenti agli obiettivi caratterizzanti del curriculum di riferimento, Al fine di garantire un sufficiente livello di transdisciplinarietà il piano di studi include insegnamenti comuni ai due curricula (metodologie per l'analisi dei dati, strumenti di progettualità di ricerca, strategie per la divulgazione scientifica, e argomenti relativi alla privacy e proprietà intellettuale).

Per quanto attiene alle risorse esse sono in gran parte garantite dal PNNRR alle attività formative tenute da docenti dell'Ateneo e del Collegio, docenti esteri e tutor aziendali presso laboratori ed enti in convenzione.

Le modalità di selezione dei candidati sono definite dal bando competitivo. Va rilevata la connotazione del percorso formativo incentrato sullo studente volta a favorire il confronto One-to-One e la verifica delle competenze acquisite, necessarie alla formazione di un ricercatore.

L'organizzazione dei 14 insegnamenti principali, in moduli tenuti da docenti di differenti SSD assicura una dimensione inter- e multidisciplinare della formazione. Gli insegnamenti comuni previsti permettono di acquisire strumenti per il problem solving e quindi per permettere un approccio transdisciplinare.

Viene assicurata visibilità all'interno del sito di Ateneo nella sezione "Offerta formativa", attraverso i canali social dell'Ateneo, che ha aperto una pagina web del PHD. La visibilità internazionale è essenziale per assicurare una ampia e qualificata gamma di aspiranti e andrebbe fortemente perseguita.

Come indicato nell'art. 2bis del bando di selezione, le borse bandite dal presente Ateneo e finanziate tramite Fondi PNRR ex D.M. n.118/2023 (M4C1- Investimento 4.1, CUP:F87G23000140005) prevedono un periodo di studio e ricerca all'estero obbligatorio. Tale periodo varia da un minimo di sei mesi fino a un massimo di dodici mesi nell'arco del triennio, estensibili a diciotto in caso di co-tutela di tesi, anche non continuativi e anche presso più Enti. Il NdV rileva che In fase di prima applicazione della mobilità, l'Ufficio Dottorati si è attivato per definire una calendarizzazione coerente con le scelte degli studenti, in accordo con i tutor, tenendo in considerazione le risorse dei partner stranieri.

PA -D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi  
Il percorso formativo del PhD è organizzato in 14 insegnamenti principali (suddivisi in moduli) e si attua attraverso attività didattiche interamente in modalità sincrona, attività seminariali e laboratoriali e le attività di ricerca organizzate da ogni studente con il proprio tutor. La calendarizzazione è programmata annualmente in accordo con i singoli docenti. Oltre agli insegnamenti curriculari (cui possono partecipare anche gli studenti dell'altro curriculum, se congruenti con il loro percorso individuate), sono previste. attività seminariali con esperti accademici e ricercatori internazionali e attività laboratoriali presso enti di ricerca in convenzione in laboratori ad alta specializzazione. La calendarizzazione è organizzata da una Commissione Didattica, istituita dal Coordinatore, e gestita dall'Ufficio Dottorati. Il monitoraggio della piena applicazione del programma è effettuato da uno specifico Gruppo di Assicurazione Qualità (GAQ), seguendo le linee guida del PQA e considerando il livello di soddisfazione dei dottorandi, sulla base della rilevazione delle loro opinioni dei dottorandi attraverso il questionario predisposto dal PQA. I risultati dell'analisi del GAQ verranno inviati agli attori della AQ NdV, PQA, Organi di governo, Collegio dei docenti.

Le attività didattiche sono state avviate nel mese di gennaio sono organizzate per garantire che i dottorandi si possano confrontare con i docenti e gli esperti nel campo della ricerca, favorendo lezioni e nelle attività laboratoriali interattive. E' prevista per gli studenti la partecipazione a congressi, workshop, o altre forme di formazione nazionali

Ciascun dottorando dovrà sviluppare la propria autonomia nello sviluppo del proprio programma di ricerca, supportato in ciò dalla struttura di supporto (tutor, collegio dei docenti, esperti esterni). Inoltre, l'insegnamento obbligatorio di Science Communication ha lo scopo di far acquisire la capacità di comunicare i propri intenti e i propri risultati a tutti i livelli, a partire dalla formulazione di progetti per la richiesta di finanziamento.

Ai dottorandi sono assicurate le risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca oltre alla borsa di studio, un budget, suppletivo in misura del 20% dell'importo della borsa medesima, oltre all'utilizzo delle risorse dall'Ateneo per partecipazione a convegni e altre attività inerenti alla loro formazione.

Secondo le linee guida del PQA .

E' prevista la possibilità dello svolgimento da parte dei dottorandi di attività di tutorato per gli studenti dei Corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché, entro il limite di quaranta ore per ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa comunque nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

Il programma del Corso di Dottorato assicura al dottorando periodi di mobilità interAteneo o presso enti di ricerca o imprese, preferibilmente tramite lo svolgimento di periodi di studio all'estero o presso istituti di ricerca internazionali secondo accordi di co-tutela che prevedano un soggiorno all'estero non inferiore a sei mesi.

La valorizzazione dei prodotti della ricerca svolta dai dottorandi sono garantite secondo i principi Open Science and FAIR Data, che rendono la ricerca più trasparente e promuovono la collaborazione tra i ricercatori. Per l'accessibilità dei prodotti della ricerca dottorale sono previsti due canali: l'autoarchiviazione in archivi aperti e la pubblicazione in riviste Open Access. I dottorandi vengono abilitati ad IRIS.

### PA D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Corso di Dottorato dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati delle attività di ricerca, delle attività di didattica e di terza missione/impatto sociale. Per il monitoraggio dei processi e dei risultati dell'attività della ricerca dei dottorandi, è prevista la scelta di un set di indicatori scelti per la ciclica valutazione da parte del GAQ del dottorato che verifica il rispetto dei requisiti di qualità definiti dall'ANVUR, e anche dal PQA. GAQ e PQA tengono conto delle opinioni espresse dai dottorandi rispondendo a un questionario che consta di una serie di domande sui seguenti indicatori: A. Supervisione e pianificazione; B. Formazione; C. Ricerca e terza missione; D. Esperienze all'estero; E. Attività didattica; F. Strutture, strumenti e risorse; G. Trasparenza e gestione; H. Tesi di Dottorato; I. Soddisfazione Complessiva. I risultati del monitoraggio confluiscono nella predisposizione della "Relazione annuale" da sottoporre al Consiglio dei docenti, da parte del Coordinatore, che invia la relazione annuale a tutti gli attori dell'AQ (S.A, PQA, NdV) e la rende accessibile ai portatori di interessi sul sito del Dottorato. Per parte sua, ogni dottorando è tenuto, ogni anno, a compilare una scheda informatizzata contenente la descrizione delle attività formative e di ricerca che ha svolto presso l'Ateneo o presso enti esterni. La scheda viene analizzata dal Coordinatore.

Il Corso di Dottorato, tramite il coordinatore, monitora l'utilizzazione dei fondi di supporto alle attività di ricerca dei dottorandi sulla base della documentazione predisposta dall'Ufficio Dottorati, in sinergia con l'Ufficio Risorse Umane. Nella piattaforma dedicata ai Dottorati PNRR, vengono coordinati gli interventi per le borse PNRR attraverso apposite funzionalità, alimentando la scrivania del soggetto attuatore conformemente alle linee guida per la rendicontazione del PNRR.

Il Sistema di AQ, predisposto dal PQA e adottato dal Corso di Dottorato di Ricerca, prevede che il Collegio dei Docenti riesami e aggiorni, annualmente, i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, tenendo conto dello sviluppo scientifico e delle opinioni dei portatori di interesse, dottorandi per primi.

### Principali documenti consultati

- Pagina web [uniroma5.it](http://uniroma5.it) del Corso di Dottorato
- Piattaforma UTSR Multiversity Studenti, Docenti, piano degli studi, calendario, piano degli studi
- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Piattaforma MIUR, Sezione Bandi per Dottorati
- Bando di Concorso per l'ammissione al Corso Di Dottorato di Ricerca - XXXIX Ciclo - Anno Accademico 2023/2024 Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Verbale Consiglio Collegio Docenti di Dottorato del 19/03/2024
- Piattaforma Dottorati PNRR
- Linee guida per la rendicontazione degli investimenti relativi ai percorsi di dottorato
- Regolamento di Ateneo dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Verbale Consiglio Collegio Docenti Dottorato del 21/12/2023
- Verbale Audit del NdV Dottorato in Innovative Lifestyle Interventions for Health Promotion

09/10/2024

- [all-2-sez-1-2-zip](#)

Relazioni CDPS e Considerazioni finali

10/10/2024

- [All-1-Dottorato-zip](#)

Allegato-1-Dottorato

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### Sez.I. 4 – Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Dipartimento

##### Premessa

In questa sezione, il Nucleo di Valutazione fornisce, in linea con quanto richiesto dalle Linee Guida dell'ANVUR, una analisi valutativa sui processi di assicurazione della qualità del Dipartimento unico di Ateneo per la Ricerca e la TM/IS in relazione ai seguenti aspetti: a) programmazione (linee strategiche), b) gestione (attuazione monitoraggio e riesame), c) organizzazione e incentivazione (definizione criteri/risorse), d) dotazione di personale e strutture e risultati.

Poiché l'Ateneo ha finora attivato un unico Dipartimento, l'analisi che segue tiene conto di queste peculiari caratteristiche, le cui implicazioni gestionali e operative sono state già descritte in precedenza. Quindi, il tema dell'AQ ricerca e TM/IS di Ateneo, (Ambito E) è sviluppato in questa sede, di fatto considerando i punti di attenzione specifici dell'attività del Dipartimento, che è l'organo operativo nel processo top down, ma che svolge anche un compito bottom up. La particolare relazione che interessa l'intreccio gestionale e operativo tra Ateneo e il suo unico Dipartimento, impedisce di fatto alla struttura dipartimentale di sviluppare una propria specifica dimensione progettuale e una autonomia in visione prospettica. Tuttavia, per i margini di autonomia esistenti e previsti anche dallo statuto, nei primi mesi del 2023, l'Ateneo ha invitato il Dipartimento a dotarsi di uno specifico piano strategico, che meglio ne delinei le competenze anche in prospettiva, rispetto a quelle più generali dell'Ateneo nel processo di avvicinamento ad AVA3. Il documento è stato redatto per l'arco di tempo 2023-25.

Inoltre, come richiesto dall'ANVUR, saranno considerati gli indicatori di risultato relativi all'Ambito E riportati nelle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e relativi Allegati. Il NdV ha recepito dal PQA: a) l'elaborato "Relazione del PQA sui risultati delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione", b) il documento "Quadro sinottico - Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di ateneo" (PAQA), c) il documento "Procedure di AQ-Dipartimento e CdS", presentato nella giornata di formazione sulla AQ per Dipartimento e CdS il 3 aprile 2023. Tali documenti impostano, interpretando le linee guida di AVA3, il sistema di AQ applicabile al tema della ricerca e TM/IS.

#### PA E.DIP.1 – Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e terza missione/IS

L'Ateneo presenta una struttura semplificata, secondo la legge 240/2010, essendo dotato di un unico Dipartimento che, con il nuovo Statuto, ha ampliato le rappresentanze all'interno del CdD (come più volte suggerito dal NdV nelle Relazioni Annuali). Le finalità del Dipartimento sono la promozione e il coordinamento dell'attività di ricerca e del sostegno dell'attività didattica, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

La vision del Dipartimento si indentifica con la vision di Ateneo, che si propone di sviluppare un'istruzione responsabile e di alto livello basata sulla ricerca che è impegnata ad affrontare le principali sfide scientifiche e sociali, nel campo delle scienze umane e della qualità della vita.

Con il piano strategico, il Dipartimento, quale unica articolazione scientifica dell'Ateneo, ha inteso promuovere una pianificazione delle proprie attività coerentemente con le strategie dell'Ateneo, contribuendo attraverso i monitoraggi annuali a contribuire (se non a determinare), secondo un processo bottom-up, alla definizione/revisione degli indirizzi strategici dell'Ateneo.

Con il proprio PS, introdotto nel 2023 per la prima volta il Dipartimento ha messo a sistema il processo della sua pianificazione strategica e delle successive fasi di monitoraggio e riesame, secondo le linee espresse nel documento sinottico 'Organizzazione metodi e processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo'. Di fatto, dal PSA deriva il PSD, che ne declina l'applicazione pratica delle attività di Ricerca, Didattica e Terza Missione.

Il Dipartimento monitora annualmente la produzione scientifica dei propri componenti, i cui risultati vengono compendati nella 'relazione annuale su ricerca scientifica e terza missione'.

Il Dipartimento si propone di promuovere lo "sviluppo di un ambiente di ricerca multidisciplinare, etico e collaborativo, aperto a linee di ricerca innovative nelle aree delle scienze agrarie, biologiche, mediche, giuridiche, economiche e politico/sociali".

Le Linee strategiche della ricerca dipartimentale sono riconducibili alla realizzazione di "deliverables", articolati in

output scientifici, collocati nel contesto accademico internazionale e nazionale, alla più ampia partecipazione a Bandi competitivi come pure alla attivazione di collaborazioni, su scala nazionale e internazionale, volte a promuovere l'approccio traslazionale alla ricerca scientifica.

Il Dipartimento come già detto ha declinato nel PSD la propria pianificazione strategica 2023-25, che deriva dal PSA con gli obiettivi di pertinenza della struttura dipartimentale, a cui si sono aggiunti sotto - obiettivi operativi. Con cadenza annuale il Dipartimento, (in linea con il documento OMPAQA relativo al sistema di Assicurazione della Qualità e al documento "Procedure di AQ-Dipartimento e CdS") redige un sintetico rapporto di Riesame della ricerca, tenendo conto degli obiettivi e dell'efficacia delle azioni messe in atto. Il 'Rapporto di Riesame' è approvato dal Consiglio di Dipartimento. Alla scadenza del Piano triennale, i riesami annuali costituiscono il punto di informazione per la preparazione del nuovo piano strategico.

I documenti attestanti le attività del Dipartimento si trovano nell'area 'archivio documentale e nel sito del dipartimento visibile a stakeholder esterni.

Il Dipartimento promuove accordi di collaborazione attraverso l'iniziativa dei docenti afferenti, ma la relativa stipula ufficiale è sempre rimessa al Rettore su disposizione del CdA, che delibera di volta in volta.

Il Dipartimento monitora annualmente gli accordi stipulati per lo svolgimento dei propri compiti relativi alla Qualità della Ricerca e Terza Missione, con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento. Nella rete di rapporti merita menzione l'Accordo Quadro con l'IRCCS San Raffaele, che prevede sia l'integrazione di competenze, tecnologie e risorse per la partecipazione a progetti di ricerca attraverso la piena condivisione delle strutture, attrezzature scientifiche, laboratori ad alta specializzazione e personale dedicato alla ricerca, sia la progettazione di nuovi percorsi formativi in aree di comune interesse, nonché la partecipazione a bandi competitivi.

Presso il Centro di Ricerca dell'IRCCS San Raffaele è presente la Biobanca Interistituzionale Multidisciplinare (BioBIM™): centro di risorse e conservazione di campioni biologici di pazienti con diverse patologie, che costituisce un hub di riferimento a livello nazionale.

Nell'ambito delle attività di Terza Missione e Innovazione e Sviluppo Sociale le principali iniziative messe in essere dall'Ateneo sono:) a) la partnership con TECHNOSCIENCE, il Parco Scientifico e Tecnologico Pontino, , un aggregatore di imprese innovative che promuovono lo sviluppo economico del territorio, favorendo il dialogo tra aziende, università e centri di ricerca; b) la collaborazione con l'Università di Roma "Tor Vergata", nell'ambito del consorzio MEBIC (Medical and Experimental BioImaging Center) la cui mission principale è quella di promuovere le attività riguardanti la riabilitazione molecolare e cellulare nel contesto della medicina traslazionale applicata al recupero delle funzioni cerebrali, muscolo scheletriche, cardiache, etc. c) la partecipazione al Consorzio Interuniversitario Humanitas, dedicato principalmente alla formazione post-lauream.

Per il monitoraggio annuale del numero di accordi stipulati, il Dipartimento si avvale della collaborazione del Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza Missione (GAQRTM).

Gli obiettivi del Dipartimento coincidono, di fatto, con quelli previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo; Il Dipartimento, è funzionale alla attuazione delle linee strategiche dell'Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e garantisce una totale sinergia e coerenza tra le azioni di pianificazione degli organi centrali e quelle di attuazione del Dipartimento. Gli obiettivi appaiono coerenti con le risorse di personale docente e PTA, le risorse economiche, strutturali e tecnologiche disponibili e, soprattutto sono convincenti sulla base degli ottimi risultati della VQR 2015-2019. ma anche il numero dei docenti che raggiungono le soglie previste dalla ASN, per i Professori Ordinari e per i Professori Associati, dimostrano la sostenibilità e la coerenza degli obiettivi dipartimentali con le politiche e le linee strategiche dell'Ateneo. Non solo i risultati raggiunti dal Dipartimento sulla produzione scientifica (VQR 2015-2019).

Il NdV ritiene utile segnalare anche, in questa relazione, che i proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sono passati da oltre 803 mila euro nel 2020 a 913 mila euro nel 2023 (indicatore che vale sia per l'intero Ateneo che per il Dipartimento). L'Ateneo dispone di un fondo di sostegno alla ricerca.

Il NdV evidenzia che con il "Regolamento per l'utilizzazione dei fondi individuali di ricerca" approvato dal CdA il 4/09/2023 viene dettagliato l'accesso al fondo di sostegno da parte dei docenti e ricercatori incardinati, elevando a 3000 euro il contributo a pioggia per ciascun docente e lasciando una quota destinata a progetti di ricerca che saranno finanziati dopo la valutazione degli organi collegiali.

Il NdV suggerisce modificare il target, per i prodotti scientifici indicizzati annuali al fine di esprimerlo in termini di pubblicazioni per unità di personale docente/ricercatore anziché in termini assoluti.

Per quanto concerne le attività di terza missione la linea dell'Ateneo è orientata alla promozione dell'interazione dell'Ateneo con aziende/enti e al public engagement. A tal fine sono stati fissati dei target nel piano strategico triennale misurati tramite gli indicatori "AeC" (numero di accordi e convenzioni) e "APE" (numero di attività di public engagement). Il target relativo all'indicatore "AeC" risulta raggiunto (51 accordi nel 2023 a fronte di un obiettivo di 48).

Il NdV ritiene che, in generale, ci sia coerenza tra dotazione di personale ed obiettivi proposti nella pianificazione strategica considerando sia il PD che PTA. Tuttavia, tenuto conto del non raggiungimento del target su alcuni obiettivi, va attentamente valutato se si tratti di indicatori troppo ottimistici, oppure abbia influito altri elementi

*oppure una insufficienza del PTA dedicato.*

*PA E.DIP.2 – Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e TM/IS*

*Coerentemente a quanto previsto: a) nelle Linee Guida AQ per l'Assicurazione della qualità AQ Didattica-Dipartimento (versione novembre 2023), b) nelle Linee Guida AQ Ricerca e Terza Missione Dipartimento (versione febbraio 2023), il Dipartimento, per realizzare la propria strategia ha rafforzato la propria organizzazione istituendo il GAQRTM. Il Dipartimento si avvale, della collaborazione di: a) un Responsabile per la didattica, b) un Responsabile per la ricerca e TM/IS che coordinano rispettivamente le attività dei Gruppi AQ, c) della CPDS, per monitoraggio della offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, d) dell' Accordo Quadro che l'Ateneo ha stipulato con l'IRCSS San Raffaele Roma per le esigenze della ricerca scientifica, nonché degli spazi messi a disposizione da parte dell'IRCSS e dell'Ateneo e della relativa strumentazione, d) della adesione al Consorzio Universitario Humanitas dalla quale scaturisce una condivisione di progetti di ricerca e di alta formazione post laurea, come ampiamente attuato nell'ambito della offerta formativa dei Master per l'a.a. 2023 - 2024.*

*Il Docente responsabile/referente per la qualità della ricerca e della terza missione e impatto sociale assicura il corretto monitoraggio delle informazioni contenute nella banca dati IRIS e nelle banche dati di Ateneo necessarie per la compilazione della SUA RD e TM/IS (brevetti, spin off, gruppi di ricerca, strumentazioni, consorzi, public engagement, etc.) (cfr- PAQA)*

*Il sostegno economico alle attività di ricerca è supportato, anche se limitatamente, dal fondo di finanziamento interno. Non è chiaro se esista un fondo di finanziamento interno ad personam per le attività di terza missione.*

*Il Dipartimento non dispone di PTA, che è gestito direttamente dall'Ateneo come già evidenziato nell' Organigramma funzionale, quindi, non può definire una programmazione del lavoro del PTA. Il Segretario Amministrativo (nominato nel 2023), si relaziona con Direttore del Dipartimento e il DG in merito alle esigenze specifiche dell'organizzazione.*

*Il Dipartimento dispone di un gruppo di lavoro di assicurazione della qualità della ricerca e TM /IS (GAQRTM) che segue le linee guida elaborate dal PQA di Ateneo. Il Dipartimento adotta le linee guida predisposte dal PQA. Lo svolgimento delle attività di AQ trova traccia formale grazie alla puntuale rappresentazione del cronoprogramma dei processi contenuti nel Documento sinottico Organizzazione metodi e processi per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo.*

*I documenti di AQ prodotti sistematicamente dal Dipartimento utilizzano i modelli proposti dal PQA. La nomina degli attori coinvolti nel Sistema AQ del Dipartimento è stata aggiornata dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute del mese di giugno 2023 e marzo 2024.*

*Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento.*

*L'azione svolta dal Dipartimento prevede attività condotte durante l'anno accademico e attività di riesame a consuntivo, che confluiscono poi sul monitoraggio e sulle criticità AQ.*

*Le attività svolte nel corso dell'anno accademico prevedono l'analisi del monitoraggio di specifici ambiti e la successiva verifica della loro efficacia.*

*Tali analisi sono contenute in appositi documenti (di seguito elencati) che possono essere considerati unitariamente in ragione della loro comune connotazione di atti relativi al monitoraggio:*

- 1. l'analisi delle SMA;*
- 2. l'analisi della Relazione CPDS;*
- 3. l'elaborazione del Commento Relazione OPIS – Dipartimento.;*
- 4. l'elaborazione del Commento Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ – CdS;*

*Gli esiti delle attività sopracitate a consuntivo confluiscono nei seguenti documenti:*

- 5. Relazione monitoraggio annuale – Dipartimento*
- 6. Relazione sulle attività AQ, sui punti di forza e di debolezza del Sistema di AQ per la Didattica, la Ricerca, la Terza Missione a livello di Dipartimento.*

*In tale ultima Relazione si attua pienamente la verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento che scaturiscono dalla rilevazione dei problemi e dalle connesse azioni di miglioramento attuate.*

*Il Dipartimento quindi ha preliminarmente analizzato gli sviluppi delle azioni migliorative intraprese nel corso dell'anno accademico 2022 – 2023, analizzandone gli esiti. Nel contempo, in sede di analisi dei risultati realizzati nel corso dell'anno, il Dipartimento ha dovuto considerare anche in una proiezione futura le criticità persistenti o le nuove criticità emerse, individuando nuovi obiettivi operativi, azioni correttive, indicatori di risultato, stato di avanzamento, tempi, responsabilità delle azioni correttive.*

*Il Dipartimento si è attivato per un primo monitoraggio periodico sullo sviluppo dell'attuazione degli interventi correttivi, informandone la Governance.*

*La revisione del documento su AQ adottato dal Dipartimento viene effettuata annualmente dal PQA In attuazione di quanto previsto nelle Linee Guida Relazione sull'attività AQ- Forza Debolezza Sistema AQ Dipartimento, Per quanto concerne la Didattica, la verifica è annuale, in particolare in occasione della compilazione delle schede*

di monitoraggio e del riesame ciclico.

Per il momento l'Ateneo/Dipartimento non ha messo a sistema un'attività puntuale ed analoga per la Ricerca e Terza Missione, in considerazione dell'assenza di personale dedito. Ciò dovrebbe essere previsto anche in presenza dei risultati degli ultimi processi VQR.

Si suggerisce, relativamente alla Sezione Qualità del Dipartimento, che sia curato l'allestimento di una pagina dedicata, arricchendola di contenuti per una migliore visibilità e trasparenza.

*PA E.DIP.3 – Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse*

Attraverso il "Regolamento per l'utilizzazione dei fondi individuali di ricerca" (CdA del 04/09/23) l'Ateneo definisce i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse destinate alla ricerca. Su proposta del Dipartimento sono banditi dall'Ateneo contratti di insegnamenti previsti nella programmazione didattica definita, così come i bandi di tutorato.

Il Dipartimento promuove, altresì, presso il Senato, che a sua volta sottopone al CdA, eventuali interventi a sostegno delle missioni istituzionali e per il funzionamento della struttura stessa. Le richieste debitamente motivate vengono valutate e sostenute finanziariamente dal Consiglio di Amministrazione.

Non sono esplicitamente previsti fondi per le attività di terza missione.

La programmazione del personale docente che afferisce al Dipartimento (RTT, RTDA, RTDB, RU PA, PA PO) si attua nell'ambito del piano di organico d'Ateneo. Quest'ultimo, specie a valle del DM 1154/2021, è strettamente correlato e definito in seno ai Piani di Raggiungimento che l'Ateneo ha definito – sentito il Dipartimento - per l'assolvimento degli obblighi discendenti dai requisiti minimi di docenza.

Il Dipartimento non ha redatto autonomamente un criterio di distribuzione di incentivi, si riferisce sempre al regolamento di "Disciplina delle attività di ricerca, di collaborazione scientifica e consulenza finanziate da terzi". e in casi particolari si può inviare una richiesta al CdA .

Il Dipartimento e l'Ateneo in conformità allo statuto, non ha finora definito i criteri correlati alla premialità per il PTA; L'ateneo ha redatto il documento Piano della performance che associato al documento 'sistema di misurazione e valutazione performance' rispetta l'aspetto da considerare.

*PA E.DIP.4 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/IS*

I professori e ricercatori dell'università, tutti afferenti all'unico Dipartimento, nonché gli altri collaboratori all'attività didattica e di ricerca, costituiscono una risorsa adeguata all'attuazione della pianificazione strategica e delle attività istituzionali dell'Ateneo/Dipartimento, come peraltro indicato dall'ottima performance dell'Ateneo nel campo della ricerca (VQR 2015-2019) e recentemente, dai risultati dei progetti di ricerca PRIN e FIS 2023,, nonché dai risultati della soddisfazione complessiva sui CdS, così come è stata espressa dagli studenti frequentanti nella relazione OPIS.

Il processo di reclutamento del personale docente, riferito all'offerta formativa e alla numerosità degli studenti, viene realizzato massimizzando la copertura dei SSD degli ambiti di base e caratterizzanti delle classi di laurea dei Corsi di Studio erogati dall'Ateneo, sia pure in linea con i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza. Per la copertura degli insegnamenti a contratto, si provvede con i bandi a docenti esterni.

Il Dipartimento promuove e collabora con l'Ateneo per la definizione delle necessità formative e del personale docente. Inoltre, incentiva attività di aggiornamento nelle diverse discipline scientifiche presenti al suo interno, attraverso l'iniziativa "Percorsi di Ricerca", che consta di attività seminariali realizzate, con cadenza mensile, su temi innovativi e di frontiera e innovazione tecnico-scientifica. Come già ricordato, l'Ateneo, in collaborazione con il Dipartimento, ha promosso un percorso formativo (2021-22) d'intesa con il Politecnico di Milano, e ha stipulato una convenzione con lo stesso Ateneo per sviluppare la collaborazione sui temi e le potenzialità della didattica a distanza. Tale attività formativa è stata rinnovata anche per gli anni 2023 e 2024). Si rimanda al Piano della Formazione e alle indicazioni espresse nei correlati PdA riguardanti la Sede.

La formazione del PTA non fa parte di una programmazione, ma viene svolta su particolari necessità collegate al funzionamento dell'Ateneo. Nel cronoprogramma è tuttavia previsto un documento di programmazione di formazione per PTA.

Il Dipartimento non dispone di personale tecnico amministrativo proprio, utilizzando per le proprie esigenze quello dell'Ateneo, che è direttamente alle dipendenze del Direttore Generale dell'Ateneo. Tenuto conto delle dimensioni dell'Ateneo, negli anni passati, il Dipartimento ha risposto adeguatamente alle diverse esigenze, senza particolari difficoltà emerse dall'opinione degli studenti. A fronte dell'incremento della popolazione studentesca e del corpo docente, anche in relazione ai cambiamenti legati al passaggio di proprietà, sono in atto sia una ristrutturazione degli uffici, che un incremento di personale chiedere.

Le attività formative del PTA sono di competenza dell'Ateneo, che in collaborazione con il Dipartimento, ha in gestione l'intero apparato delle risorse di supporto. Va, comunque, ricordata la dimensione ridotta dell'apparato tecnico-amministrativo, per cui i nuovi assunti hanno svolto un processo di formazione ad opera del personale più anziano ed esperto.

Vista la struttura dell'Ateneo con un solo Dipartimento, avente funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca, di terza missione, le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza

missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca coincidono con quelle di Ateneo già illustrate nei relativi PdA B.3.2, B.4.1 e B.4.2 riguardanti la Sede. Per quanto riguarda, in particolare, le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza l'Ateneo fornisce attraverso le procedure informatiche il supporto a studenti e docenti, come evidenziato nel documento 'Infrastruttura tecnologica'.

L'Ateneo/Dipartimento fornisce attraverso le procedure informatiche il supporto a studenti e docenti, come evidenziato nel documento 'Infrastruttura tecnologica'.

#### *Indicatori di Ateneo*

##### *PdA Indicatore anno 2023 Valore Commento*

*E.1 Presenza di una relazione di monitoraggio sul livello di definizione della pianificazione strategica dipartimentale. Vedi relazione del presidio della qualità sui risultati delle attività di ricerca, didattica e terza missione anno 2023 approvata il*

*19/07/2023 Data la struttura organizzativa dell'Ateneo è presente una relazione che riguarda l'attività di ricerca, didattica e TM/IS a livello dell'intero Ateneo.*

*E.2 Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo. 913995€ L'ammontare di proventi da ricerche è rilevante ed in aumento rispetto all'anno precedente considerato anche la piccola dimensione dell'Ateneo e la numerosità del corpo docente*

*Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo. 0 Su questo aspetto l'Ateneo dovrebbe porre in essere azioni positive*

*Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo. 0,44 Il valore supera ampiamente il target previsto nel 2023 di 0,12*

*E.3 Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario. 160000€ In aumento rispetto al 2022 per effetto della nuova proprietà*

#### *Indicatore (DM 1154/2021*

##### *Indicatore Valori dell'indicatore 2023*

*Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.*

*Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (numero spin off brevetti / numero docenti di ruolo dell'Ateneo) zero*

*Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo*

*0,44*

#### *Principali documenti di riferimento*

- Statuto 10-08-2023*
  - Piano Strategico di Dipartimento 23-25*
  - Documento sinottico -Organizzazione metodi e processi per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo*
  - Verbale Dipartimento 27-03-.24*
  - analisi delle SMA, della Relazione CPDS, Commento Relazione OPIS – Dipartimento, Commento Relazioni attività AQ, forza e debolezza del sistema AQ*
  - Relazione di Monitoraggio Annuale Dipartimento*
  - Relazione sull'attuazione degli interventi correttivi programmati per il Sistema AQ per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento*
  - Relazione\_ attività\_ AQ\_ Forza\_ Debolezza\_ Sistema\_ AQ\_ Dipartimento\_ 12.12.2023*
  - Regolamento-utilizzazione-dei-fondi-individuali-di-ricerca.*
  - Infrastruttura-tecnologica*
  - Accordo con POLI MI*
  - Linee guida per AQ della ricerca e della terza missione del Dipartimento 2-2-23*
  - Linee Guida Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento*
  - Modelli di relazione attività di AQ sui punti di forza e debolezza del sistema di AQ per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento*
  - Linee guida per il 'monitoraggio annale Dipartimento'*
-

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

*Sez.I.5 - Strutturazione delle attività di monitoraggio dei CdS, dei dottorati di ricerca e del Dipartimento con riferimento alle audizioni*

#### *Premessa*

*Nel 2021, il NdV ha proposto all'Ateneo di effettuare un esercizio di autovalutazione sull'intero percorso di superamento delle carenze riscontrate dalla CEV nella visita effettuata nel 2016.*

*Il risultato principale dell'autovalutazione ha portato, a parere del NdV, ad un miglioramento della consapevolezza dell'autovalutazione come base essenziale per il miglioramento continuo da parte di tutti gli attori dell'AQ. Nel 2022 il NdV ha impostato un documento di autovalutazione incentrato sul principio del ciclo PDCA sotto il sistema AVA2 riportato nella relazione annuale del 2023. Nella seconda parte del 2023 la Governance ha portato a termine la stesura del nuovo Piano strategico di Ateneo 23/25 (25/9/2023) e il PQA nell'arco del 2023 ha attuato un l'intenso programma di stesura o revisione di linee-guida.*

*Nel 2023 il NdV ha scelto di effettuare l'attività di audit sotto il sistema AVA3 partendo dai CdS per poi passare al Dipartimento e successivamente all'Ateneo, ma per motivi organizzativi si è provveduto ad effettuare gli audit ai CdS nei primi mesi del 2024 a valere per il 2023 mentre per il Dipartimento, gli Organi di Governo, il Dottorato, l'incontro con il PTA si è programmato una serie di incontri verso la seconda metà del 2024 dopo aver concluso la relazione annuale 2024. Per quest'ultimo, l'esercizio di "audizione" (2023) si è tenuto contestualmente all'attività di formazione/informazione sui requisiti di Ateneo previsti da AVA3 tenutosi in data 22 febbraio 2023.*

*Le relazioni di sintesi sugli audit sono riportate negli allegati di seguito sono riportate le sintesi.*

*Lo schema di audit dei CdS è basato su tre fasi: FASE 1-Invio ai Coordinatori dei CdS di una lettera contenente l'elenco delle persone che dovrebbero essere presenti all'incontro compreso una unità di personale con funzioni di segretario. Sarà inoltre allegato una 'bozza di relazione di audit' contenente: a) Analisi da remoto di alcuni indicatori connessi alla didattica ed alla condizione occupazionale, b) Valutazione Relazioni annuali delle CPDS, c) Analisi scheda SUA CdS più recente, d) considerazioni sul documento di autovalutazione compilato dai coordinatori dei CdS. FASE 2 -(discussione in sede di audit dei documenti preparati in remoto dal NdV. FASE 3-Rilascio dei risultati dell'audit ai coordinatori di CdS ed al PQA contenente tutta la documentazione esaminata compreso l'esito dell'incontro con gli studenti.*

#### *AUDIT AI CDS*

*Gli audit, tenuti nei mesi di febbraio/marzo 2024, si sono svolti su base documentale e per ciascuno di essi si è tradotto in un documento finale, così composto:*

- una parte compilata dal NdV, in remoto, concernente: alcuni indicatori DM 1154 inerenti alla didattica (base dati ANVUR e OPIS), le valutazioni della CPDS, l'analisi della SUA-CdS del 2022;*
- b) una parte costituita dall'analisi delle risposte ad un questionario proposto dal NdV e compilato dagli studenti rappresentanti (avendo sentito almeno una quota di 10 studenti), teso a intercettare il 'sentiment' della componente studentesca. La compilazione del questionario è stata preceduta da una riunione con tutti i rappresentanti degli studenti ai quali il NdV ha spiegato: la motivazione della richiesta delle loro opinioni, il significato di ciascun quesito e la modalità di risposta; (relazione 30 aprile)*
- c) una parte compilata dai coordinatori del CdS riguardante i requisiti dei CdS nel sistema AVA3, con il duplice scopo di valutare il grado di autovalutazione sviluppato dai CdS rispetto al ciclo di Deming, e di sottoporli a una forma di esercizio per prepararli alla prossima visita ANVUR (AVA3). (all.1. sez.I.5; all.2.sez.I.5)*

*Per ogni audit è stata redatta una relazione con delle conclusioni finali.*

*Gli esiti degli audit sono stati invitati al Coordinatore del CdS, almeno un componente del PQA e della CPDS, oltre a docenti e studenti interessati alla visita invitati dal Presidente di CdS.*

*Nella presente relazione si riporta una sintesi dei risultati degli audit, focalizzando l'attenzione sui punti passibili di miglioramento continuo riscontrati nei vari incontri, senza riferirsi ai singoli CdS ma evidenziando all'Ateneo ed al Dipartimento quali siano le aree su cui intervenire. In questa ottica appare superfluo menzionare i lati positivi*

riscontrati nel percorso formativo dei CdS.

Le singole relazioni sono state inviate ai Presidenti dei CdS, al Direttore del Dipartimento, al Presidente del PQA, al Presidente della CPDS, e al Rettore dell'Ateneo.

*Sintesi complessiva Audit:*

- *Resoconto indicatori (alcuni indicatori SMA e risposte ai quesiti OPIS (studenti frequentanti, laureandi, laureati ad 1 anno): a) intervenire sulla regolarità delle carriere, b) migliorare la comunicazione su tirocini e formazione all'estero*

- *Valutazione della relazione della CPDS: ben impostata e informativa, come risultato di un adeguato esercizio di valutazione. Il Nucleo suggerisce di seguire le indicazioni del PQA al fine di redigere dei documenti omogenei che mettano in risalto sia le azioni di miglioramento, sia il loro grado di attuazione nell'anno di riferimento. Vanno anche evidenziate le aree critiche comuni a tutti i CdS.*

- *SUA CdS: la SUA CdS è generalmente ben compilata, tuttavia, sono da attuare (non per tutti i CdS) alcuni principali interventi migliorativi, soprattutto per i seguenti quadri: A1.B - A3.a ed A3.b- A5.b - B1.a- B.5- D1 e D2. Per ciascun CdS sono riportati nella relazione di audit i punti specifici di miglioramento per la SUA;*

- *Resoconto questionario studenti: Le sintesi delle valutazioni degli studenti, risultanti dal questionario esplorativo del NdV, sono relativamente diversificate tra i CdS. Non tutti gli studenti appartenenti ai CdS hanno compilato il questionario, pertanto nella relazione di audit può non essere presente il 'resoconto questionario studenti'. Tuttavia, è possibile rilevare un'ampia convergenza sulle seguenti tematiche, già emerse l'anno precedente:*

- o *inserimento nel sito del CdS di una sezione dedicata agli studenti che contenga anche le informazioni sui risultati dell'indagine 'opinione degli studenti frequentanti';*

- o *per una gran parte dei CdS il supporto ai tirocini e Erasmus non è soddisfacente (in questo caso, tuttavia, il NdV ha verificato che le procedure ci sono e sono chiare);*

- o *vi sono alcuni esami che rallentano la carriera (tematica da affrontare nei Consigli di CdS);*

- o *i criteri di valutazione presenti nelle 'Schede Insegnamento' sono generici;*

- o *migliorare la interazione tra tutor e studenti,*

*Il NdV ritiene che, per il punto riguardante la richiesta di una sezione dedicata agli studenti nel sito del CdS,*

*nell'ottica di un miglioramento del sito e della sua facile fruibilità, questo dovrebbe poter essere ripensato ed attuato nella nuova piattaforma.*

- *Autovalutazione requisiti AVA3: i CdS hanno effettuato una esauriente descrizione degli Aspetti da Considerare, facendo 'intravedere' un apprezzabile processo di autovalutazione; e una eccessiva diligenza nell'impostare le autovalutazioni indicando la fase del ciclo di Deming; alcuni CdS hanno utilizzato questa impostazione per Punto Attenzione, altri per ciascun AdC. Il NdV ha fornito dei suggerimenti al Coordinatore, per ciascun CdS relativamente al documento di autovalutazione. Anche nelle autovalutazioni del 2023 esaminate durante l'audit i documenti di riferimento non sono resi, in genere, facilmente accessibili, anche se alcuni CdS sono stati più esaurienti nell'inserire nel testo il link di riferimento. Il NdV, nelle singole relazioni ha ricordato le fasi secondo il ciclo di Deming e nella relazione di audit ha fornito dei suggerimenti per migliorare il documento di autovalutazione.*

*Durante gli audit si sono affrontati anche altri temi legati alla didattica ed alle attività di controllo e di supporto alla AQ di Ateneo, già trattati nella precedente relazione, quali:*

- a) *Carriere ALIAS (necessario un regolamento per attivazione e gestione);*

- b) *Percorsi flessibili per studenti lavoratori o con particolari esigenze; percorsi speciali e per studenti particolarmente meritevoli. Alcuni CdS si sono attivati per migliorare le attività connesse;*

- c) *Strumenti di riconoscimento (es. attestato speciale o menzione nel diploma supplement) per gli studenti rappresentanti che partecipano con dedizione alle attività connesse alla AQ negli Organi di Ateneo;*

- d) *Attività di formazione per gli studenti rappresentanti appena eletti (es. utilizzazione dei tutor);*

- e) *Contestualizzazione delle analisi degli indicatori che i CdS riportano nella SMA;*

- f) *Almeno una giornata/ seminario di formazione agli studenti da parte del Dipartimento e/o della CPDS per renderli più consapevoli del significato del processo di AQ e del loro ruolo, affinché siano più consapevolmente partecipativi alle attività dell'Ateneo;*

- g) *Il presidente del PQA ha informato che continua il monitoraggio per verificare la completezza delle schede insegnamento e del loro inserimento o nella SUA CdS o nel sito del CdS. Si conviene che le linee-guida per la compilazione delle schede insegnamento eventualmente aggiornate, siano scrupolosamente seguite, in quanto permangono carenze nel contenuto o nella pubblicazione. Comunque si è convenuto che il monitoraggio annuale della compilazione e pubblicazione delle schede insegnamento è un compito del GAQ del CdS;*

- h) *E' stata affrontata anche la questione del 'syllabus' e del relativo 'modello scheda insegnamento' al fine di ampliare le informazioni per gli studenti e allinearsi allo spirito di AVA3;*

- i) *Sono state discussi o accennati altri punti, quali l'opportunità di un ulteriore ampliamento delle rappresentanze nel Dipartimento e della definizione dei criteri di priorità nelle chiamate dei docenti.*

- j) *E' stata richiamata la necessità di un robusto ufficio di supporto per il PQA e il NdV, anche in considerazione delle*

## AUDIT AL DIPARTIMENTO

Il NdV ha condotto l'audit al Dipartimento di 'Scienze Umane e Qualità della Vita', nel mese di febbraio 2023. Precedentemente era stato sottoposto un questionario con 11 quesiti coerenti con i requisiti (R4- AVA2), invitando il Dipartimento a rispondere ad essi nell'ambito dell'esercizio di autovalutazione. I quesiti sottoposti ricoprono le seguenti aree generali:

- Accertare che il Dipartimento abbia definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo;
- Accertare che i risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca siano periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili;
- Accertare che il Dipartimento abbia formulato dei criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse assegnate, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Il Dipartimento ha prodotto nove documenti a coprire i quesiti posti. Per ciascun quesito il NdV ed il PQA hanno espresso delle considerazioni e redatto un documento finale inviato al Dipartimento. (All.3 Sez.I.5)

Per quanto riguarda le attività collegate alla didattica, il Dipartimento effettua monitoraggi delle attività/documenti prodotti dai CdS, effettuando analisi critiche. In ottica AVA3, nel 2024 deve ancora provvedere alla redazione di un ulteriore documento relativo alle relazioni delle CPDS attualmente in capo al PQA al fine di completare il processo bottom up verso gli organi di governo.

Complessivamente, dai documenti prodotti, emerge che il Dipartimento ha condotto uno studio, descrittivo e a volte di analisi, sugli obiettivi strategici dell'Ateneo. Se ne desume che all'interno dell'organizzazione dell'Ateneo il Dipartimento ne costituisce lo strumento operativo come da statuto.

## AUDIZIONE ALLA GOVERNANCE

Il NdV, assieme al PQA, nella intera giornata di formazione/informazione del 22 febbraio 2023, dedicata ai requisiti di Ateneo (sotto AVA3, ambiti A, B, C, D, F, E), ha interagito con il Rettore, Direttore Generale, Direttore del Dipartimento e principali attori dell'AQ, suggerendo alcune azioni da mettere in essere per adeguare l'organizzazione dell'Ateneo ai requisiti AVA3, oltre a indicare per ogni punto attenzione la documentazione necessaria (esistente o da predisporre).

L'incontro è stato considerato anche come 'audizione', in quanto l'analisi effettuata rispetto allo stato delle cose e i suggerimenti forniti e discussi hanno promosso l'accelerazione dell'attivazione della Governance, che peraltro ha dimostrato una rilevante attenzione verso le tematiche di AVA3, impegnandosi a costituire un gruppo di lavoro e a stilare un cronoprogramma delle attività e dei documenti da redigere per avvicinarsi ad AVA3 nel più breve tempo possibile.

Prima dell'incontro, NDV e PQA avevano evidenziato che l'esercizio di audit era necessario per fare il 'chek' e suggerire azioni di miglioramento.

L'Ateneo nello spirito di avvicinamento ad AVA3 ha istituito nel 2023 il GdLAVA3 - Gruppo di Lavoro AVA3 (SA del 25/05/2023) come suggerito dalle Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità negli atenei (12 gennaio 2023) ed ha approvato il cronoprogramma.

## AUDIZIONE AL DOTTORATO

Nel mese di settembre 2023 è stato istituito il primo dottorato dell'Ateneo, in Innovative Lifestyle Interventions for Hearth Promotion (XXXIX) ciclo. Il NdV, nella riunione del 14 marzo 2024, ha deliberato di effettuare un incontro/audit con i responsabili del dottorato al fine di discutere e migliorare le notizie presenti nel sito dell'Ateneo. Pertanto, ha incontrato il 20 marzo 2024 il Rettore Vilberto Stocchi (coordinatore del Collegio dei Docenti), le prof.sse V. Ghiglieri, B. Picconi, (componenti del collegio dei docenti), D. Rotondi, (tecnico amministrativo -ufficio dottorati) e, in modalità telematica, il prof. M. Zaninelli, (coordinatore del PQA).

L'incontro, vista l'attivazione da soli pochi mesi del Corso di Dottorato, non è stato condotto secondo le modalità di un vero e proprio audit, ma come un incontro in cui i referenti del Dottorato illustrano le principali caratteristiche del Corso e della sua gestione. L'incontro si è sviluppato in una discussione, anche sulla base dei requisiti di AQ previsti da AVA3, alla fine della quale il NdV ha formulato i seguenti suggerimenti:

1. Rendere più visibile l'attività dottorale dedicando una pagina web, specifica nell'offerta formativa;
2. Inserire una versione in inglese (da scegliere tramite simbolo della bandiera) visto il carattere del dottorato che comprenda anche il syllabus;
3. Inserire una sezione 'News' che evidenzia la comunicazione del nuovo dottorato, la sezione potrà essere utilizzata anche per altre iniziative;
4. Controllare i link in modo che siano funzionanti;

5. Specificare i criteri di assegnazione dei tutor ai dottorandi;

6. Migliorare i contenuti del syllabus;

7. Definire ed inserire nel regolamento del Corso la composizione del Gruppo di lavoro, della Commissione didattica e del gruppo AQ specificandone i compiti. Per quanto riguarda il gruppo AQ, ne vanno ampliati i compiti rispetto a quelli attualmente previsti;

8. Esplicitare la vision e mission del dottorato;

9. Semplificare le linee guida, in particolare riducendo il numero delle domande da sottoporre ai dottorandi in funzione delle informazioni che il dottorato intende ottenere. Vanno comunque tenuti in considerazione i questionari proposti dall'ANVUR che hanno presumibilmente lo scopo di ottenere informazioni confrontabili per tutti i dottorati attivati in Italia;

I presenti prendono atto dei suggerimenti e in accordo con il NdV decidono di incontrarsi nella seconda metà del 2024 per verificare lo stato di attuazione dei suggerimenti e di adeguamento ai requisiti di AVA3.

Il NdV ha constatato che il dottorato in Innovative Lifestyle Interventions for Hearth Promotion (XXXIX ciclo) ha somministrato ai dottorandi del primo anno il questionario di monitoraggio. Il Questionario redatto dal PQA affronta in gran parte le tematiche contenute nel questionario proposto dall'ANVUR. Pur apprezzando l'impegno e la bontà dell'impostazione del questionario, il NdV invita il Collegio dei docenti ad utilizzare i questionari proposti dall'ANVUR al fine di facilitare da parte dell'ANVUR le elaborazioni a diversi livelli. Le tematiche affrontate con il questionario sono già sopra descritte.

Nell'insieme le diverse aree hanno ottenuto buoni livelli di soddisfazione presentando anche delle criticità che possono essere considerate strutturali, ma che vanno affrontate data l'esiguità campionaria dei rispondenti. A tal fine il Collegio dei docenti dovrebbe redigere una analisi contenuta nella relazione sui risultati del questionario al fine di porre in atto azioni adeguate al superamento delle carenze o criticità. Il NdV ritiene necessario, nell'ambito del processo di organizzazione di AQ definito dal PQA, che la relazione sia inviata agli organi collegiali, al PQA ed al NdV.

Il questionario somministrato ai dottorandi del 1° anno si trova nel sito dell'Ateneo archivio documentale al seguente indirizzo:

[file:///Users/deantoni/Downloads/linee-guida-aq-dottorati-di-ricerca-r03-06-01-2024%20\(2\).pdf](file:///Users/deantoni/Downloads/linee-guida-aq-dottorati-di-ricerca-r03-06-01-2024%20(2).pdf)

I risultati dell'indagine di monitoraggio sono stati visionati ed analizzati dall'NdV. (Allegato 1-Dottorato)

#### Principali documenti di riferimento

- Relazioni di audit ed autovalutazione

- Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di ateneo

- Procedure di AQ-Dipartimento e CdS

- <https://www.uniroma5.it/dottorati-di-ricerca-offerta/corso-di-dottorato-di-ricerca-xxxix-ciclo.html>

- [All-1-sez-5-zip](#)

Relazioni Audit

10/10/2024

- [all-2-sez-5-zip](#)

Schede di autovalutazione

10/10/2024

- [all-3-sez-5-zip](#)

Audit Dipartimento

10/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

*Premessa: la presente relazione, attraverso i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureanti e dei laureati ad I, 3 e 5 anni, inviati al NdV dal PQA ha lo scopo, attraverso l'analisi che gli compete, di evidenziare lo stato della percezione della qualità dei servizi erogati dai CdS e dall'ateneo espressa da studenti frequentanti, laureandi e laureati, di rilevare l'efficienza delle procedure di rilevazione delle opinioni e l'efficacia e tempestività del processo di analisi e di produzione di opportuni o necessari interventi migliorativi da parte dei docenti e dei CdS. Oltre a individuare eventuali suggerimenti o raccomandazioni finalizzate al miglioramento della risposta dell'ateneo e delle sue strutture alle osservazioni critiche emerse dalle rilevazioni delle opinioni per l'anno di riferimento. Ai sensi della Legge 240/2010, il Nucleo di Valutazione esprime il proprio parere tenendo conto anche delle analisi contenute nelle Relazioni annuali del Presidio di Qualità e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. La presente relazione va analizzata soprattutto dai CdS e dalla CPSD anche al fine di un allineamento agli aspetti da considerare nel processo di assicurazione di qualità previsto da AVA3.*

*Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi*

### 1. Obiettivi delle rilevazioni

*La rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti, disposta dalla Legge 370/99, rappresenta un fondamentale aspetto del complesso processo di valutazione/valutazione qualitativa delle attività di un Ateneo volte alla erogazione del servizio formativo, sulla base delle opinioni espresse dagli studenti (e, subordinatamente, dai: laureandi, laureati), quale perno fondante della visione che pone lo studente al centro della mission e dell'attività degli atenei. La rilevanza della rilevazione delle opinioni degli studenti e del loro utilizzo nel processo di miglioramento continuo è confermata dalla normativa in materia di accreditamento e di valutazione periodica, anche nell'approccio, per molti versi innovativo, di AVA3.*

*La rilevazione annuale delle opinioni degli studenti, è strumento, che consente di raccogliere con continuità le loro percezioni in merito: a) all'organizzazione dell'attività didattica con particolare riferimento a carichi didattici, calendario delle lezioni e modalità degli esami, qualità dei materiali didattici forniti; b) all'organizzazione delle lezioni (programmi d'insegnamento ed esercitazioni integrative, rispetto degli orari di lezione) e qualità didattica dei docenti (disponibilità, capacità di motivare, stimolare ed esporre gli argomenti); ma anche al livello dell'interesse percepito per ciascun insegnamento e le conoscenze e competenze acquisite; c) alla funzionalità delle strutture e delle strumentazioni disponibili.*

*E' evidente che l'opinione espressa dagli studenti vuole essere uno strumento per verificare sistematicamente il servizio didattico offerto, migliorandolo continuamente attraverso azioni predisposte dai singoli docenti e dai Consigli dei CdS. Il NdV ritiene che, accanto all'obiettivo di rendere informati i docenti sulla 'percezione' che il loro insegnamento e la loro azione didattica sta avendo o ha avuto sugli studenti frequentanti, ci debba essere anche quello di informare, sia pure anche solo attraverso*

forme aggregate, gli studenti nella loro totalità. La conoscenza dei risultati della rilevazione da parte di tutti gli studenti, non solo risponde a criteri di trasparenza e condivisione, ma permette a tutti di interagire con maggiore conoscenza e consapevolezza, attraverso i propri rappresentanti con gli organi del CdS. I CdS come stabilito dalla normativa pubblicano i risultati delle rilevazioni studenti e laureati nei quadri SUA B6 e B7 e resi pubblici attraverso l'Università ma, il NdV, al fine della trasparenza e rendere più accessibili i risultati di sondaggi, che hanno come unità di informazione lo 'studente', suggerisce ai CdS di rendere visibili, nel sito del CdS, in forma aggregata i risultati delle indagini alle quali partecipano gli studenti. Senza ulteriori sforzi elaborativi sarebbe sufficiente rendere visibili gli allegati dei quadri B6 e B7 nel sito del CdS.

L'analisi dei risultati complessivi da parte dei corsi di studio (CdS) permette, oltre alla eventuale discussione e alla verifica, con il Presidente del CdS, delle azioni migliorative introdotte dai singoli docenti, di individuare i punti di criticità comuni, sui quali apportare opportune azioni correttive e migliorative derivanti dalle opinioni degli studenti. Il Consiglio di CdS dispone dei dati aggregati per CdS reperibili nel 'Report della qualità rilevazione opinione studenti, laureandi e laureati per a.a. 2022/23' redatto ed inviato a tutti i coordinatori di CdS dal PQA. Al processo di miglioramento contribuiscono anche: a) la relazione annuale della CPDS, b) la relazione annuale del presidio della qualità (PQA) e del Nucleo di valutazione (NdV). Le azioni di miglioramento possono anche derivare da interventi di carattere generale da parte del Dipartimento e degli Organi di Governo dell'Ateneo. L'attenzione dell'Ateneo al peso delle opinioni degli studenti, quale strumento attraverso cui produrre il continuo miglioramento dell'offerta didattica, proprio del processo di assicurazione della qualità (AQ) è dimostrata dall'attivazione, già da alcuni anni, della rilevazione delle opinioni degli studenti laureandi e dei laureati, sempre adottando il questionario proposto da ANVUR. Il Nucleo nel prendere atto che i dati elaborati dal CINECA per le opinioni degli studenti di ciascun CdS sono stati resi disponibili al NdV dal PQA il 25 febbraio 2024 in formato pdf e word, rileva che il PQA ha effettuato esaurienti elaborazioni sull'opinione degli studenti frequentanti. Come scelta di fondo a carattere temporale, il NdV ha deciso di considerare un quinquennio partendo dall'a.a. 2018/19 fino al 2022/23. Tale scelta è dettata dalla esigenza di rendere più verosimile il trend dell'indicatore anche se si sono riportati solo i dati di partenza e degli ultimi due anni.

- [Relazione-studenti-30-04-24-pdf](#)  
Relazione studenti 2024  
30/04/2024

## **Modalità di rilevazione**

### **2. Modalità di rilevazione**

Trattandosi di un Ateneo telematico è naturale che i questionari siano erogati on line adottando un sistema che garantisce l'anonimato del rispondente. Infatti i singoli questionari compilati vengono identificati solo attraverso il nome del CdS e dell'insegnamento, la data della compilazione e il genere del compilante. La compilazione è resa obbligatoria all'atto della iscrizione all'esame, che di solito è resa possibile a partire da circa un mese prima della data dell'esame stesso.

Nella sezione 3, di questa relazione, nelle tabelle per CdS (triennali e magistrali) elaborate su dati CINECA, sono riportati i valori percentuali solo per le risposte negative derivanti dall'accorpamento (decisamente NO; Più NO che SI) delle quattro modalità di risposta. La scelta, ormai

consuetudinaria, è dettata dalla volontà di rilevare, nella maniera il più immediata possibile, i punti passibili di miglioramento di ciascuno dei CdS sulla base dell'entità della manifestazione di insoddisfazione espressa, in limiti anche relativamente modesti (attenzione per risposte negative superiori al 10%, del totale, allerta, per risposte negative superiori al 20%). Inoltre è riportata, per ogni quesito la "valutazione media", intesa come media aritmetica ponderata delle modalità di risposta cui sono stati assegnati i valori 1,2,3,4 corrispondenti, in ordine alle risposte: decisamente NO, più NO che SI, più SI che NO, decisamente SI. Viene anche fornito il numero complessivo delle risposte. Per quanto riguarda, invece, le opinioni dei laureandi e dei laureati, sono riportati i valori positivi (decisamente SI, più SI che NO), nello spirito di rilevare soprattutto, i punti di soddisfazione percentuali rimasti nella percezione di chi ha ormai concluso (o sta per concludere) il percorso di studio compiuto.

## **Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

### *3. Risultati delle rilevazioni*

*Il NdV premette che il numero totale dei questionari compilati a livello di Ateneo è passato da 32.766 nel 18/19 a 100.863 nel 23/23. Ciò è frutto dell'ampiamento dell'offerta formativa e dall'aumento degli studenti, ma anche, probabilmente, da un incremento delle richieste di sostenere gli esami, Infatti, per prassi consolidata, l'espressione dell'opinione è obbligatoria all'atto dell'iscrizione all'esame.*

*- Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti;*

*La rilevazione delle opinioni è stata effettuata per tutti gli insegnamenti erogati dall'ateneo nei diversi CdS, per i quali ci sono state domande di sostenere l'esame. Tutti gli studenti attivi e che si sono iscritti agli esami hanno compilato il questionario. Il NdV, nella relazione annuale precedente, esprimeva l'importanza della disponibilità del numero degli studenti che non hanno sostenuto nemmeno un esame nell'anno (e degli eventuali insegnamenti che non hanno avuto domande di esame), soprattutto per dare all'Ateneo la possibilità di orientare una auspicabile offerta di sostegno/servizio di counseling psicologico. L'attivazione di un servizio di consulenza psicologica rappresenterebbe il segno di una raggiunta maturità da parte dell'Ateneo nella ricerca dell'assicurazione della qualità all'insegna della centralità dello studente. Il dato sugli studenti inattivi si riprende dall'indicatore ANVUR "iA30T" che non è aggiornato al 22/23 ma riferito all'anno 2021: inattivi 530, pari al 10% degli iscritti a livello di ateneo. Il dato, che va aggiornato al 2022/23, giustifica il suggerimento che il NdV ribadisce anche nella presente relazione annuale. La copertura degli insegnamenti che dovrebbe essere del 100%, essendo obbligatoria la compilazione del questionario sull'opinione degli studenti, nell'ipotesi che tutti gli insegnamenti abbiano ricevuto almeno una domanda di esame. Tuttavia i dati non sempre supportano la corrispondenza uno ad uno della copertura del 100% che può essere minore nel caso un insegnamento non abbia nessuna richiesta di esame o superiore nel caso di valutazione di moduli.*

### *- ANALISI PER CORSO DI STUDIO*

*Anche per l'a.a. 22/23, le domande poste all'attenzione degli studenti sono quelle della scheda ANVUR. Il NdV, per l'analisi delle opinioni degli studenti rilevate, ha adottato, come per l'anno precedente, il criterio di concentrare l'attenzione sulle risposte 'complessivamente negative' (Decisamente NO; Più NO che SI) al fine di identificare aree di miglioramento. Si ritiene, infatti, che un sistema formativo efficiente debba essere in*

grado di essere percepito dagli studenti, e come tale rappresentato, da un livello relativamente basso di segnalazioni di disagio. Di converso l'esiguità delle opinioni negative costituisce anche un indicatore dei punti di forza della prestazione formativa erogata. Naturalmente, un certo tasso di risposte negative deve essere considerato fisiologico e non influente rispetto al valore delle risposte positive. Il Nucleo ritiene che l'interpretazione del tasso delle risposte negative sul totale delle risposte debba seguire, come l'anno precedente, (al fine di facilitare un omogeneo confronto) il seguente criterio:

- a) risposte negative fino al 10% vanno considerate come "fisiologiche"
- b) risposte negative dal 10% al 20% vanno considerate come punti di attenzione
- c) risposte negative uguali o superiori al 20% evidenziano punti di possibili criticità, che dovranno essere superate nel breve periodo.

Inoltre, i CdS, nelle loro analisi, dovrebbero tener conto anche dei 'numeri assoluti' delle risposte collegate ai valori %, per dedurre conclusioni più realistiche.

I tassi superiori al 10%, pertanto, divengono 'segnali di allerta' da prendersi in considerazione da parte delle strutture didattiche e dai docenti, divenendo possibili punti di criticità quando superano il tasso del 20%. Questo criterio, introdotto dal NdV da più anni, viene annualmente ricordato ai coordinatori dei CdS con apposita comunicazione a contestuale corredo della presente relazione. Una sempre maggiore considerazione e applicazione del criterio proposto dal nucleo permette di ritenere che i tassi relativamente severi del 10% e del 20% di risposte complessivamente negative costituiscano un punto di riferimento consolidato nell'analisi dei docenti e dei CdS come base di adeguati interventi correttivi/migliorativi.

In ciò, il NdV ritiene che l'impatto che le opinioni degli studenti hanno da parte del corpo docente e delle strutture didattiche, sia attestato su un livello piuttosto elevato nel contesto del processo di AQ.

L'analisi che segue è riferita a ciascun CdS, in modo da evidenziare con maggiore compattezza e chiarezza gli esiti complessivi per CdS, e superando in tal modo la ridondanza del processo (analisi per domanda e poi per CdS) utilizzato in alcuni degli anni precedenti. Gli esiti delle opinioni degli studenti inseriti nelle tabelle riportano, come già ricordato, solo i valori del totale delle risposte negative (Decisamente NO e Più No che Sì) in quanto il complemento a 100 rappresenta le risposte positive (e quindi l'informazione è implicita). Sono stati considerati i dati di un quinquennio, riportando per solo quelli relativi agli a.a. 18/19, 21/22 e 22/23 non soffermandoci sui dati intermedi (a.a. 19/20 e 20/21), ciò per dare più immediatamente il senso del trend. Vengono riportate non solo le 'indicazioni di miglioramento' espresse dagli studenti, dell'a.a. 22/23 (le più recenti), ma anche il confronto con i dati di ateneo per lo stesso a.a., per evidenziare il posizionamento del CdS rispetto alla media di Ateneo. I dati riportati in questa relazione sono desunti dalla Relazione annuale OPIS 2018-2019 e dalle relazioni annuali OPIS 21/22 e 22/23 redatte dal PQA. Nel confronto tra punteggio medio ai quesiti per CdS e quello di ateneo, per ogni CdS viene evidenziato solo lo scostamento rispetto a quello di riferimento 'ateneo' e non la sua entità, in quanto i valori sono fortemente influenzati dalla numerosità delle risposte. Il senso del confronto tra punteggio di CdS e punteggio complessivo di ateneo ha, a parere del NdV, un significato di confronto interno sui singoli quesiti, ma letto, soprattutto per alcuni quesiti, considerando anche la diversità dei campi di interesse didattico e scientifico dei vari CdS. Nelle tabelle che seguono, per uniformità, i dati ricevuti dal PQA per l'a.a. 18/19 e per l'a.a. 21/22 e 22/23, sono arrotondati all'unità più vicina.

Tutti i corsi di studio dell'ateneo, elencati di seguito, sono stati presi in considerazione:

- Corso di laurea in Moda e Design Industriale L-4 (MDI)
- Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia L-26 (SAO)
- Corso di Laurea in Scienze Motorie L-22 (SAO)
- Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-16 (SMS)
- Corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana LM-61 (SNU)
- Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate LM-67 (STAMPA)
- Corso di Laurea magistrale in Management e Consulenza aziendale LM-77 (MCA)

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 24 18 20

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 15 12 16

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 11 8 11

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 12 9 14

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 8 3 7

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 11 6 10

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 7 6 11

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 16 8 13

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 11 5 9

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 15 8 12

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 7 8 11

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 912 nel (18/19), di 1677 nel (21/22) e 1811 nel (22/23) con un incremento dell'98%

nel quinquennio e rispetto al 21/22 del 10%. Il delta positivo è frutto dell'aumento degli studenti iscritti come confermato dall'indicatore "Icood".

Nel complesso le risposte negative per il 18/19 rappresentano circa il 12,7% mentre nel 21/22, erano circa 8% a significare un incremento di circa 5%

di risposte positive, nel 22/23 si sale al 11%. Infatti, mentre è evidente che per tutti i quesiti nel 21/22 la diminuzione dei giudizi negativi eccetto che

per la domanda D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento, che supera la soglia del 10% nel 22/23. Nel 22/23 rispetto al 21/22

si registrano contenuti aumenti per quasi tutti i quesiti che costituiscono punti da porre sotto attenzione dal CdS in particolare: D1 – Le conoscenze

preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;

D2 – Il carico di studio

dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? e D4 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Su queste tematiche il CdS

dovrà mettere in atto azioni rivolte al miglioramento.

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 21/22 il CdS presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio superiore a quello di ateneo.

La situazione è migliore rispetto al 18/19 che presentava alcuni punteggi inferiori a quelli di ateneo. Per l'a.a. 22/23 il CdS presenta alcuni valori

superiori a quelli di ateneo per altri inferiori. Si invita il CdS a tener conto anche del numero di studenti che hanno sostenuto la prova d'esame. Leggeri

miglioramenti rispetto al 21/22 per D9 e D10.

Commento: il CdS presenta un peggioramento rispetto al al 21/22 per quasi tutti i quesiti posti anche se l'entità delle percentuali nel quinquennio

evidenzia miglioramenti e peggioramenti anche se contenuti. Il CdS presenta dei punti di forza: in D5, e D9, che sono riferiti all'area della docenza

mentre le aree di miglioramento sono identificate in D1, D2, D4, D10 che riguardano la organizzazione del CdS.

• Punti attenzione derivanti dal questionario "suggerimenti degli studenti" sono indicati come aree di miglioramento principali: a) inserire prove

di esame intermedie (25%), b) alleggerire il carico didattico complessivo (20%), c) fornire conoscenze di base (12%). Tali suggerimenti sono

costantemente indicati, ma con valori in diminuzione rispetto all'anno precedente. Accanto a desiderata quasi connaturate con l'esperienza

dello studente (esoneri e riduzione del carico didattico), emerge sempre la necessità di mettere gli studenti in condizione di avere delle adeguate

conoscenze di base, per cui occorre mettere la massima attenzione nell' adottare iniziative adeguate volte a superare questa criticità.

• Il Cds nel 2018/19 presentava 48 insegnamenti dei quali 6 (12%) evidenziavano punti di riflessione per il

miglioramento, presentando un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Nel 22/23 sono offerti 46 insegnamenti di cui 17 con giudizi negativi (36%) che meritano attenzione, in particolare tra questi: 6 insegnamenti superano la soglia del 20% ed uno il 32%. Si sollecita il CdS a prendere in esame le modalità di somministrazione degli insegnamenti.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto per: a) il miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari; b) il potenziamento degli strumenti di supporto per il superamento degli OFA; c) la verifica della corretta e completa comunicazione e nella scheda insegnamento delle modalità di esame, d) prendere in esame le modalità di somministrazione degli insegnamenti.

Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16) – SAO

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a.

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 18 16 16

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 9 11 11

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 9 7 8

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 9 7 12

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 5 3 5

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 5 5 6

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 5 5 5

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 9 10 13

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 4 3 4

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 7 13 13

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 3 3 5

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 912 nel (18/19), di 681 nel (21/22), con un decremento dell'25%. mentre per il

(22/23) si registra un deciso aumento (1754). La causa di questo deciso aumento è in gran parte spiegabile dall'aumento degli studenti nell'ultimo

anno che passa da 149 (2021) a 345 nel (2022).

Nel complesso le risposte negative per il 18/19 rappresentano circa il 7 % sostanzialmente la stessa % del 21/22, mentre si registra un contenuto

aumento del 8,8% nel 22/23. Nel complesso si tratta di risposte fisiologiche, ma si dovrebbe andare ad esaminare i casi singoli. Sono ancora presenti

nel (22/23) quattro punti ai quali porre attenzione: D1 – Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli

argomenti previsti nel programma d'esame; D2 – Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D4 - Le modalità di

esame sono state definite in modo chiaro? D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti

sono state utili all'apprendimento della materia? D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? Sono aspetti riguardanti l'organizzazione

e anche alcuni concernenti la docenza.

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 21/22 il Cds presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio superiore a quello di ateneo.

Anche se nel 18/19 la distanza positiva era maggiore. Per l'a.a. 22/23 il CdS presenta valori sempre superiori a quelli di ateneo ad esclusione D1 e D4

D8, che però sono molto simili. Si invita il CdS a tener conto anche del numero di studenti che hanno sostenuto l'esame.

Commento: il CdS presenta modesti peggioramenti rispetto al 2018/19 e 21/22. Probabilmente le opinioni negative sono dovute all'aumento

dell'indicatore ic28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti al primo anno). Il CdS

presenta dei punti di forza: in D3,D5, D6, D9 e D11 che sono riferiti all'area della docenza. mentre le aree da tenere sotto attenzione sono D1 e D2 che riguardano la organizzazione del CdS e D8 e D10.

• Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) inserire prove di esame intermedie (33%), b) alleggerire il carico didattico complessivo (17%), c) fornire conoscenze di base (13%). I valori % sono decrescenti

rispetto all'anno precedente che racchiude anche le iniziative messe in atto dai CdS,

• Il CdS presenta 24 insegnamenti nel 21/22, dei quali 3 (10%) evidenziano punti di riflessione per il miglioramento presentando un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Nel 22/23 gli insegnamenti sono 44, di cui 2 con giudizi negativi che meritano attenzione. Tutti gli altri presentano alti livelli di soddisfazione di oltre il 90%. L'aumento del numero degli insegnamenti è dovuto alla introduzione di due curriculum.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto nel: miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari e nella predisposizione di più strumenti per il superamento degli OFA, sulla reperibilità dei tutor e migliorare le attività didattiche diverse dalle lezioni.

Corso di Laurea in Scienze Motorie (L-22) - SMS

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a.

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 18 18 16

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 13 13 13

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 9 8 8

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 10 9 12

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 8 6 7

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 11 9 9

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 9 8 7

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 13 12 12

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8,2 6 7

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 10,5 12 15

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 9,2 8 9

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 10.144 nel (18/19), di 11.113 nel (21/22) e di 15.360 (22/23) con un incremento

rispetto all' a.a. 18/19 del 9% nel 21/22 e del 38% nel 22/23 rispetto all'anno precedente, mentre nel quinquennio è stato del 51%. Ciò non si può

attribuire solo all'incremento degli studenti che dal 2018 al 2022 è stato del 12,3% o al possibile incremento del numero delle iscrizioni agli esami

dovute ai due curriculum.

Nel complesso le risposte negative sono quasi costanti: per il 18/19 è di circa il 10,8% mentre nel 21/22 è circa il 9% con un modesto incremento dei

giudizi positivi pari all'1% e per il 22/23 è del 10,3%, valori che si possono considerare fisiologici. Nello specifico, volendo evidenziare quesiti da

migliorare si può far riferimento a: D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti

nel programma d'esame? D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D4 - Le modalità di esame sono state

definite in modo chiaro? D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia, D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e

spiegazioni? Va comunque tenuto in considerazione che i quesiti D1 e

D2 sono sempre evidenziati dagli studenti e sono da considerarsi fisiologici; comunque un confronto con gli studenti e una riflessione del percorso

formativo anche valutato dalla CPDS potrebbe essere un'azione che affronta le due tematiche.

Confronto fra il punteggio medio di ateneo: per il 21/22 il CdS presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio inferiore simile a quello di ateneo con valori leggermente superiori per alcune domande. La situazione è simile rispetto al 18/19. Anche per l'a.a. 22/23 il CdS presenta pressoché valori simili a quelli di ateneo, ma tendenzialmente più bassi per D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, D2- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D8- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia, D9- Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni, D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

Commento: il CdS non presenta miglioramenti significativi rispetto al 18/19. Per quanto riguarda i giudizi positivi, permangono ancora quesiti con giudizi, da parte degli studenti, che si collocano nell'area di allerta. Il CdS presenta dei punti di forza: in D3, D5, D6, D7, D9 e D11 che sono riferiti all'area della docenza mentre le aree di miglioramento sono identificate in D1, D10 che riguardano le conoscenze preliminari e l'attività dei tutor.

Complessivamente il CdS non presenta significativamente aree di miglioramento rispetto al 18/19.

• Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) inserire prove di esame intermedie (25 %), b) alleggerire il carico didattico complessivo (20 %), c) fornire conoscenze di base (12 %) nel 22/23 tutti in diminuzione.

• Il Cds presenta 55 insegnamenti dei quali 5 (9%) evidenziano punti di riflessione per il miglioramento, nel 22/23 sono 6/55. Il dato è costante rispetto a quello dell'anno precedente. Si invita il CdS di tener conto anche del numero di studenti che hanno sostenuto l'esame.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto sui quattro quesiti: D1, D2, D8 e D10, che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo.

Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia (L-26) – SAG

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a.

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 20 17 17

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 15 13 11

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 15 9 9

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 13 9 11

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 10 6 6

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 16 11 11

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 13 9 10

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 15 10 11

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 9 6 7

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 14 12 10

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 9 9 9

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 5099 nel (18/19), di 19298 nel (21/22) e di 14017 (22/23), con un incremento dell' 278%, (nel 21/22) frutto in gran parte dell'aumento degli studenti iscritti (+68%). Mentre, rispetto al 21/22 si registra un calo del 27% che ridimensiona l'incremento rispetto al 18/19 fino al 174%. Infatti dal 2019 il numero degli iscritti è sempre aumentato, nel quinquennio, fino al 2022, del 74%.

Nel complesso le risposte negative per il 18/19 è di circa il 14% mentre nel 21/22 è circa il 10% e del 10,1% nel 22/23, a significare un incremento

di risposte positive che testimoniano una migliore soddisfazione della formazione del CdS da parte degli studenti. Infatti, è evidente dalla tabella che tutti i quesiti hanno riportato nel 22/23 un valore minore rispetto al 18/19 delle risposte negative.

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 21/22 il CdS presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio superiore a quello di ateneo che permane anche, in modo evidente nel 22/23. La situazione è migliore anche rispetto al 18/19 quando tutti i punteggi erano appena superiori o pari a quelli di ateneo.

Commento: il CdS presenta un miglioramento rispetto al 18/19 per quanto riguarda i giudizi positivi ed è caratterizzato da un forte incremento nel numero delle risposte che è correlabile all'aumento del numero degli iscritti. Il CdS presenta dei punti di forza: in D5 e D9 che sono riferiti al docente mentre le aree di miglioramento sono identificate, anche se debolmente, in D1, D2, D4, D6, D8 che riguardano la organizzazione del CdS, le modalità di esame, le attività didattiche diverse dalle lezioni e le conoscenze preliminari possedute.

• Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) inserire prove di esame intermedie (24%), b) alleggerire il carico didattico complessivo (19%), c) fornire conoscenze di base (14 %) tutti aspetti che presentano valori percentuali in diminuzione di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Il CdS dovrebbe riflettere/potenziare sulle azioni di miglioramento messe in essere.

• Il CdS, nel 21/22, presentava 29 insegnamenti dei quali 6 (20%) evidenziavano punti di riflessione per il miglioramento, evidenziati da un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Il dato è comunque migliore rispetto a quello dell'anno precedente. Per il 22/23 ci sono 28 insegnamenti dei quali solo 3 con problemi. Ciò conferma l'intervento del CdS per migliorare la qualità della didattica.

Suggerimenti: si invita il CdS, per continuare nella linea del miglioramento, a porre in atto azioni soprattutto nel: ottimizzare i criteri di verifica delle conoscenze preliminari e predisporre più strumenti per il superamento degli OFA, verificare che i docenti comunichino correttamente nella scheda insegnamento le modalità di esame.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana (LM-61) – SNU

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a.

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 15 15 14

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 18 16 14

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 12 10 9

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 14 10 10

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 9 7 7

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 12 9 9

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 11 9 8

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 14 12 11

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8 6 7

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 11 12 14

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 9 10 9

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 9551 nel (18/19) , di 19265 nel (21/22) e di 35915 (22/23) con un incremento nel

21/22 dell'102%, frutto prevalentemente dell'aumento degli studenti iscritti (+98%) e nel quinquennio del 109%. Per quanto riguarda il trend è in forte crescita 276% nel quinquennio e del 86% rispetto all'anno precedente. Il CdS registra un aumento degli iscritti dal 2018 al 2023 del 154%. Il

maggior numero di questionari compilati potrebbe essere legato ad una maggiore regolarità delle carriere. Nel complesso, le risposte negative per il 18/19 rappresentano circa il 12% mentre nel 21/22 erano circa 11% e nel 22/23 il 9,1%. L'incremento delle risposte complessive positive mette in luce, anche se con non forte evidenza, una maggiore soddisfazione degli studenti del percorso formativo. Infatti, è evidente dalla tabella che quasi tutti i quesiti hanno riportato nel 22/23 un valore minore (rispetto al 18/19) delle risposte negative, ad eccezione delle domande: D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 21/22 e 22/23 il CdS presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio simile a quello di ateneo. La situazione è migliore rispetto al 18/19, che presentava alcuni punteggi inferiori a quelli di ateneo. Si può dedurre che il miglioramento del percorso formativo di alcuni CdS ha innalzato la media di ateneo.

Commento: il CdS presenta un miglioramento rispetto al 18/19 per quanto riguarda i giudizi positivi ed è caratterizzato forte incremento nel numero delle risposte che è correlato anche all'aumento del numero degli iscritti. Il CdS presenta dei punti di forza ancora: in D5 e D9 che sono riferiti all'area della docenza mentre le aree di miglioramento sono identificate in D1, D2 e D10 che riguardano la organizzazione del CdS e le conoscenze preliminari possedute e l'attività dei tutor.

- Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) Alleggerire il carico didattico complessivo (23%), b) Inserire prove d'esame intermedie (24%), c) Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (14%). Tutti aspetti che presentano valori percentuali in diminuzione (di circa il 10%) rispetto all'anno precedente. Il CdS dovrebbe riflettere/potenziare le azioni di miglioramento messe in essere.
- Il Cds nel 21/22 presenta 32 insegnamenti dei quali 1 (3%) evidenziano punti di riflessione per il miglioramento, presentando un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Nel 22/23 38 insegnamenti di cui 3 con problemi che dovranno essere presi in considerazione dal CdS.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto nel: miglioramento dei criteri di verifica delle conoscenze preliminari e predisporre più strumenti per l'accertamento del possesso dei requisiti curriculari, verificare che i docenti comunichino correttamente nella scheda insegnamento le modalità di esame.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive Adattate (LM-67) – STAMPA

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a

18/19 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 12 13 11

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 11 13 11

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 8 10 9

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 11 9 9

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 7 7 7

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 10 10 8

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 8 9 8

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 11 12 10

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 6 7 7

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 8 11 9

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 9 9 8

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 6148 nel (18/19) , di 9738 nel (21/22) e di 31186 nel (22/23) con un incremento del 36% frutto dell'aumento degli studenti iscritti. Nel quinquennio l'incremento del numero di questionari compilati

è del 407% mentre rispetto all'anno precedente è del 220%, conseguentemente all'aumento degli iscritti nel quinquennio (62%) e del 39% rispetto al 21/22.

Nel complesso le risposte negative per il 18/19 rappresentano circa il 9% mentre nel 21/22 erano circa il 10%, modesto decremento dei giudizi positivi pari all'1%. Nel 22/23 invece si inverte la tendenza con lo 8,7% di giudizi negativi. Per quanto riguarda i giudizi negativi i più significativi in incremento sono relativi a: il quesito D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame, D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 21/22, il CdS presentava per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio inferiore superiore a quello di ateneo. Nel 18/19 gli 11 quesiti avevano un punteggio appena superiore alla media di ateneo. Invece per l'a.a. 22/23 il CdS presenta valori superiori a quelli di ateneo evidenziando un miglioramento su tutti i quesiti con valori superiori al 90% di gradimento e solo due con 89%.

Commento: il CdS presenta un profilo simile al 18/19, per gran parte dei quesiti già evidenziati precedentemente. Complessivamente il CdS presenta nel 22/23 un buon profilo dei giudizi positivi, presenta dei punti di forza: in D5 e D9. Mentre le aree di miglioramento sono identificate in D1, D2, che riguardano la organizzazione del CdS (tutor, carico di studio, conoscenze preliminari, esercitazioni ecc.).

- Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) alleggerire il carico didattico complessivo (20%), b) inserire prove di esame intermedie (23%), c) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (15%). Tutti aspetti che presentano valori percentuali in diminuzione di circa il 7% rispetto all'anno precedente.
- Il CdS presenta 18 insegnamenti dei quali 2 (10%) evidenziano punti di riflessione per il miglioramento, presentando un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Il dato rimane costante rispetto a quello dell'anno precedente. Il CdS consideri le azioni da mettere in atto. Nell'anno a.a. 22/23 su 20 insegnamenti 1 presenta gravi problemi. Mentre 24 hanno giudizi superiori al 90%.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre in atto azioni soprattutto per quanto attiene ai quesiti: D1, D2, che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo.

Corso di Laurea Magistrale in Management e Consulenza Aziendale (LM-77) – MCA

Quesiti sottoposti agli studenti frequentanti

Risposte negative

Valori % per a.a.

20/21 21/22 22/23

D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 14 8 15

D2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? 13 9 10

D3 - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 3 6 7

D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? 6 8 15

D5 - Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo? 4 2 5

D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 5 6 5

D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? 3 3 5

D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? 3 9 12

D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 0 3 4

D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? 4 4 10

D11 - E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento 5 4 5

Nota iniziale: Il CdS non era attivo nell' a.a. 2018/19 e non è stata prodotta una relazione riguardante il 2019/20.

Pertanto si sono considerati i dati dei

tre anni accademici 2020/21, 2021/22 e 2022/23.

Considerazioni: il numero dei questionari raccolti ed elaborati è di 197 nel (20/21), di 271 nel (21/22) con un incremento del 37,5% frutto

dell'aumento degli studenti iscritti. Nel 22/23 i questionari compilati presentano una esplosione per giungere a 9075, che il nucleo considera come dato anomalo statisticamente, ma dettato dall'incremento del numero degli insegnamenti. Nel triennio complessivamente le risposte negative per il 20/21 è del 5% analogamente al 21/22 mentre nel 22/23 passa all'8,4% in leggero aumento. Nel triennio le risposte sono aumentate di 8878 unità e rispetto al 20/21.

Per quanto riguarda i giudizi negativi, risultano in forte incremento i quesiti: D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? anche se all'interno della quota ritenuta fisiologica. In aumento anche D9 - Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni? E' comunque un punto critico D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Non vi sono da evidenziare miglioramenti significativi nel triennio.

Confronto con il punteggio medio di ateneo: per il 22/23 il Cds presenta per tutti gli 11 quesiti un punteggio medio superiore a quello di ateneo. La situazione è simile a quella del 20/21 e 21/22.

Commento: il CdS, ai miglioramenti significativi registrati per l'a.a. 21/22 rispetto al 20/21, evidenzia un peggioramento nel 22/23. Il CdS presenta dei punti di forza: in D3, D5, D6, D7, D9, D11, che sono riferiti all'area della docenza, mentre le aree di miglioramento sono identificate in D1, D4, D8, che riguardano la reperibilità del docente, le attività didattiche diverse dalle lezioni e le conoscenze preliminari.

• Punti attenzione derivanti dal questionario (suggerimenti degli studenti) come aree di miglioramento principali: a) inserire prove di esame intermedie (34%), b) alleggerire il carico didattico complessivo (14%), c) aumentare l'attività di supporto didattico (12%), che presentano valori % decisamente inferiori rispetto all'anno precedente.

• Nel 20/21 Il Cds presenta 23 insegnamenti dei quali 3 (13%) presentano un punteggio con segnali di attenzione o di allerta. Nel 22/23 gli insegnamenti sono 44 e 10 di essi presentano punteggi di allerta, tra di essi 3 con gravi problemi.

Suggerimenti: si invita il CdS a porre attenzione ai seguenti quesiti: D3, D8, D9 che costituiscono aspetti fondamentali nel percorso formativo e di trovare delle soluzioni per quanto riguarda i 3 insegnamenti sopra menzionati.

Considerazioni su tutti i CdS: dall'analisi dei risultati OPIS emerge un'area di miglioramento comune D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il punto è stato evidenziato anche in sede di audit nella compilazione scheda SUA quadri A3.a ed A3.b; quest'ultimo andrebbe migliorato. Comunque sarebbe da porre attenzione anche ai quesiti D2

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D8 - Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia? D10 - Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni.

## Utilizzazione dei risultati

### 4. Utilizzazione dei risultati

I risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti frequentanti sono condivisi da diversi attori del processo di AQ. Infatti i dati estratti ed elaborati

dal PQA sono riportati annualmente nella 'relazione OPIS' e sono inviati dal PQA: al NdV, ai coordinatori dei CdS che li utilizzeranno per redigere la relazione sui punti di forza e debolezza, alla CPDS che ne terrà conto nella propria relazione, al Direttore del Dipartimento, al Rettore ed al Direttore Generale i quali ne terranno conto, su quanto previsto dal PQA, per le loro competenze. A riguardo delle opinioni espresse su ciascun insegnamento (contenute in sintesi nella "relazione OPIS") esse saranno oggetto di analisi dal GAQ (Gruppo Assicurazione Qualità) di ciascun CdS, che redige una relazione - analisi generale trasversale- sulla qualità degli insegnamenti del CdS, e successivamente invia a ciascun docente, il documento relativo agli insegnamenti di cui è titolare con le opinioni espresse dagli studenti. Il docente comunicherà al GAQ le azioni che intende mettere in atto per superare le eventuali criticità emerse. Le comunicazioni dei docenti al GAQ sono discusse in CdS.

Il NdV redige, indipendentemente, una relazione, da inserire nel sistema CINECA entro il 30 aprile di ogni anno, che contiene le analisi dei risultati per CdS, le analisi sulle opinioni dei laureandi e dei laureati a 1, 3 e 5 anni. La relazione viene inviata secondo quanto previsto dalla Linee guida redatte dal PQA: a) ai Coordinatori dei CdS, b) al Dipartimento, c) alla CPDS, d) al Rettore ed al Direttore Generale, i quali ne terranno conto, per le loro competenze, e) al PQA per conoscenza. Ciascun attore inserito nel processo di AQ utilizza i dati della rilevazione sugli studenti frequentanti, laureandi e laureati secondo quanto previsto dal sistema di AQ predisposto dal PQA (Quadro sinottico-organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di Ateneo).

#### **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

5 -Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione/risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

L'obbligatorietà della compilazione dei questionari in sede di prenotazione all'esame, insieme alla rilevazione delle opinioni dei laureandi, costituisce il principale punto di forza della rilevazione, in quanto fornisce uno spettro ampio e affidabile della percezione della qualità della erogazione della didattica da parte dei principali fruitori. L'elevato livello di gradimento, delle attività didattiche e dell'efficienza e disponibilità del corpo docente è un buon indicatore di un processo efficace di miglioramento messo in atto da parte dell'intera comunità docente dell'Ateneo e di tutti gli attori dell'assicurazione della qualità, tenendo conto anche e soprattutto degli aspetti critici manifestati dagli studenti, il principale dei quali è quello delle conoscenze preliminari possedute che non sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. A parere del Nucleo, l'obbligatorietà della compilazione del questionario all'atto della presentazione della domanda di esame, che è effettuabile dopo la partecipazione ad una percentuale significativa delle attività didattiche previste, oltre a garantire la completezza delle risposte da parte degli studenti, induce la compilazione nella fase nella quale lo studente è più impegnato nello studio della disciplina e, quindi, è più sensibile alla qualità del servizio didattico che gli è stato offerto. Punto di debolezza è costituito dalla persistente scarsa pubblicità dei risultati dell'indagine OPIS verso gli studenti e, in generale, verso tutti i portatori d'interesse. Oltretutto, la messa in evidenza, attraverso, ad esempio, una sintesi dei risultati aggregati per CdS e per ateneo resa disponibile sul sito istituzionale dall'ateneo, potrebbe costituire un elemento di affidabilità dell'offerta formativa dell'ateneo. Il NdV ritiene che i quadri B6 e B7 della SUA CdS non abbiano una adeguata pubblicizzazione dei risultati; il pdf inserito,

dovrebbe trovare spazio nel sito web del CdS. Come punto di miglioramento sarebbe da sviluppare l'obbligatorietà anche per: a) indagine sulle opinioni dei docenti (che al momento non è obbligatoria), b) sulla prova di esame non esiste un questionario sulla prova di esame. Per i laureati sarebbe opportuno implementare il loro rapporto con l'ateneo, ad esempio con iniziative annuali, come incontri virtuali o in presenza, iniziative premiali per i laureati, sulla base di criteri da individuare legati al percorso formativo connesso alla carriera post lauream. Il rafforzamento dei contatti con i laureati, a costituire una comunità di ex-alumni, avrebbe anche il vantaggio di rafforzare la conoscenza sullo spettro delle diverse realtà lavorative in cui i laureati sono inseriti e sull'efficacia e la attualità della formazione ricevuta.

## **Ulteriori osservazioni**

### *6 -Ulteriori osservazioni*

*Il NdV registra, come negli anni precedenti, una opinione generalmente positiva sull'intero plesso delle domande poste dal questionario. Quote di insoddisfazione persistono tuttavia per diverse tipologie di domande e diversi CdS, come evidenziato nell'analisi dei singoli CdS. Va messo in evidenza che il primo quesito D1 - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Presenta quote di insoddisfazione più elevate per i Corsi di Laurea rispetto ai corsi di Laurea Magistrale, ad indicare la preminenza di questo tipo di disagio nella prima fase dell'esperienza universitaria. Peraltro, l'insieme di risposte positive, rappresenta la manifestazione di un sostanziale e solido gradimento dei diversi aspetti dell'esperienza didattica che gli studenti vanno facendo, costituendo un buon indicatore di qualità delle attività didattiche messe in campo dall'ateneo e dai suoi docenti, almeno per come viene percepita e valutata dagli studenti. Il NdV ritiene di dover rimarcare la persistenza della generale buona o ottima percezione manifestata nell'anno precedente del comportamento dei docenti nell'esercizio delle loro attività didattiche, che aveva mostrato qualche criticità negli anni passati, mentre permangono aree di miglioramento per ciò che riguarda l'attività dei tutor, in buona parte, però, da attribuirsi al loro numero rapportato al numero crescente degli studenti. Naturalmente, nell'analisi per singolo insegnamento di cui si avverte il superamento/vicinanza della soglia di allerta, i docenti e le strutture didattiche hanno il compito di tenerne conto, analizzando le carenze lamentate e cercandone le ragioni per poter procedere a miglioramenti sensibili, anno dopo anno.*

*Il NdV ribadisce la raccomandazione della pubblicità dei dati in forma aggregata nel sito web del CdS per gli studenti iscritti, ed invita i coordinatori dei CdS a porre in essere azioni di miglioramento connesse con eventuali carenze individuate dall'analisi delle opinioni rilevate e a darne conto l'anno successivo nella reazione sui punti di forza e debolezza che sarà inviata al Dipartimento. Ribadisce anche la raccomandazione che, ad evitare che le risposte siano influenzate dalla obbligatorietà della compilazione a ridosso dell'esame, magari con il dubbio di poter essere in qualche modo identificati, oppure che la compilazione sia percepita come un mero adempimento privo di significato, che i docenti siano invitati, dai Consigli dei CdS, a dedicare uno spazio nei loro insegnamenti per illustrare l'importanza della opinione degli studenti e spiegare il meccanismo che garantisce l'assoluto anonimato. Peraltro i docenti stessi, i CdS e la CPDS dovrebbero prestare la massima attenzione a individuare le azioni che hanno avuto origine dalle osservazioni degli studenti, al fine di evidenziare il ruolo che l'opinione degli studenti ha nel campo dell'assicurazione della qualità. Questa attività di divulgazione dovrebbe essere svolta anche dagli studenti rappresentanti, che attraverso la*

relazione della CPDS, dovrebbero mettere in evidenza le azioni e i risultati ottenuti dal CdS sulle aree di miglioramento. Ciò avrebbe maggiore efficacia se fosse pubblicato nel sito del CdS visibile agli studenti iscritti, più volte segnalato dal NdV.

Il NdV ritiene doveroso ribadire come il regolare processo di rilevazione delle opinioni degli studenti su tutti i singoli insegnamenti, la distribuzione ai relativi docenti che ne tengono conto come base per il miglioramento della propria attività educativa, l'elaborazione dei dati in forma aggregata, per favorire l'analisi e la discussione dei risultati, anno per anno, da parte delle strutture didattiche, costituisca uno dei passaggi fondamentali dell'assicurazione della qualità. In questa ottica, il NdV invita, come già evidenziato precedentemente, a rendere obbligatorio: a) la rilevazione sui docenti, b) l'inserimento di un questionario connesso alla valutazione della prova di esame. Sarebbe, inoltre, decisamente utile trovare delle forme di coinvolgimento degli studenti laureati soprattutto per la compilazione del questionario ad 1 anno dalla laurea, ma anche per i laureati a 3 e 5 anni, pur rendendosi conto delle maggiori difficoltà. Invita inoltre l'ateneo a ripresentare la domanda di partecipazione alle indagini Almalaurea.

Il NdV ribadisce l'importanza del contributo che l'ateneo può fornire affinché le opinioni vengano espresse da parte degli studenti nella consapevolezza della loro utilità e non come mero adempimento formale, non solo attraverso l'opera di informazione svolta da parte dei singoli docenti durante lo svolgimento dei loro insegnamenti, ma anche attraverso l'opportuna pubblicità dei risultati e delle azioni di miglioramento che ne conseguono. A tal proposito il NdV invita i CdS a predisporre le modalità di un incontro annuale con gli studenti al fine di discutere i risultati emersi dalle rilevazioni che li coinvolgono, approfondendo le loro motivazioni.

#### 7 – Una proposta di miglioramento

Il NdV ritiene che il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e il loro utilizzo da parte delle strutture didattiche e dei docenti sia ormai consolidato nella prassi annuale dell'ateneo. Ritiene, anche, che il focus dell'analisi dei risultati delle rilevazioni basato su quelli complessivamente negativi, con soglie di attenzione se superiori al 10% e di allerta se superiori al 20%, come proposto dal NdV, rappresenti un efficace strumento di rilevazione delle criticità e nella messa in moto di azioni migliorative conseguenti. Ritenendo quindi raggiunto un apprezzabile livello nel processo di assicurazione della qualità per quanto attiene all'utilizzo delle opinioni degli studenti, che costituisce un milestone da ritenersi da rafforzare e mantenere come processo consolidato, il NdV ritiene maturo un passo di affinamento dell'analisi fin qui svolta, costituito dalla presa in considerazione della percentuale delle opinioni decisamente positive come un affidabile indicatore di qualità. Infatti, delle due tipologie di opinione esprimibili, quelle comparative (più sì che no e più no che sì) hanno margini di incertezza molto superiori a quelle assolute (decisamente sì, decisamente no). Una percentuale consistente delle opinioni decisamente positive costituisce, a parere del NdV, un indicatore complementare a quello rappresentato dalla messa in evidenza delle opinioni negative della qualità percepita, sia sulle singole domande del questionario, sia sui dati aggregati (per insegnamento, per CdS e per ateneo). Inoltre, una ampia percentuale nella espressione di apprezzamento senza margini di incertezza rappresenta un obiettivo molto qualificante. Il NdV ha rilevato che il totale delle opinioni "decisamente sì" (per tutti i CdS e tutti gli 11 quesiti), per l'anno di riferimento sono 391215 e costituiscono il 35% del totale delle opinioni espresse per tutti i CdS dell'ateneo. Le percentuali relative ai singoli CdS sono così distribuite: MDI = 39%; SAO = 46%; SAG = 34%; SMS = 41%; SNU = 36%; STAMPA = 30%; MCA = 44%. La presa di consapevolezza di una bassa percentuale di opinioni positive nette, anche nel caso di una percentuale di opinioni complessivamente positive, sia sulle singole domande del questionario, sia sul loro insieme a livello di CdS e di ateneo, può costituire, a parere del NdV, una forte spinta alla ricerca di modifiche migliorative non solo a sanare le criticità rilevate, anche con il fine di raggiungere un plafond di consenso da ritenersi di eccellenza. A parere del NdV, una percentuale inferiore al 25% rappresenta un significativo segnale di allerta, il raggiungimento

di una percentuale del 50% o superiore può essere considerato un indicatore di eccellenza.

Il NdV ritiene che le percentuali rilevate per l'anno di riferimento costituiscano una buona base per tendere a raggiungere l'obiettivo di attestarsi, nella percezione della qualità dell'offerta didattica ricevuta da parte dei fruitori, su un livello che possa considerarsi di eccellenza.

Pertanto, il NdV penderà in considerazione, nella sua valutazione, le percentuali di consenso assoluto, a partire dalla prossima rilevazione e sollecita tutti gli attori dell'assicurazione della qualità dell'ateneo, docenti, corsi di studio e governance, ad applicare la proposta di aggiungere nell'analisi annuale delle opinioni degli studenti anche la percentuale delle opinioni decisamente positive, sia per le singole domande del questionario che per il loro insieme.

#### 8. Risultati rilevazioni dei laureandi e laureati

Mentre per gli studenti frequentanti ha un senso prioritario individuare le aree critiche utilizzando le risposte negative ai quesiti, per poter intervenire efficacemente alla loro risoluzione; nel caso dei laureandi e laureati che hanno praticamente concluso il percorso di studio o già lavorano, quindi hanno una visione retrospettiva del percorso di studio, il NdV intende utilizzare, invece, le risposte positive ai quesiti posti, per avere un quadro del livello di apprezzamento complessivo del percorso formativo da parte di coloro che lo stanno terminando o che già sono entrati in un diverso contesto (lavorano; sono in cerca di lavoro, si accingono a proseguire gli studi). Ciò può essere utile per disporre azioni ad ampio raggio e a lungo termine.

Il NdV ribadisce l'apprezzamento per l'impegno che l'Ateneo pone da anni nella rilevazione delle opinioni sia dei laureandi che dei laureati, a 1, 3, 5 anni dalla laurea, utilizzando il questionario predisposto dall'ANVUR. Il NdV continua a ritenere che tali opinioni rappresentano non solo un importante complemento rispetto alle opinioni degli studenti frequentanti ma anche un'utile fonte informativa sulla collocazione occupazionale dei laureati e sulla utilità percepita della preparazione perseguita rispetto al loro utilizzo in ambito lavorativo, anche considerando che ancora l'adesione ad AlmaLaurea richiesta dall'ateneo non è andata a buon fine. Il NdV osserva che si potrebbero apportare alcune modifiche, per migliorare la significatività statistica del questionario utilizzato, tenuto conto della numerosità talora poco o affatto rilevante delle risposte. Rilevando la mancanza del valore medio di ateneo per ciascuna tabella (ultima riga), utile per una immediata confrontabilità costruttiva interna, parrebbe preferibile accumulare alcune modalità di risposta. Ad es. le domande: D02a, D02b, D02c, D02d, D02e, D06 potrebbero essere poste con modalità SI-NO; per la domanda D07 sarebbe più significativo accorpare le due modalità positive, per la domanda D08 sarebbe meglio inserire le modalità di risposta: non risponde e SI-NO. Sarebbe inoltre da eliminare l'allegato "I punti di forza e debolezza - suggerimenti degli studenti" per CdS dal questionario laureati ad un anno, che non fornisce, allo stato, alcun supporto alla conoscenza, essendo tutte le indicazioni con frequenza 1 o 2. Se si volesse mantenere questo tipo di informazione, occorrerebbe fornire una serie di domande chiuse poco numerose, che siano coerenti agli obiettivi che si vogliono raggiungere.

Il NdV ribadisce che la scarsa numerosità delle risposte dei laureati a 3 e 5 anni soprattutto se confrontato con l'ormai ragguardevole numerosità di laureati, permane un punto critico da affrontare. Sarebbe opportuno che l'ateneo investisse particolare impegno ad assicurare la partecipazione degli studenti laureati al questionario proposto, tenuto conto della non affiliazione al consorzio AlmaLaurea. Il NdV continua a ritenere che l'acquisizione di informazioni da parte dei laureati più remoti, costituisce l'unico elemento di conoscenza sull'apporto della formazione ricevuta nella realtà lavorativa alternativo a quello di Alma-Laurea. Le informazioni sull'esperienza vissuta dai laureati dell'ateneo possono costituire uno strumento efficace nella modulazione del percorso formativo.

Ben altro significati, che si confrontano più con quelle espresse dagli studenti frequentanti, pur se espresse al termine dell'intero percorso e potendo rappresentare, anche, un riflesso tra le aspettative di chi tra poco si affaccerà nel mondo del lavoro in rapporto alle competenze e conoscenze che ritengono di aver acquisito. Si ribadisce che sarebbe peraltro di notevole interesse poter distinguere, tra le opinioni dei laureandi, quelle di chi è stato lavoratore rispetto a quelle di studenti puri o che hanno effettuato solo piccoli assaggi lavorativi, anche in relazione all'esperienza effettuata da tutti del tirocinio. Poter disporre di dati da analizzare sarebbe molto utile. Il NdV ritiene che sarebbe opportuno tentare di distinguere, già al momento dell'iscrizione, e durante tutto il percorso, anno per anno, uno studente lavoratore 'vero' e non solo dichiarato, da uno studente non lavoratore. Le due tipologie di studente hanno esigenze diverse e soprattutto possono prevedere percorsi formativi con diversi gradi di difficoltà e, conseguentemente, di durata.

In linea generale il NdV osserva un forte aumento delle risposte dei laureandi che passa da 1536 dell'a.a. 18/19 a 2371 nel 20/21 per arrivare a 5209 questionari nel 2021/22 ed a 6841 nel 22/23, ovviamente come conseguenza dell'aumento del numero degli iscritti e dell'ampiamento dell'offerta formativa.

Si nota invece un più modesto aumento delle risposte dei laureati, ad un anno dalla laurea, che comunque ancora si riferiscono a una percentuale molto bassa rispetto al numero dei laureandi (intorno al 10%), (46 per a.a. 18/19, 334 per a.a. 20/21 e 302 per il 21/22 e di 592 nel 22/23. Anche questi aumenti sono comunque solo correlati all'aumento degli studenti.

Per l' a.a. 18/19 non sono stati rilevati questionari per i laureati a 3 e 5 anni dalla laurea. Mentre si rilevano 27 questionari a 3 anni e 9 a 5 anni per l' a.a. 20/21; 58 e 24 per l' a.a. 21/22 ; 92 e 43 per l' a.a. 22/23. Trattasi di un lieve aumento ma non ancora sufficientemente significativo dal punto di vista della loro piena utilizzabilità statistica, anche in rapporto al numero dei laureati che non hanno risposto. Le risposte a 3 e 5 vanno comunque essere prese in considerazione, essendo l'unica fonte di informazione disponibile sulla percezione dei laureati più stabilmente collocati nel mondo del lavoro del rapporto tra formazione ricevuta e loro utilità nelle loro attività lavorative.

Il NdV ritiene, quindi, di continuare a sollecitare l'ateneo a intraprendere iniziative tese ad aumentare il numero delle risposte da parte dei laureati. Ritiene, anche, che un collegamento con i propri ex-alunni sia un importante strumento per alimentare il senso di appartenenza e di comunità intorno all'ateneo di formazione.

## 9- Opinioni dei Laureandi

La prima informazione evidenzia che il totale dei questionari esaminati è 6481 nel 21/22, in forte crescita rispetto all'a.a. 20/21, che presenta 2371 questionari compilati; si osserva anche un diverso peso delle risposte connesse ai CdS sul totale delle risposte. Infatti i CdS SNU e STMPA incidono profondamente (71,6%) sul dato di Ateneo. Nello specifico: MDI (1,2%); SAO (1,0%); SAG (10,3%); SMS (15,3%); SNU (47,1%) STAMPA (24,5%); MCA (0,4%). Anche per i singoli quesiti si ripresenta la stessa struttura; in questa sede, si analizzeranno le diverse aree di raggruppamento dei quesiti a livello di ateneo, rimandando ai coordinatori il compito di esaminare i dati a livello di CdS sul 'report annuale PQA OPIS'.

Complessivamente, il livello di soddisfazione espresso dai laureandi è ben rappresentato dalla domanda D16 - E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi? alla quale risponde in maniera complessivamente positiva il 91% ( uguale al precedente anno; solo MDI presenta un valore minore del 90%). La percentuale di risposte "decisamente si" a tale quesito è in aumento del 5% rispetto alla percentuale di risposte della precedente rilevazione che era del 45% degli intervistati. Tale risultato in crescita, associato anche ad un leggero aumento del numero di risposte

rispetto all'anno precedente, considerato come un 'punto di forza.  
La domanda 17- "Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università?" Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica? (Si evidenzia che il file inviato riporta le risposte solo al primo quesito di laureandi nel totale). Pertanto riferendosi al dato generale D17 solo il 2% di NO, per cui la quasi totalità dei rispondenti si riscriverebbe all'università, ma con differenti condizioni: l' 80% si riscriverebbe allo stesso CdS del il San Raffaele, il 3% sempre al SR ma ad altro CdS, il 17% in altri atenei (una percentuale quest'ultima, che può essere considerata al limite fisiologico). Va tenuto presente che il CdS SAO non ha risposte e che non è pervenuta la risposta alla domanda 17 dei laureandi delle lauree magistrali. Sulle specifiche domande, pur nell'ambito di una percezione espressa in genere ampiamente positiva, occorre distinguere tra tre diversi insiemi di domande, quello che concerne l'adeguatezza delle strutture e dei servizi didattici, quello che riguarda il carico didattico e quello relativo a tirocini e stage, oltre che a esperienze svolte all'estero. Il nucleo ha scelto di indagare su tre macro-aree, che comprendono diversi quesiti, sempre considerando i dati degli a.a. 2018/19 – 2021/22 e 22-23.

Area - Strutture didattiche e attività didattiche interattive

• D2 Qual è il suo giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi?

Modalità: Spesso adeguati o sempre adeguati (Valori %- 18/19 ;21/22; 22/23) 97,7 96,7 95,6

• D3 Qual è il suo giudizio sulle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...)?

Modalità: Spesso adeguati o sempre adeguati (Valori %-18/19; 21/22; 22/23) 76,8 76,6 73,2

• D4 Qual è il suo giudizio sulle attrezzature informatiche?

Modalità: Presenti in numero adeguato (Valori % - 18/19; 21/22; 22/23) 70,5 64,6 56,4

• D5 Qual è il suo giudizio sui servizi di biblioteca - accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura, ecc.)?

Modalità: Abbastanza positivo e decisamente positivo (Valori % - 18/19; 21/22; 22/23) 57,8 51,0 48,8

La risposta alla prima domanda (D2) è molto positiva (anche se in lieve flessione), in linea con quanto rilevato nell'anno precedente. Si rileva, invece, una situazione peggiore per quanto riguarda le attrezzature informatiche (D4) per la quale si ha una flessione (circa 14%) di giudizi positivi rispetto al dato già non brillante dell.a.a. 18/19, evidenziando una criticità percepita in misura significativa alla fine dell'intero percorso, che necessita di essere presa in considerazione. Relativamente al quesito (D3) sulle 'attività didattiche diverse dalle lezioni' i giudizi sull'adeguatezza sono costanti nel periodo considerato, ma a livelli che lasciano trasparire un significativo grado di insoddisfazione, che il NdV ritiene debba essere valutato anche in relazione ai giudizi espressi dagli studenti frequentanti. Anche per la risposta alla domanda sulle biblioteche (D5), i giudizi positivi subiscono una flessione di 9 punti percentuali (da 57% a 48%); in questo caso è evidente la necessità di intervenire, pur se il servizio di biblioteca per le università telematiche ha un significato enormemente inferiore rispetto a quelle tradizionali. Se appare per qualche verso contraddittoria la diversa opinione sugli standard tecnologici della piattaforma informatica (estremamente positiva) e sulle attrezzature informatiche (con ampi e crescenti margini di insoddisfazione), la costante e relativamente ampia area di insoddisfazione sull'adeguatezza delle altre attività didattiche rispetto alle lezioni necessita, a parere del Nucleo, di una seria valutazione da parte dei CdS e dall'ateneo delle strutture didattiche, essendo questo segmento della didattica di fondamentale importanza per la formazione a distanza. Il Nucleo ritiene che l'opinione espressa a tale proposito dagli studenti laureandi, abbia un valore altrettanto o più significativo di quella espressa dagli studenti frequentanti, in genere più positivo, in quanto rappresenta una valutazione complessiva sull'intera esperienza fatta rispetto a quella espressa in relazione ai singoli insegnamenti. Altro elemento da valutare da parte delle strutture didattiche è il trend in decrescita, in particolare nell'ultimo anno, delle opinioni positive espresse, che potrebbe non essere giustificato solo dall'incremento del numero delle risposte, e dall'inizio del cambio della piattaforma utilizzata.

#### Area - Carico Didattico

- D6 Carico didattico (Il carico di studio degli insegnamenti è adeguato alla durata del corso di studio?)

Modalità: Decisamente SI e Più SI che NO (Valori % -18/19; 21/22; 22/23) 93,9 92,8 92,4

- D7 in ogni caso, ritiene il carico di studio eccessivo o insufficiente?)

Modalità: Eccessivo (Valori % -18/19; 21/22; 22/23) 67,7 64,5 69,1

*Estremamente positiva è la percezione di adeguatezza del carico di studio rispetto al percorso effettuato, che rimane a livelli superiori al 90%. Questo aspetto positivo è parzialmente ridimensionato dalla percentuale di chi ritiene che il carico di studio sia eccessivo in leggero aumento nell'ultimo anno), ma comunque con livelli attorno al 65%. Questa ultima opinione, che è in controtendenza rispetto a quanto ci si aspetta sul tema del carico didattico e che comunque lascia spazio a chi ritiene il carico didattico insufficiente (più del 35%), a parere del NdV, deve essere presa in considerazione. Tuttavia, sia la percezione di un carico didattico eccessivo manifestata dalla maggioranza degli studenti, che la sensazione di una sua insufficienza espressa da una componente significativa, appaiono controbilanciate da quella di un carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio espressa quasi all'unanimità.*

#### Area - Tirocini ed esperienze estere

- D8 Ha svolto attività di tirocinio o stage riconosciuta dal corso di studio?

Modalità: Sì (Valori % -18/19; 21/22; 22/23) 87,5 84,5 87,8

- D9 valuta positivamente il supporto fornito dalla sua università per effettuare l'attività di tirocinio o stage?

Modalità: Più SI che NO, Decisamente SI e Mancate risposte (Valori % -18/19; 21/22; 22/23) 75,9 (mr 11,9) 65,9 (mr 14,4) 70,4

- D10 Valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage?

Modalità: Più SI che NO, Decisamente SI e Mancate risposte (Valori % -18/19; 21/22; 22/23) 85,7 (mr 11,2) 79,4 (mr 15,4) 83,4

- D11 Ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari?

Modalità: No (Valori % -18/19 e 21/22; 22/23) 16,4 98,5 99,0

*Nella seguente analisi si mette in evidenza la percentuale, nell' a.a. 18/19 (12,5%) di chi dichiara di NON aver effettuato tirocini o stage (D8) è rimasta costante con un 12,2% (22/23). Ciò deve indurre i CdS ad un più attento monitoraggio di questa importante fase formativa potenziando l'informazione dell'esistenza delle diverse forme e possibilità di svolgere attività riconosciute dal CdS. Se invece si prende in considerazione (D9) il "supporto fornito dall'ateneo per effettuare tirocini e stage", nella valutazione degli studenti laureandi il grado di soddisfazione è molto basso (70,4%), con una presenza di mancate risposte oltre il 10%, Ciò, a parere del Nucleo, dipende anche e soprattutto dalla formulazione della domanda e dalle modalità di risposta presentate, che non sono esclusive. Infatti spesso nelle indagini con questionario, la poca chiarezza dei quesiti posti e delle modalità di risposta proposte porta il rispondente in posizione di indecisione e quindi a delle conclusioni contrastanti per l'analizzatore. Comunque i dati, non qui riportati per la sintesi della relazione, dimostrano una difficoltà operativa, percepita, di organizzare stage e tirocini per gli studenti telematici che deve indurre l'ateneo e i CdS a incrementare la rete delle interrelazioni con aziende ed enti dei territori di residenza degli studenti, in modo di essere in grado di offrire a tutti gli studenti proposte valide. Per quanto riguarda la valutazione complessiva dell'esperienza di tirocini e stage (D10), le valutazioni positive degli studenti sono in decremento: è inoltre da mettere in evidenza l'aumento delle mancate risposte. L'attività dell'ateneo in questo campo va migliorata soprattutto sotto l'aspetto della comunicazione chiara agli studenti, oltre che dell'assistenza in itinere. La percentuale di chi ha compiuto studi all'estero (D11), in generale, come negli anni precedenti, è praticamente inesistente MDI (3 su 86); SAO (1 su 69); SAG (16 su 709); SMS (18 su 1050); SNU (24 su 3219); STAMPA (8 su 1677); MCA (zero su 31). Il NdV ribadisce l'opportunità di un maggiore impegno da parte dell'ateneo sul fronte dell'internazionalizzazione del profilo degli studenti, anche*

cercando e trovando soluzioni originali, che ad es. prevedano interrelazioni con università telematiche non italiane, con la possibilità di seguire loro insegnamenti, riconoscibili come validi dal CdS.

## 10- Opinione dei Laureati

Premessa: in questa sezione si considerano solo i laureati ad un anno dalla laurea in quanto i questionari elaborati a tre e cinque anni hanno un ridotto

numero di risposte: 58 a 3 anni e 24 a 5 anni, statisticamente poco significativi.

Ad un anno dalla laurea, i questionari compilati sono 592 con diversi pesi dei CdS: MDI (2%); SAO (3,5%); SAG (17,2%); SMS (31%); SNU

(25,5%); STAMPA (19,7%). I CdS SMS, SNU e STAMPA pesano per il 70% delle risposte. Il numero delle risposte rilevate (592 è in aumento del

77% rispetto all'anno precedente (334).

Nel complesso, la soddisfazione sul percorso seguito espressa dalle opinioni dei laureati, risulta molto buona: per D01 il 98,7% si riscriverebbe

all'università, e nel 91,1 % ripeterebbe la scelta fatta, ossia si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo. Tale percentuale è in

aumento rispetto a quella osservata nella rilevazione del 21/22 (84%). L' 11,2% dei rispondenti si dichiara non soddisfatto della scelta fatta, sia in

termini esclusivamente di ateneo (7,5% contro il 12% dello scorso anno), sia in termini di ateneo e corso di laurea (3,7% contro il 3.1% dello scorso

anno). Anche la flessione dei laureati che non si riscriverebbe all'università (1,7 %), va considerato come un punto positivo. Al fine di meglio

prendere in considerazione le criticità sarebbe opportuno conoscere la percentuale di non risposte al questionario da parte dei laureati e la numerosità

della popolazione a cui il campione fa riferimento. Tuttavia, la valutazione positiva dei laureati sul percorso seguito, risulta, a parere del NdV, molto

soddisfacente, in quanto espressa dopo aver avuto un approccio, al mondo del lavoro e alle sue difficoltà, anche se limitato ad un anno.

Data la limitata numerosità dei rispondenti per alcuni corsi di laurea, le considerazioni rispetto ai tre temi indagati ("competenze acquisite",

"corrispondenza tra attività o occupazione in atto e competenze possedute" ed "esperienze intermedie e loro ruolo") verranno svolte in maniera

aggregata a livello di ateneo e successivamente riportate a livello informativo le risposte positive a livello di CdS. Il documento "report annuale PQA

OPIS 2022-23 è comunque inviato a tutti i presidenti dei CdS per le analisi specifiche ed al dipartimento. Nel seguito anche per le competenze

acquisite sono riportate le risposte del livello di soddisfazione (decisamente SI e più SI che NO). Si riportano per completezza anche le risposte

positive per CdS.

competenze acquisite (si ritiene soddisfatto della preparazione ricevuta?):

a) D02a-conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio la percentuale della

rilevazione per l'ateneo (94% di soddisfatti) è in linea con i risultati della precedente rilevazione e non mostra significative differenze

tra i diversi CdS. Si riporta di seguito il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS, con accanto il numero delle risposte, assai

limitato per alcuni CdS, per rappresentare il diverso significato dei dati rilevati nei diversi CdS.

MDI 92,8% (13 risposte su 14); SAO 100% (21 su 21); SAG 93,1% (95 su 102); SMS 93,5% (175 su 187); SNU 94% (142 su 151);

STAMPA 91% (107 su 117) - Ateneo 93,3 %.

b) D02b- capacità di applicare "sul campo" le nozioni teoriche apprese durante gli studi (71,1% per l'a.a. 22/23, in linea con il risultato

dell'anno precedente (74%), anche se con una lieve diminuzione. Il risultato medio di ateneo, (poco più del 70% di giudizi positivi)

va considerato relativamente insoddisfacente, anche se, almeno in parte, probabilmente registra le difficoltà incontrate dai

neolaureati all'ingresso nel mondo del lavoro. I dati rilevati per i singoli CdS., con notevoli differenze di tassi di

*risposta, che rendono*

*non facile il confronto tra loro, sono riportati di seguito: MDI 64% (9 risposte su 14); SAO 95% (20 su 21); SAG 69% (71 su 102);*

*SMS 72% (135 su 187); SNU 63% (96 su 151); STAMPA 76,9% (90 su su 117) - Ateneo 71,4%. Solo due CdS (MDI e SNU) presentano*

*un livello di soddisfazione significativamente più basso della media.*

*c) D02c-autonomia di giudizio (nell'ambito dei temi affrontati nel proprio corso di studio, capacità di giungere alla formulazione di una*

*propria opinione e, se necessario, prendere decisioni autonome). La percentuale di ateneo (90,5%) è più che soddisfacente ed è*

*coerente con la percentuale osservata nella precedente rilevazione. Va osservato che la domanda solletica una risposta che riflette,*

*almeno in parte, il livello di autostima dei rispondenti. Di seguito si riporta il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS:*

*MDI 100% (14 risposte positive su 14) SAO 95,2% (20 su 21); SAG 90,1% (92 su 102); SMS 95,4% (169 su 187); SNU 95,3% (132*

*su 151) STAMPA 92,3% (109 su 117) - Ateneo 90,5%. Il solo CdS SAG presenta un livello di soddisfazione minore della media di*

*ateneo.*

*d) D02d- abilità comunicative (sia scritte che orali) su temi inerenti il corso frequentato. La percentuale di ateneo (94,9% in aumento di*

*4 punti percentuali) con quanto osservato nella rilevazione dello scorso anno è più che soddisfacente. Anche in questo caso, potrebbe*

*avere un ruolo un poco di autoreferenzialità personale. Il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS :*

*MDI 92,8% (13 risposte positive su 14); SAO 100 (21 su 21); SAG 94,1% (96 su 102); SMS 96,0% (170 su 187); SNU 76,1% (115*

*su 151); STAMPA 92,3% (108 su 117) - Ateneo 94,9%.*

*e) D02e- capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un*

*buon metodo di studio, di pianificazione, ecc...) La percentuale rilevata del 93,7% è in linea con quanto osservato nello scorso anno.*

*Il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS:*

*MDI 92,8% (13 risposte positive su 14); SAO 100% (21 su 21); SAG 94,1% (96 su 102); SMS 93,5% (175 su 187); SNU 93,3% (141*

*su 151); STAMPA 93,1% (109 su 117) - Ateneo 93,7%.*

*Anche se è dubbia la rappresentatività del collettivo intervistato rispetto all'intera platea dei laureati (non è noto il tasso di non risposte e quindi*

*l'autoselezione del campione osservato), va comunque presa in considerazione l'elevata percentuale (93,7%) di rispondenti che si dichiara soddisfatto*

*della capacità di apprendimento (ovvero capacità di acquisire nuove conoscenze e competenze facendo affidamento, tra l'altro, su un buon metodo*

*di studio, di pianificazione, e in via subordinata anche la percentuale (comunque sotto il 10%) degli studenti non completamente soddisfatti relativamente*

*alle conoscenze, competenze e capacità di comprensione degli argomenti affrontati nel proprio corso di studio.*

*Quest'area va considerata come*

*punto di forza dell'ateneo e dei CdS*

*corrispondenza tra attività occupazione in atto e competenze possedute*

*a) D03 - Qual è attualmente la tua posizione?*

*Il 66% dei rispondenti lavora ed il restante 34 % sta cercando lavoro o continua negli studi. Circa il 49% degli intervistati ad un anno dalla*

*laurea dichiara di lavorare in un settore coerente con il proprio titolo di studio mentre il 16% dichiara di lavorare in un settore diverso. La*

*diminuzione di quanti lavorano in un settore diverso non è significativa rispetto all'11% dell'anno precedente, ma va confrontata con coloro che*

*continuano a studiare, percentuale (21%) in aumento. I dati rilevati possono essere interpretati come un elemento favorevole all'offerta formativa*

*dell'ateneo, così come le risposte sulla utilità del titolo e della preparazione acquisita nell'attività lavorativa.*

*Si riporta il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS per coloro che lavorano in un settore coerente con il titolo di studio:*

MDI 50 % (7 risposte positive su 14); SAO 66% (14 su 21); SAG 40% (33 su 82); SMS 50% (94 su 187) SNU 43% (65 su 151); STAMPA

43% (81 su 117) - Ateneo 44,3%). Il 16% lavora in un settore diverso da quello in cui ha studiato

b) D04- Per trovare lavoro, si è rivolto a qualche struttura della sua università che fornisce supporto ai laureati, come ad es. l'ufficio "job Placement"??

La situazione, confrontata con quella di tre anni fa, in cui un solo rispondente dichiarava di aver ricevuto un aiuto, è leggermente migliorata: ora

sono 19, (3%), mentre ben 146 risposte su 592 (24%) affermano la non esistenza di un "sistema di supporto ai laureati", opinione in linea (24%)

rispetto allo scorso anno. I valori per i CdS sono simili a quelli dell'anno precedente. La differenza tra le percentuali di quanti decidono di non

utilizzare il supporto dell'ateneo è in lieve diminuzione (dal 71% al 70%). Comunque, risulta significativa e va quindi indagata per capire le motivazioni di tale scelta.

Il dettaglio delle risposte positive che esiste un supporto al placement a livello di CdS è il seguente:

MDI 92,8% (11 risposte positive su 14); SAO 100% (17 su 21); SAG 94,1% (80 su 102); SMS 93,5% (142 su 187); SNU 93,3% (102 su

151); STAMPA 93,1% (94 su 117); ateneo 90,5% (446 su 592). E' da tenere presente che il 25% dei laureati ha dichiarato che la

procedura era effettivamente implementata.

c) D05- Il titolo conseguito risulta utile per l'esercizio della sua attività?

Il 93% dei rispondenti dichiara che il titolo di studio conseguito è in qualche modo utile o necessario per l'esercizio dell'attività lavorativa, in

aumento rispetto alla rilevazione precedente (85%). Aumenta comunque la percentuale di intervistati che dichiara che il titolo di studio non è un

requisito di legge o utile in altro modo passando dal 15% della precedente rilevazione al 19% della rilevazione attuale. Questo incremento è

marginalmente significativo e va quindi considerato per eventuali indagini ulteriori.

d) D06 -Quanto utilizza conoscenze abilità, competenze acquisite all'Università?) il 16% dei rispondenti non utilizza le competenze acquisite

all'università. Questa percentuale sollecita una riflessione da parte dei CdS.

esperienze intermedie e loro ruolo ( tirocini e attività formative all'estero)

a) D07 Ha svolto attività di tirocinio pre- o post lauream?

b) D08 L'esperienza vissuta nell'attività di tirocinio/stage ha facilitato il suo inserimento nel mondo del lavoro?

c) D09 Ha svolto attività di studio all'estero?

-D07- Dichiarano di aver svolto attività di tirocinio 386 laureati (contro i 195 della precedente rilevazione). Di questi 152 (25,6%) dichiara che si

tratta di attività riconosciute a posteriori. Lo scorso anno la percentuale di tirocini riconosciuti a posteriori era del 46% e l'anno precedente del 54%.

Si nota un decremento che va monitorato e supportato per il futuro nell'ottica di fornire un servizio agli studenti e non semplicemente riconoscere

attività svolte professionalmente prima dell'iscrizione al corso di laurea.

-D08 Si ribadisce la necessità di un deciso potenziamento dell'Ateneo nella promozione di attività di supporto agli studenti non solo per ridurre l'entità

dei riconoscimenti ex-post, ma anche per assicurarne la qualità, tenuto conto che 368 (il 62%) rispondenti non danno un giudizio positivo o non

rispondono sull'attività di tirocinio. Tale percentuale è in netto e significativo aumento rispetto a quella osservata lo scorso anno che, dato il numero

in diminuzione dei laureati che ne hanno fatto utilizzo e che sono stati intervistati, evidenzia una criticità.

Il dettaglio delle risposte positive a livello di CdS:

MDI 71,4% (10 risposte positive su 14); SAO 57% (12 su 21); SAG 56 % (57 su 102); SMS 65% % (123 su 187); SNU 64% (97 su 151);

STAMPA 76,9% (90 su 117) - Ateneo 62%.

-D09 -Analogia attenzione andrebbe posta verso le attività di internazionalizzazione e di mobilità per insegnamenti e tirocinio, considerato che solo

14 studenti, sui 592 che hanno risposto, dichiarano di aver svolto un periodo all'estero durante il corso di studi (2,3%). Tale numero era di 5 studenti

su 324 rispondenti nella scorsa rilevazione. Questi dati chiaramente indicano uno scarso orientamento all'internazionalizzazione da parte dell'ateneo.

## *10 - In Sintesi*

*Come negli anni precedenti, le opinioni rilevate, sia degli studenti frequentanti, che dei laureandi e laureati, un sostanziale gradimento*

*complessivo dell'esperienza che vanno facendo o che hanno fatto nell'ateneo, con talora livelli di consenso molto elevati. Quindi, in linea generale,*

*le opinioni espresse dai fruitori delle prestazioni formative erogate dall'ateneo testimoniano di una percezione ampiamente positiva.*

*Naturalmente, sono rilevabili punti di attenzione che segnalano l'opportunità di azioni di miglioramento. Il Nucleo individua anche quest'anno le*

*seguenti tre aree, per le quali sembrano opportuni interventi migliorativi:*

*a) competenze in accesso e carico didattico – La costante segnalazione di disagio in questo campo, rappresentato dalla percezione di non o*

*insufficiente possesso delle competenze iniziali necessarie e/o di un eccessivo carico didattico, pur generalmente contenuta entro i limiti di*

*allerta, suggerisce alle strutture didattiche, come segnalato anche in fase di audit, di accentuare l'attenzione sulla delicata fase di avvio*

*dei percorsi formativi, analizzando approfonditamente le procedure in atto e i loro risultati, al fine di individuare eventuali implementazioni*

*e miglioramenti, anche innovativi, sia nel processo di valutazione delle competenze in fase di immatricolazione, che nelle attività di supporto*

*per il superamento degli OFA; anche i processi di verifica di una effettiva riduzione, se non annullamento delle lacune più diffuse, soprattutto*

*quelle che possono avere un impatto negativo con gli insegnamenti del primo anno, vanno analizzati criticamente. Riuscire a facilitare un*

*buon avvio, a parere del NdV, è la chiave più efficace per assicurare un percorso fluido e un buon profitto da parte dello studente.*

*Naturalmente, anche un buon coordinamento tra gli insegnamenti e i loro contributi alla acquisizione delle competenze, verificato ad es. anche*

*attraverso la Matrice di Tuning, può facilitare enormemente il superamento di eventuali intoppi di percorso.*

*Nell'ambito della percezione di un eccessivo carico didattico, più radicato negli studenti frequentanti, molto meno nei laureati, sta nella attenta*

*valutazione dei docenti e nel coordinamento didattico lo strumento da utilizzare, anche e soprattutto in considerazione dei CFU assegnati.*

*In questa area sarebbe opportuno analizzare anche le opinioni dei docenti e dei tutor ed indicare, puntualmente, nelle relazioni annuali quali*

*azioni sono state messe in essere. Va comunque segnalato che gli aspetti connessi ai docenti e all'interesse per l'insegnamento costituiscono*

*un punto di forza per i CdS, nelle opinioni degli studenti.*

*b) Altre Attività didattiche rispetto alle lezioni e tutoraggio – Nella espressione di ampio consenso per le attività dei docenti, e per l'interesse*

*degli insegnamenti, tanto da potersi considerare un punto di forza per i CdS nella percezione degli studenti, non vanno trascurate le non*

*irrilevanti manifestazioni di disagio per quanto attiene alle attività di tutoraggio e di interazione docente-studente. Nella consapevolezza della*

*distanza esistente tra la disponibilità di tutor, soprattutto disciplinari, consentita dalla norma e quanto previsto nella legge istitutiva delle*

*università telematiche, il NdV ritiene di massima importanza, come evidenziato anche in sede di audit, un ottimale utilizzo delle risorse*

*disponibili, sia nel rapporto con gli studenti che nel coordinamento con i docenti. Non sembra inutile ricordare che la formazione a distanza,*

*per assicurare adeguati standard di qualità, non può che dipendere da una ottimale attuazione della sua peculiarità, la messa in opera di efficaci*

*attività didattiche interattive e un tutoraggio in grado di seguire, coordinare e monitorare il progresso degli studenti.*

*c) Tirocini, stage, assistenza post-lauream, internazionalizzazione – Un consistente incremento di impegno, da parte dell'ateneo, su questi*

*servizi è auspicabile, al fine di fornire allo studente e al neo-laureato una affidabile assistenza nel loro approccio al mondo del lavoro. Un*

*servizio tirocini/stage e job placement efficiente, e percepito come tale, è elemento essenziale della piena applicazione della concezione della*

*centralità dello studente nella formazione universitaria moderna. L'invito del NdV è rivolto non solo a valutare le vie*

*per un potenziamento*

*del servizio, ma anche a migliorare la comunicazione delle sue potenzialità agli studenti. Per quanto attiene alla internazionalizzazione, lo*

*sviluppo di collaborazioni fino alla costituzione di una rete interattiva tra università che erogano formazione a distanza, senza escludere le università tradizionali, per offrire reali e attraenti possibilità di esperienze internazionali, anche a distanza, appare al NdV altamente qualificante e da perseguire.*

*d) Opinioni espresse dai laureandi e laureati – complessivamente le risposte sono coerenti con le indicazioni espresse dagli studenti frequentanti. Il rafforzamento del collegamento con i laureati, ora operato soltanto, e con non sufficiente successo, in occasione della rilevazione delle loro opinioni a 1, 3, 5 anni dalla laurea secondo lo schema ANVUR, potrebbe non solo produrre una maggiore percentuale di rispondenti, ma anche sviluppare il senso di appartenenza di ex-alunni.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### **Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**

*Come previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della Legge 370/1999, il Nucleo ha già provveduto all'invio, entro il 30 aprile 2024, della "Relazione sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23. Nella presente Relazione Annuale il Nucleo, al fine di evitare duplicazioni rimanda all'analisi dei dati forniti nella sezione del 30 aprile. Si fa inoltre presente che: a) il questionario adottato per la valutazione degli insegnamenti è quello proposto dall'ANVUR, b) la procedura per la compilazione del questionario impone l'obbligatorietà della compilazione prima di sostenere qualsiasi esame, pertanto, a parere del NdV la copertura degli insegnamenti è del 100%, con l'unica eccezione nel caso in cui per un insegnamento non ci siano stati esami prenotati. Le eventuali difformità nella copertura degli insegnamenti possono avere più cause dovute a classificazioni che propongono una stessa denominazione dell'insegnamento che è erogato in canali diversi o curricula diversi generando più codici CUI.*

---

### **Livello di soddisfazione degli studenti**

*Come indicato in precedenza, come previsto dall'art. 1, commi 2 e 3, della Legge 370/1999, il Nucleo ha già provveduto all'invio, entro il 30 aprile 2024, della "Relazione sulla rilevazione opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati a.a. 2022/23. Nella presente Relazione Annuale il Nucleo, al fine di evitare duplicazioni rimanda all'analisi dei dati forniti nella sezione del 30 aprile.*

---

### **Presenza in carico dei risultati della rilevazione**

*Il NdV ha segnalato ai coordinatori dei CdS, nella lettera di comunicazione di audit, che dopo il 30 aprile sarà inviata, come è stato fatto, la Relazione sull'opinione degli studenti frequentanti, laureandi e laureati e che nell'analisi degli 11 quesiti ha utilizzato il seguente criterio per segnalare i punti su cui porre attenzione: a) risposte negative fino al 10% vanno considerate come "fisiologiche; b) risposte negative dal 10% al 20% vanno considerate come "punti di attenzione"; c) risposte negative uguali o superiori al 20% evidenziano "punti di criticità" che dovranno essere superati nel breve periodo.*

*Il NdV ha anche chiarito che nell'analisi, al fine di "dicotomizzare" le risposte in "negative e positive" e rendere più solido l'aspetto statistico, si sono accorpate le 'modalità di risposta': Decisamente NO, Più NO che SI e quelle positive: Decisamente Si, e Più Si che NO. Ciò per superare i casi con poche frequenze che renderebbero poco significativa (frammentaria) l'analisi.*

*Il NdV invita l'Ateneo a popolare il sito istituzionale nella parte riguardante il NdV con la documentazione aggiornata. Considerando che è stato prodotto un nuovo organigramma, per cui NdV potrà disporre di un ufficio di supporto, questo provvederà autonomamente ad inserire la documentazione prodotta.*

*Per quanto attiene alla rilevazione dei dottorandi iscritti al XXIX ciclo, il questionario sottoposto è quello predisposto da PQA "Linee guida AQ dei corsi di Dottorato" ed è stato somministrato ed analizzato dal collegio dei docenti. Non essendoci dottori di ricerca che hanno completato il ciclo non è stato sottoposto il relativo questionario.*

---

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	221	221	0
2022	193	193	0
2023	276	276	0

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

### Note:

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** Nel 2023, l'Ateneo ha proseguito una revisione costante delle proprie procedure. Ciò ha consentito di implementare un Sistema di AQ coerente con il nuovo paradigma AVA3 (rif. "Documento Sinottico - Organizzazione, metodi e processi per l'assicurazione della qualità di ateneo", 31/03/2023) anche in un'ottica di miglioramento continuo. L'eventuale implementazione di nuove procedure, o la revisione di procedure esistenti, nonché della modulistica da adottarsi al fine di standardizzare la qualità dei documenti/rapporti prodotti, è avvenuta sulla base di specifiche Linee Guida prodotte e diffuse dal PQA. Nel dettaglio, i temi affrontati, espressione di specifiche azioni di miglioramento, hanno riguardato: - l'analisi e monitoraggio dei dati inerenti al questionario docenti (revisione LG PQA - versione 2, 02/02/2023); - la rendicontazione delle attività svolte dai tutor accademici (revisione LG PQA - versione 2, 02/02/2023); - la soluzione alle criticità degli insegnamenti segnalate dagli studenti (revisione LG PQA - versione 2, 02/02/2023); - la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS (revisione LG PQA - versione 2, 13/03/2023); - l'AQ della Ricerca e della Terza Missione dei Dipartimenti (LG PQA - versione 1, 02/02/2023); - la Scheda di Monitoraggio Annuale del Dipartimento (LG PQA - versione 1, 13/03/2023); - la Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, a livello di CdS (LG PQA - versione 1, 13/03/2023); - la Relazione sulle attività di AQ, sui Punti di Forza e di Debolezza del Sistema AQ, per la Didattica, Ricerca e Terza Missione, a livello di Dipartimento (LG PQA - versione 1, 13/03/2023) e del Senato (LG PQA - versione 1, 19/10/2023); - la Relazione di Monitoraggio Annuale del Senato (LG PQA - versione 1, 19/10/2023); - la gestione dei documenti, flussi informativi e scadenze di Ateneo (LG PQA - versione 1, 13/03/2023); - il funzionamento della CPDS (LG PQA - versione 1, 05/09/2023); - l'AQ della Didattica a livello di Dipartimento (LG PQA - versione 1, 15/11/2023); - le Schede Sua RD-TM/IS (LG PQA - versione 1, 26/09/2023); - il Riesame Ciclico dei CdS (LG PQA - versione 1, 02/11/2023); - l'AQ per i Dottorati di Ricerca (LG PQA - versione 1, 06/01/2024); - il Riesame del Sistema di AQ (LG PQA - versione 1, 02/11/2023); - un esercizio di Autovalutazione dell'Ateneo (LG PQA - versione 1, 02/11/2023). Come detto, la sinergia di tutte le azioni di AQ citate, ha permesso all'Ateneo di consolidare e migliorare il proprio Sistema di AQ e diffondere, a tutti gli attori dell'AQ, visione e obiettivi strategici dagli Organi di Governo, restituendo, dai livelli operativi a quelli di controllo centrale, gli esiti delle azioni di monitoraggio e di riesame condotte, in piena attuazione del Ciclo di Deming, cardine del modello AVA 3.

**Grado di efficacia:** Efficace

## N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	0

**Note:** Il NdV aveva previsto di effettuare gli audit nel mese di dicembre 2023. Non è stato possibile effettuare le visite ai cds per indisponibilità del presidente in quanto ricoverato in ospedale dal 28 novembre al 22 dicembre. Pertanto rimanendo un esiguo tempo per gli audit nel 2023, si è deciso di programmarli per il mese di febbraio 2024.

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*In questa fase, in attesa dell'esito finale della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, il NdV non può che raccomandare all'Ateneo la più tempestiva e attenta messa in atto di tutte le azioni necessarie a recepire le osservazioni ricevute e a sanare le eventuali criticità evidenziate.*

*E', quindi, evidente che raccomandazioni e suggerimenti del NdV rivestono un ruolo di secondo piano rispetto a quelle eventualmente espresse dall'ANVUR.*

*Nella relazione precedente, relativa all'anno 2023, il NdV aveva espresso una serie di raccomandazioni e suggerimenti. Le prime tendevano a stimolare l'Ateneo a proseguire e potenziare processi di miglioramento già in atto, con particolare attenzione alla comunicazione esterna e interna (miglioramento del sito di ateneo e dei flussi informativi interni), ai processi di monitoraggio, all'ampliamento della partecipazione attiva di tutte le componenti dell'Ateneo ai processi decisionali e al rispetto delle tempistiche previste. I secondi mettevano in evidenza l'opportunità di perseguire obiettivi tesi a potenziare aspetti già qualificanti dell'Ateneo, come la ricerca e l'attenzione alle tematiche culturali e applicative della educazione a distanza, oltre a ricordare l'invito costante del NdV a porre la massima attenzione alle attività didattiche interattive, in qualità, quantità ed efficienza. Un ulteriore suggerimento concerneva la valorizzazione e l'incentivazione del rapporto con i laureati dell'Ateneo.*

*Già nella fase di ultimazione della stesura della relazione relativa all'anno 2023, il Nucleo era consapevole che le sue osservazioni propositive sarebbero state considerate dall'Ateneo nell'ambito del processo di preparazione alla visita di accreditamento, che si è svolta nel luglio 2024, ma che era inizialmente prevista per l'ultima parte del 2023, secondo la nuova dimensione di AVA3. In questo quadro, il NdV suggeriva al Gruppo di lavoro ad hoc già costituito (25/05/2023) di calibrare bene le sue attività e le relative tempistiche e all'Ateneo di rafforzare la propria struttura amministrativa, arrivando a suggerire l'istituzione di un ufficio dedicato all'AQ.*

*Il NdV, nel considerare ad ora l'esito delle sue indicazioni, non può non riconoscere che molto è stato fatto, con più o meno sensibili miglioramenti nei campi:*

*a) della efficacia e leggibilità del sito di Ateneo, sia pure se passibili ancora di ulteriori non irrilevanti miglioramenti sul piano della completezza dell'informazione e su quello della chiarezza e trasparenza;*

*b) dei meccanismi di comunicazione interna, regolati da apposite linee-guida del PQA, in particolare il NdV ritiene che, per il punto riguardante la richiesta di una sezione dedicata agli studenti nel sito del CdS, nell'ottica di un miglioramento del sito e della sua facile fruibilità, questo dovrebbe poter essere ripensato ed attuato nella nuova piattaforma;*

*c) dei meccanismi di monitoraggio, ad opera di diversi attori deputati, sotto il coordinamento del PQA. Ciò implica di dare maggiore visibilità ai risultati delle indagini che coinvolgono gli studenti e i laureati, presenti nel sito dei CdS, in modo che abbiano maggiore risalto, soprattutto se fossero associati alla descrizione delle attività messe in atto per le soluzioni alle criticità emerse;*

*d) degli strumenti partecipativi - e valutativi - di tutte le componenti dell'Ateneo, sia pure ancora passibili di completamento e ulteriore miglioramento;*

*e) del rispetto delle tempistiche adempitive. Ossia la migliorabilità per quanto riguarda la trasmissione temporale, e la sua completezza, di documenti.*

*Né va dimenticato l'impegno dell'Ateneo nello sviluppo delle tematiche della educazione a distanza, con la stabilizzazione del rapporto con il Politecnico di Milano. Il NdV ha visionato la Relazione sui risultati per anno 2023 ed attende di vederne la pubblicazione nel sito di ateneo. Altrettanto apprezzabili sono i passi compiuti nella definizione e messa in atto di processi di supporto alle attività di ricerca, per il consolidamento applicativo dei quali il NdV ripropone l'istituzione di uno specifico Ufficio.*

*Rimane da rinnovare l'invito a migliorare il coinvolgimento dei laureati, la cui utilità, tra l'altro, risiede nella loro natura di fonti informative di prima mano sulle esperienze lavorative, tenuto anche conto della tuttora inevasa*

*richiesta dell'Ateneo di aderire al consorzio Alma Laurea.*

*Un ulteriore campo sul quale il NdV si attende positivi sviluppi, tenuto conto dell'impegno programmatico dell'Ateneo, nel nuovo Piano strategico, è quello dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innescò di processi innovativi, come l'internazionalizzazione attraverso le Università telematiche. Il NdV richiama l'attenzione ai suggerimenti proposti a valle degli audit, di cui auspica la presa in considerazione da parte degli attori interessati. In generale, da quanto detto, risulta che le indicazioni operative del NdV in questa relazione ripropongono quelle della relazione precedente, nel senso di completare e ulteriormente consolidare i processi di miglioramento finora intervenuti, pur nell'ambito della messa in atto, auspicabilmente rapida e incisiva, delle azioni derivanti dalla valutazione definitiva dell'ANVUR, di cui si è in attesa.*

---

# Allegati

## Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
---	-------	--------------------------	----------------------------	----------------------------	--------------------------------	-------------

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	Moda e design industriale – classe L-4	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori : attrattività)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: buon livello soddisfazione</p> <p>3-suggerimenti studenti: comunicazione con docenti</p> <p>4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento</p> <p>5-Autovalutazione: esauriente</p> <p>6-Attenzione ai processi di monitoraggio della didattica e alle criticità degli insegnamenti</p> <p>7-Metodologie didattiche e flessibilità di percorso</p> <p>8-Migliorato confronto col comitato di indirizzo</p>	<p>1-da indicatori : regolarità delle carriere</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: miglioramento tirocini nel complesso</p> <p>3-suggerimenti studenti: debole interazione con tutor, sezione dedicata agli studenti nel sito, attività di Erasmus</p> <p>4-SUA margini di miglioramento A1.b, A3.b; (B2.a,B2.b,B2.c) B5;D1;D2;D4;D5;D6 sito web del CdS da migliorare</p> <p>5-Autovalutazione: inserire le fonti</p> <p>6-Accompagnamento nell'intraprendere il percorso di tesi di laurea (fasi preliminari)</p> <p>7-Attività di orientamento poco rivolte ai maggiori punti di difficoltà</p> <p>8-Accompagnamento al lavoro da migliorare con azioni specifiche di CdS</p> <p>9-Internazionalizzazione</p> <p>10-Monitoraggio delle verifiche di apprendimento</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione- classe L-16	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori: attrattività, efficacia (ic02)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: buon livello soddisfazione</p> <p>Laureandi: non si evidenziano particolari punti di forza</p> <p>Laureati :ND poche risposte</p> <p>3-suggerimenti studenti: comunicazione</p> <p>4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento</p> <p>5-Autovalutazione: non completamente incentrata</p>	<p>1-da indicatori : regolarità delle carriere 1a docenza e sostenibilità (ic19)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo</p> <p>Laureandi: migliorare tirocini ed attività estero</p> <p>Laureati :ND poche risposte</p> <p>3-suggerimenti studenti: inserire prove intermedie</p> <p>4-SUA: margini di miglioramento A1.b, A3.b; (B2.a, B2.b, B2.c) non è riportato il calendario, B5;D1;D2, D4. I quadri con suggerimenti sono gli stessi del 2022</p> <p>5-Autovalutazione: inserire le criticità superate</p> <p>6-redigere documenti chiari con descrizione delle azioni attuate</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	Scienze delle attività motorie e sportive – classe L-22	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori efficacia (ic02)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: alto livello soddisfazione</p> <p>Laureandi: buon livello di soddisfazione</p> <p>Laureati: non ci sono risposte con alto valore di soddisfazione</p> <p>3-suggerimenti studenti: 7 insegnamenti hanno giudizio negativo con un gradimento negativo attorno al 20%</p> <p>4-SUA: adeguata compilazione con margini di miglioramento.</p> <p>5-Autovalutazione: esauriente</p> <p>6-job placement</p> <p>7-un'ampia gamma di opportunità di tirocinio</p> <p>8-un proficuo rapporto con gli stakeholder di settore</p>	<p>1-da indicatori: regolarità delle carriere</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: non risultano particolari criticità</p> <p>Laureandi: migliorare tirocini ed attività estero</p> <p>Laureati: migliorare l'informazione su accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>3-suggerimenti studenti: alleggerire il carico didattico</p> <p>4-SUA: margini di miglioramento A1.b, A3.b; A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riporta ad un link che è vuoto) , B5;D1;D5. Parte relativa ai tutor va completata</p> <p>5-Autovalutazione: inserire le criticità superate</p> <p>6-internazionalizzazione</p> <p>7-corpo docente a migliorare la qualità dell'insegnamento</p> <p>8-dare maggiore diffusione al Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	Scienze dell'Alimentazione e Gastronomia – classe L- 26	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori : attrattività efficacia (ic02)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: docenti</p> <p>Laureandi: non si evidenziano particolari punti di forza</p> <p>Laureati: non ci sono punti di forza</p> <p>3-suggerimenti studenti: non pervenuto</p> <p>4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento.</p> <p>5-Autovalutazione: esauriente</p> <p>6-interazione con stakeholders</p> <p>7-rispetto delle procedure</p>	<p>1-da indicatori: conoscenze preliminari e carico di studio</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo, attività tutor</p> <p>Laureandi: migliorare tirocini ed attività per estero e tirocini</p> <p>Laureati: scarsa comunicazione per accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>3-suggerimenti studenti: nessuno</p> <p>4-SUA: margini di miglioramento A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riporta ad un link che è vuoto), B5;D1;D2;D5.</p> <p>5-Autovalutazione: inserire i link ai documenti di riferimento</p> <p>6-colaborazione con organi di governo</p> <p>7-non ancora colmato lacune precedenti</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	Scienze della nutrizione umana (tradizionale + Nutraceutica)– classe LM-61	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori : attrattività 2-da OPIS: Frequentanti: docenti</p> <p>Laureandi: non si evidenziano particolari punti di forza</p> <p>Laureati: non ci sono punti di forza</p> <p>3-suggerimenti studenti: non pervenuto</p> <p>4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento. 5-Autovalutazione: esauriente</p>	<p>1-da indicatori : efficacia e regolarità delle carriere</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo, attività tutor</p> <p>Laureandi: migliorare tirocini ed attività estero e tirocini</p> <p>Laureati: scarsa comunicazione per accompagnamento al mondo del lavoro</p> <p>3-suggerimenti studenti: nessuno</p> <p>4-SUA :margini di miglioramento A1.b, A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riposta ad un link che è vuoto), B5;D1; D5. 5-Autovalutazione: inserire i link ai documenti di riferimento</p>	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					1-da indicatori : regolarità delle carriere ed efficacia (ic02)	
					2-da OPIS: Frequentanti: materiale didattico e modalità di esame	
				1-da indicatori : attrattività 2-da OPIS: Frequentanti: tutti i quesiti posti hanno ottenuto buon livello di soddisfazione	Laureandi: migliorare tirocini ed attività estero e tirocini Laureati: scarsa comunicazione per accompagnamento al mondo del lavoro	
				Laureandi: non si evidenziano particolari punti di forza	3-suggerimenti studenti: inserire prove intermedie Carico didattico	
				Laureati: non ci sono punti di forza		
	Scienze e Tecniche delle 6 attività motorie e preventive ed adattive – classe LM-67	Audizioni	Sì	3-suggerimenti studenti: comunicazione 4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento. 5-Autovalutazione: esauriente 6-job placement 7-un'ampia gamma di opportunità di tirocinio 8-un proficuo rapporto con gli stakeholder di settore	4-insegnamenti presentano basso grado di apprezzamento 4-SUA margini di miglioramento A1.b; A3.b; A5.b; B2.a, B2.b, B2.c (riposta ad un link che è vuoto), B5;D1; D5. 5-Autovalutazione: inserire i link ai documenti di riferimento 6-internazionalizzazione 7-corpo docente a migliorare la qualità dell'insegnamento 8-dare maggiore diffusione al Rapporto sulle attività didattiche svolte dai docenti	

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
7	Management e consulenza aziendale – classe LM-77	Audizioni	Sì	<p>1-da indicatori : attrattività</p> <p>2- da OPIS: Frequentanti: docenti</p> <p>Laureandi: basso numero questionari</p> <p>Laureati: basso numero questionari</p> <p>3-suggerimenti studenti: comunicazione</p> <p>4-SUA: buona compilazione con margini di miglioramento.</p> <p>5-Autovalutazione: esauriente</p>	<p>1-da indicatori : regolarità delle carriere ed efficacia (ic02)</p> <p>2-da OPIS: Frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo, attività tutor</p> <p>Laureandi: basso numero questionari</p> <p>Laureati : basso numero questionari</p> <p>3-suggerimenti studenti: inserire prove intermedie Carico didattico</p> <p>4-SUA :margini di miglioramento A3.b; A5.b, D1, D2, D4.</p> <p>5-Autovalutazione: inserire i link ai documenti di riferimento</p> <p>6-maggiore attenzione su profilo professionalizzante</p> <p>7-adeguamento dei materiali didattici</p>	

# Allegati

**Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati**

## **Dati INPS**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

## **Almalaurea**

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

No

## **Dati Ufficio Placement**

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

No

## **Altro**

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Sì

*Attraverso la rilevazione OPIS*

# Allegati

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

*L'Ateneo per il 2023 non ha effettuato alcun bilancio al di fuori di quello finanziario.*

---

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

**Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo**

Questionario\_opinioni\_studenti.pdf